IL PICCOLO

[T]RIESTE, Sabato 7 Dicembre 194[0]
[F]ondazione: 1881 · Distruzione: 24 maggio 1915
[R]inascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6527
[An]no XIX dell' E. F. - V dell' Impero

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

[ABBO]NAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. — ...ro: L. 160, L. 81, L. 41; ...one del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può co... da qualunque giorno, ...finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

[La] nostra aviazione continua a martellare

[vie] di comunicazione e concentramenti di truppe greche

Divisioni "Arezzo" e "Venezia" superiori a ogni elogio

[B]ollettino 182

[Il Qu]artier Generale delle [Forze A]rmate comunica in da[ta 6 dicembre]:

[In Al]bania il nemico, impie[gando f]orze tratte anche dalle [altre fr]ontiere, continua la sua [pressione], particolarmente alla [nostr]a ala sinistra. Le nostre [truppe] hanno contrattaccato. [Nei com]battimenti le truppe [delle Di]visioni «Arezzo» e «Ve[nezia» s]ono state superiori ad [ogni elo]gio.

[La n]ostra aviazione ha at[taccato] con successo vie di co[municaz]ione e concentramenti [di trupp]e nemiche con azioni [di bomb]ardamento e di mitra[gliamen]to. Tutti i nostri veli[voli son]o rientrati.

[In] Africa settentrionale [nostre] pattuglie nella zona [di] Sidi el Barrani; il ne[mico è] stato posto in fuga ed [ha abba]ndonato armi e muni[zioni].

[L'avia]zione nemica ha lan[ciato qu]alche bomba nella zo[na di T]obruk, causando due [morti e] un ferito, ed in quel[la di ...]lum e di Sidi el Barra[ni senza] causare vittime nè [danni].

[Il Gen]. Ugo Cavallero
[n]uovo Capo [di St]ato Maggiore generale

Roma, 6

[Con d]ecreto reale in corso di [...] Maresciallo d'Italia, [Pietro B]adoglio, cessa, a sua [domanda], dalla carica di Capo [di Stato] Maggiore generale.

[Con d]ecreto reale, egualmen[te in cor]so di firma, alla carica [di Capo] di Stato Maggiore ge[nerale è] stato nominato il Ge[nerale d']Armata per merito di [guerra U]go Cavallero.

[Lo s]pirito eroico [dei p]iloti italiani

Monaco di Baviera, 6

[La Mün]chner Neueste Nachrich[ten sotto] il titolo: «Uomini audaci, [piloti] eccellenti», riportano, al [...]ore, in prima pagina, una [corrisp]ondenza del loro inviato spe[ciale che] ha visitato un campo di [aviazione] italiano. Il corrisponden[te ...] ampiamente i prodigi [dei] bombardieri e dei no[stri cacc]iatori, sottolineando come [...] per armamento che per [...] tecnica, rivelino la [...] degli italiani, pionieri [...]ne, sui loro avversari. [...] che rende assoluta la [...] dell'aviazione italiana, [...]ue, è lo spirito eroico e [...] incomparabili col [...]ovani piloti italiani si [...] alle loro eroiche imprese. [...]le mette quindi in risal[to ...]stancabilmente, con in[...]uità ed in perfetta di[sciplina e] ordine, l'aviazione ita[liana ...] i suoi voli contro l'av[versario]. «Nella lotta contro la [...] formazione delle coste [e la conf]igurazione del territorio [...] una tattica speciale di [...]to. Ma in una cosa per [...] è diversità tra i fronti [... c]omune nemico, e cioè [...] valore e la tenacia. [...]le tre qualità che con[...] piloti italiani la loro [supe]riorità sul nemico; e il [Duce M]ussolini: «Valere, Pote[re ...]anima tutti i valorosi [pil]oti italiani che con tan[to ...] compiono le loro vit[torie]».

[Perdite d]el naviglio inglese

Buenos Aires, 6

[Il corrisp]ondente londinese della [...] mette in risalto la gravità [dei colpi] inferti dalle Potenze [dell'Asse alla] navigazione britan[nica, rilev]ando che i convogli in[glesi sono] insufficientemente scor[tati per m]ancanza di grandi navi [...] assorbite quasi totalmen[te dalla gu]erra nel Mediterraneo. [Il corrisp]ondente precisa che su [... cacciat]orpediniere posseduti [dall'Inghil]terra prima della guer[ra ne ri]mangono in servizio [... la] metà, compresi i 50 [... ric]evuti recentemente dagli [S. U.] Il corrispondente ag[giunge che] da giugno in poi le per[dite] quotidiane subite dalla [marina mer]cantile britannica am[montano a] 11.400 tonnellate contro [le ...] ...tesi n..i primi nove [mesi di gue]rra.

Gli Arabi non dimenticano

Un giornale yemenita ricorda i soprusi inglesi

Berutti, 6

Sotto il titolo *«Inghilterra pronti, cioè una lezione per chi capisce»*, il giornale yemenita *El Imam* del mese di Ramadam 1859, pubblica il seguente articolo:

«Premesso che oggi, come è sempre avvenuto, gli yemeniti, in quanto uomini, deplorano i dolori e le sofferenze che a causa della guerra hanno colpito e colpiscono inglesi, tedeschi, italiani e tutti gli altri popoli che partecipano al conflitto e desidererebbero allontanati altri pericoli e altre ingiustizie, e una rapida fine della guerra dopo aver raggiunto un accordo giusto tra i popoli, necessita tuttavia fare le seguenti considerazioni:

«Lo Yemen, circa undici anni or sono, ha dovuto sopportare ripetute incursioni aeree inglesi che provocarono la morte, rovine e distruzioni nei centri di Taizz, Damar, Yemir e nella stessa città di Taizz, e questo mentre lo Yemen non era affatto in stato di guerra con la Granbretagna, ed era soltanto colpevole di aver desiderato e chiesto il giusto e di avere dato prova di eccessiva pazienza nella definizione della questione dei distretti meridionali e dell'Hadramaut. Nessuno può sfuggire al castigo che a suo tempo lo colpisce e al pagamento del fio nella misura esatta e del medesimo tipo delle azioni commesse, come è scritto che quanto Dio stabilisce per il mondo diviene una necessità.

«Ecco perchè le isole britanniche, che per molti secoli sono rimaste lontane dai disastri diretti della guerra, sono oggi divenute bersaglio delle bombe degli aerei germanici e devono subire danni alle cose, alle case e alla vita dei loro abitanti.

«Quanto ora avviene in Granbretagna è la prova che non è lecito commettere in danno dei deboli ingiusti soprusi, che sono allo stesso modo condannati dalla religione, dal sentimento, dalla ragione, dalla civiltà e che Dio giudica punendo a suo tempo gli oppressori.

«Se vuole sottrarsi alle conseguenze e alle sofferenze della guerra, l'Inghilterra, con la quale lo Yemen conserva rapporti di amicizia, dovrà modificare la sua politica nei riguardi dei popoli e delle Nazioni piccole e deboli, da essa ingiustamente trattate. Prima fra tutte queste la Palestina «che piange».

L'articolo del giornale yemenita è un'altra voce che si leva dal mondo arabo per stigmatizzare i metodi di oppressione adottati dall'Inghilterra; ad esempio i bombardamenti aerei eseguiti in Paesi non belligeranti; su popolazioni inermi e centri indifesi, per imporre il proprio predominio. Ancora una volta viene così provato da quale parte si trovino i nemici del mondo arabo.

Mas e l'apparecchio da bombardamento. Le nostre linee di comunicazioni ed il nostro commercio marittimo dovranno essere protetti, se vogliamo continuare a resistere. Noi abbiamo la possibilità di aumentare le nostre forze aeree e marittime dell'Atlantico, ma in questo caso di indebolirebbe la nostra posizione nel Mediterraneo».

Acerrime critiche al Governo rivolte dalla stampa di Londra

Stoccolma, 6

(B.) Dopo sei lunghi giorni di discussioni e di battibecchi alla Camera dei Comuni, è stato approvato il testo di risposta al discorso della Corona. Le critiche al Governo sono state acerrime anche per quanto riguarda la politica interna, e specialmente perchè non sono stati presi provvedimenti per garantire l'economia e il vettovagliamento del Paese. Queste critiche, che sono partite da tutti i banchi laburisti, liberali e conservatori, trovano larga eco nei giornali, alcuni dai quali auspicano un ennesimo rimpasto ministeriale.

Il giornale *Economist* dice che non è stato fatto nulla per fronteggiare il controblocco dei Paesi dell'Asse e per giungere alla stabilizzazione dei prezzi al minuto. Il giornale ritorna alla carica contro le società ferroviarie che ottenuta l'autorizzazione ad aumentare le tariffe, hanno contribuito all'aumento dei prezzi specialmente di generi alimentari. Tali aumenti sono stati fatti unicamente per garantire agli azionisti lauti dividendi e assicurare così al Governo il favore della City. Si teme anche che l'aumento dei prezzi produca fra poco violenti conflitti operai poichè le maestranze non sono ancora riuscite ad ottenere un aumento di paga.

La *Yorkshire Post* si occupa largamente delle difficoltà in cui si dibatte il traffico marittimo inglese. Il giornale osserva che nel 1917 l'Inghilterra aveva 450 cacciatorpediniere e poteva organizzare la difesa dei convogli; al principio della guerra attuale essa ne aveva 385 più 40 in costruzione; senza contare le perdite subite in 15 mesi di guerra, si vede che un numero così esiguo non le permette di difendere le sue linee di navigazione. L'acquisto dei 50 caccia americani non è sufficiente a garantire il traffico, poichè le armi del controblocco dell'Asse sono aumentate e si fanno valere in tutti gli oceani con effetti disastrosi, senza contare la azione dell'aviazione al largo dei porti e sulle coste inglesi.

Infine l'*Economist* tocca nuovamente il tasto delle basi irlandesi, dicendo chiaramente che l'Inghilterra potrebbe anche essere obbligata a prendere misure violente nel caso che la situazione si aggravi vieppiù.

Il colpo a sorpresa di Suda

LA FULMINEA AZIONE dei nostri aero-siluranti

(Da uno dei nostri inviati di guerra)

Roma, 6

Le batterie di Capo Drepanon sono puntate alla imboccatura della baia di Suda sulla costa nord dell'isola di Creta. Sono puntate a vigilanza contro l'insidia sottomarina o contro l'insidia aerea per proteggere le navi inglesi rifugiate in quello specchio d'acqua.

I cannocchiali di quegli artiglieri scrutano in continuazione quel tratto di mare mediterraneo che tra le Cicladi e il Peloponneso prende il nome di mare di Creta.

Perciò l'attacco improvviso e velocissimo che aereosiluranti italiani hanno sferrato sulla baia di Suda ha riempito di meraviglia e di rabbia i difensori, poichè gli aerei calavano dai monti. I nostri erano partiti da un aeroporto della Marmarica. Due aerei siluranti, due aquile portanti negli artigli un affilato e terribile ordigno di guerra. Il cielo era rabbuffato, piovaschi, banchi di nuvole, lampeggiamenti silenziosi. Non era tempo per imprese di guerra e tanto meno per imprese di aerei isolati. Così almeno pensavano i difensori di Suda.

Ma i nostri piloti già tagliavano dritto in cielo, lasciando alle spalle la bassa costa della Marmarica desolata. Dopo un lungo volo in lotta contro il vento, contro i vuoti d'aria e le pioggie intermittenti, scorgevano sull'orizzonte la sagoma allungata di Creta.

Gli aerei prendevano quota, sorpassavano i monti e le nubi, scivolavano giù verso l'altro versante dell'isola. Giù sempre più giù, sino ad entrare nella baia quasi radendo l'acqua. La preda c'era, ed era dell'entità che l'osservatore aveva segnalato nelle prime ore del mattino: vari incrociatori, qualche cacciatorpediniere e grosse navi da carico.

Un nuovo ostacolo si ergeva dinanzi ai nostri aerei: uno sbarramento di reti chiudeva l'imbocco della rada. Bisognava manovrare a pelo d'acqua per penetrare e, sganciato il siluro, bisognava impennarsi immediatamente per non fracassarsi contro gli scogli. Ma i nostri piloti erano decisi; nessun ostacolo poteva fermarli. Navigando a pelo d'acqua puntarono su due incrociatori. Tutte le energie erano tese nel giuoco mortale. Le enormi masse d'acciaio delle navi nemiche si avvicinavano a velocità impressionante. Nello stesso istante da tutte le parti si apriva il fuoco controaereo, un fuoco senza requie. Ma ormai la partita era giuocata. I siluri slittavano in mare quasi contemporaneamente, si avvicinavano veloci verso le navi, colpivano, scoppiavano sollevando colonne d'acqua. Gli aerosiluranti, liberi dal peso, riprendevano quota tra il martellamento dell'artiglieria. Con ampi giri si portavano al di sopra delle zone di fuoco, poi prendevano ancora una volta la rotta dei monti e sparivano fra le nubi.

D. D. S.

La situazione navale "è abbastanza seria" conferma il "Daily Mail"

San Sebastiano, 6

Sotto il titolo *«Sul fronte atlantico»*, il *Daily Mail* scrive che le perdite inglesi di naviglio della settimana scorsa mostrano un rapido aumento.

«La nostra situazione navale è abbastanza seria, afferma il giornale. Le ultime cifre indicano che oltre 89 mila tonnellate sono state perse in sette giorni, cioè 30 mila tonnellate di più della solita media settimanale. Un anno fa la media settimanale delle nostre perdite si aggirava sulle 24 mila tonnellate, quest'estate la cifra saliva a 49 mila, dopo la disfatta della Francia essa ha raggiunto le 60 mila tonnellate. Non è necessario sottolineare quali pericoli mortali rappresentino il sommergibile, il

Acqua sul fuoco

Le navi americane in vendita sono solamente dodici

Washington, 6.

Il giornale *Washington Star* pubblica la smentita della Commissione federale marittima alla notizia che gli S. U. si preparavano a mettere in vendita 150 navi mercantili. La Commissione, aggiunge il giornale, non dispone che di 63 navi in disarmo, delle quali al massimo solo 12 potrebbero essere messe in vendita.

Questa notizia è in contrasto con quanto hanno pubblicato i giornali inglesi, i quali, del resto, come rileva il *New York Times* in una corrispondenza da Londra, dimostrano un notevole sconforto per l'atteggiamento degli S. U. che, secondo essi, non aiuterebbero la Granbretagna nella misura sperata. L'aviazione e i sottomarini dell'Asse senza dubbio influiscono, con la loro azione implacabilmente distruggitrice della Marina britannica; su questo sconforto della stampa inglese, la quale non riesce più ormai a nascondere il sempre maggiore stato di allarme in cui si trova tutto il Paese che vede profilarsi all'orizzonte la catastrofe nella quale si dissolve la potenza britannica.

In un editoriale, il *New York Journal of Commerce*, scrive che il prolungamento della guerra non avvantaggia l'Inghilterra permettendone il riarmo, come si riteneva finora, in quanto la Germania dispone di tutti i cantieri dell'Europa continentale, dalla Norvegia alla Spagna, che l'hanno messa in grado di aumentare per il 1942 la sua flotta, particolarmente delle unità leggere, il che potrà alterare, ove la flotta inglese subisca altre perdite, l'equilibrio delle forze navali contendenti.

Protesta svizzera a Londra per il sorvolo del territorio

Berna, 6

Il Consiglio federale ha rivolto a Londra una protesta per il sorvolo della regione di Ginevra da parte di apparecchi britannici nella notte fra il 4 ed il 5 dicembre.

Il Duce presiede riunioni per l'esame dei fabbisogni alimentari e industriali del Paese

Roma, 6

A Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, hanno avuto luogo nei giorni 3, 4 e 5 dicembre 1940-A. XIX, riunioni per l'esame dei fabbisogni alimentari ed industriali del Paese per l'anno solare 1941. Sono intervenuti: i Ministri Ricci, Di Revel, Riccardi, Tassinari, Host-Venturi, Gorla; i Sottosegretari di Stato: Guzzoni, Cavagnari, Pricolo e Favagrossa; il Gen. Spigo, segretario generale della Commissione suprema di Difesa, ed il Direttore generale dell'industria.

Cassala vista dalla carlinga di un aereo

La Jugoslavia per il nuovo ordine europeo

Zvetkovic manifesta il desiderio di collaborare con le Potenze dell'Asse

Belgrado, 6

Il Presidente del Consiglio Zvetkovic ha pronunciato oggi davanti al Consiglio della municipalità di Belgrado un importante discorso in cui per la prima volta ha espresso il desiderio del Governo jugoslavo di collaborare con le Potenze dell'Asse. Dopo essersi intrattenuto su questioni di politica interna il Presidente Zvetkovic ha accennato alla buona situazione internazionale in cui il Paese si trova, grazie alla chiaroveggente politica estera condotta dalla Reggenza. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato:

In tutti i campi delle relazioni internazionali c'è posto per conversazioni e negoziati. Anche noi parteciperemo alla creazione di un nuovo ordine europeo. Noi possiamo conversare e negoziare su tutti questi problemi.

Zvetkovic ha concluso assicurando che la libertà e l'integrità della Jugoslavia verranno salvaguardate.

La dichiarazione del Presidente del Consiglio è stata interpretata negli ambienti politici di Belgrado come una prima dichiarazione del Governo per una diretta collaborazione con le Potenze dell'Asse. La dichiarazione ha suscitato a Belgrado una buonissima impressione. I giornali di domattina le hanno riservate al primo posto pubblicandone sottotitoli vistosissimi.

La visita a Belgrado di eminenti personalità ungheresi viene annunciata per la settimana ventura. La stampa jugoslava continua a illustrare il significato della collaborazione tra Budapest e Belgrado. «Per quanto possa essere importante — scrive *Politika* — la visita del Ministro ungherese, l'approfondimento e il rafforzamento delle relazioni fra Jugoslavia e Ungheria non dipende soltanto da manifestazioni esteriori, bensì dalla sincera comprensione fra i due popoli, comprensione condizionata dall'eccezionale posizione geografica».

Il *Vreme* d'altra parte nota: «La Jugoslavia e l'Ungheria sono rimaste fuori del conflitto, due isole di pace e di ordine. Belgrado e Budapest desiderano collaborare e di tale desiderio annunciano già le linee fondamentali: sincera politica di amicizia, aspirazione comune al mantenimento della pace, decisione di collaborare al riordinamento europeo».

Il valore del patto economico stipulato tra il Reich e la Romania

Bucarest, 6

L'organizzazione economica della nuova Europa si delinea ogni giorno più chiaramente. Mentre le armi dell'Asse sono ancora incrociate con quei tardoni a capire che ormai l'Europa è nella scia dell'Asse ed è dall'Asse che essa aspetta la sua nuova costituzione, i fatti di politica economica sono già fissati in concetti e principii, dei quali è necessario prendere nota per avere già fin da oggi un'idea dell'organizzazione totalitaria di domani.

Il nuovo accordo che è stato firmato a Berlino tra Romania e Germania costituisce infatti uno dei pilastri dell'organizzazione economica che sarà data agli scambi romeno-tedeschi, ma sarà nello stesso tempo un modello del sistema col quale la Germania intende regolare i suoi traffici con certi Paesi di grande potenzialità economica che finora hanno avuto ristrette possibilità pratiche. Il piano decennale che è stato creato d'intesa fra romeni e germanici prevede uno sviluppo intensissimo delle enormi possibilità di produzione del terreno romeno e delle vaste possibilità di assorbimento da parte del mercato tedesco.

Il nuovo, in questo piano, non consiste nell'accelerare e favorire lo sfruttamento delle ricchezze romene ma nella valorizzazione, anche ai fini nazionali romeni, di tali ricchezze mediante la collaborazione tedesca. Col nuovo accordo per il piano decennale firmato a Berlino viene inaugurata una nuova politica economica, una politica che tiene conto dell'avvenire, che non si poggia più sull'apprezzamento del presente, come hanno fatto i vecchi regimi romeni. Questa politica si svolge nello spazio economico naturale romeno e sarà priva di speculazioni finanziarie e borsistiche. Essa sarà eretta sul terreno solido della realtà. I crediti tedeschi concessi in condizioni così estremamente favorevoli rappresentano capitali produttivi e non di consumo, come erano quelli del passato. Il Paese verrà dotato dei più moderni mezzi tecnici e delle più moderne istallazioni. Così la produzione romena raggiungerà un alto livello e anche il tono di vita, specialmente degli agricoltori, raggiungerà il livello desiderato.

Per un decennio la Germania collaborerà alla ricostruzione economica romena e i risultati saranno senza dubbio eccellenti. E' spiegabile e giustificabile quindi l'entusiasmo che ha destato nei circoli finanziari e commerciali come nella stampa, che questa sera dedica all'avvenimento colonne e colonne. Essa nota che il nuovo accordo differisce immensamente da quelli che la Romania di una volta aveva l'abitudine di stipulare con le democrazie, che nel campo economico erano sfruttatrici del lavoro umano e distruttrici di ricchezze naturali.

A segnare maggiormente il distacco fra il vecchio e il nuovo sistema, proprio stamane è stata ufficialmente confermata la notizia della scoperta di un'altra truffa in grande stile consumata dai dirigenti della Società petrolifera Astra Romena, già a capitale inglese. Come è stato reso noto, lo Stato romeno è stato truffato per oltre due miliardi di lei.

Per quanto riguarda la situazione interna è da registrare ormai la calma assoluta in tutto il Paese.

Pena di morte in Romania per atti di ribellione militare

Bucarest, 6

E' stato pubblicato sul *Monitore Ufficiale* un decreto, il quale istituisce la pena di morte per la ribellione e gli atti di insubordinazione grave tra militari. Il decreto specifica che alla pena capitale saranno condannati gli organizzatori e i capi di una ribellione armata, mentre l'ergastolo sarà inflitto a tutti i partecipanti alla ribellione, quale che sia la misura della loro complicità.

Contemporaneamente sono stati designati i tre generali che si costituiranno in Corte marziale per giudicare i responsabili eventuali dei reati suindicati. In casi estremi la facoltà di costituire i Tribunali militari per giudicare il reato di ribellione è delegata ai comandanti d'armata. La sentenza deve essere in ogni caso pronunciata entro 24 ore dall'inizio del dibattimento e, se capitale, eseguita entro le 10 ore successive alla sua pubblicazione.

La stampa romena commenta ampiamente il recente accordo economico concluso con la Germania affermando che esso consentirebbe un largo sviluppo alla Romania, alla quale resta intatta anche la libertà di essere presente su tutti gli altri mercati esteri.

Il viaggio di Csaki a Belgrado nei commenti berlinesi

Berlino, 6

Nei circoli politici berlinesi si sottolinea stasera con compiacimento che il viaggio del Ministro degli Esteri ungherese a Belgrado costituisce un nuovo sintomo del progressivo miglioramento dei rapporti ungaro-jugoslavi, aggiungendo che esso non mancherà senza dubbio di portare favorevoli frutti per quella politica di cooperazione e di comprensione reciproca che le Potenze dell'Asse perseguono fra tutti i popoli con intenti di pace e di giustizia soprattutto nella Penisola balcanica.

Il Direttorio del Partito

Saluto alle Forze armate - Sospensione per le pratiche di retrodatazioni e i brevetti della Marcia - Le cariche gerarchiche

Roma, 6

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. si è riunito ieri nella sede Littoria, sotto la presidenza del Segretario del Partito. Dopo avere inviato il suo fervido saluto alle Forze Armate che combattono sui diversi fronti, il Direttorio ha proceduto all'esame delle situazioni provinciali. Sulle risultanze di tale esame e sulle relazioni circa le ispezioni recentemente compiute, esso ha rilevato come intorno alle forze del Partito tutto il popolo italiano conferma la sua certezza di vittoria.

Il Segretario del Partito ha riferito sui provvedimenti che sono stati adottati per un ulteriore potenziamento della disciplina, dell'assistenza alle famiglie dei combattenti e sullo sviluppo della organizzazione sindacale.

Il Direttorio Nazionale ha successivamente preso atto della sospensione disposta per le pratiche riguardanti le retrodatazioni di anzianità, le concessioni di brevetti di Marcia su Roma e i riconoscimenti di Squadrista nonchè del riaffermato obbligo sancito per ogni Fascista di servire la Rivoluzione nei ranghi della Milizia.

Per quanto riguarda l'assegnazione di cariche gerarchiche è confermato il principio che esse non possano essere affidate ad iscritti che non abbiano almeno cinque anni di effettiva appartenenza al Partito o che non provengano dalle organizzazioni giovanili.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito.

Il Segretario del P.N.F. tiene rapporto agli Ispettori

Roma, 6

Il Segretario del Partito ha tenuto oggi rapporto nella sede Littoria agli ispettori del P. N. F. Il Segretario del Partito ha illustrato i compiti di collaborazione che gli ispettori sono chiamati ad assolvere nei riguardi del Partito e delle organizzazioni fasciste, al fine di conseguire un collegamento sempre più efficiente tra il centro e la periferia.

La Granbretagna e le sue difese

Ad intervalli più o meno lunghi, in Inghilterra si riaffaccia la preoccupazione dello sbarco germanico, che molti temono ancora, in contrasto con alcuni che ritengono il pericolo come ormai sorpassato. La presente stagione, colle sue dense nebbie e colle sue burrasche marine, potrebbe sembrare meno favorevole; si teme invece che tali condizioni atmosferiche possano rendere più facile il primo tempo dell'operazione, consistente nella traversata del breve tratto di mare, nel prendere terra di sorpresa, e nella rapida preparazione di una testa di ponte sufficiente ai primi bisogni. Le difficoltà più gravi si presenterebbero naturalmente in un secondo tempo, sia per resistere in pochi ai possibili attacchi in forza dei difensori, sia per mantenere alimentata di uomini, di mezzi, e di materiali, la primitiva spedizione.

Comunque, l'Inghilterra si prepara da mesi a questa eventualità e, riconoscendo che l'inverno favorirebbe gli sbarchi di sorpresa, si mette in condizione di rivalersi nel secondo tempo, con l'impiego di tutti i suoi mezzi del mare, della terra, e del cielo.

Il compito della Marina è facilmente designabile, e si riassumerebbe nella ripresa di quel dominio marittimo, che — dal tempo della spedizione di Norvegia in poi — è stato sempre affermato, ma non venne mai esercitato. Da qualche tempo poi, le forze navali tedesche, col concorso di unità italiane, e colla perfetta collaborazione delle forze aeree, dominano in ogni senso i mari che circondano la Granbretagna, nonostante le innumeri navi da guerra dell'«Union Jack». Venne però già osservato da tecnici come il ristretto campo d'azione della Manica male si presti allo spiegamento ed al contemporaneo impiego di grandi forze navali; maggior peso acquisterebbe, quindi, in tale evenienza, la schiacciante superiorità delle formazioni aeree della Germania.

Per quanto riguarda l'Esercito, di cui l'Inghilterra è finalmente costretta ad occuparsi, si calcola che esso possa mettere in linea una quarantina di Divisioni: all'incirca un milione di uomini, compresi i servizi. Le truppe territoriali, che si fanno da qualcuno ascendere a 1.700.000 uomini, sono organizzate per la difesa locale, e ripartite — secondo quanto si rileva dalla stampa elvetica — in 1200 battaglioni, 5000 compagnie, e 25 mila pattuglie motorizzate. Così, mentre le difese del terreno e le truppe territoriali opporrebbero le prime resistenze, l'Esercito — necessariamente ripartito in vari nuclei nelle regioni più importanti del paese — avrebbe tempo di spostarsi e di accorrere sul luogo del bisogno. Come si vede, dal punto di vista tecnico tutto è predisposto, come nella Linea Maginot, nell'organizzazione idrica olandese, e nelle fortezze della frontiera belga. Lo sconfinato sviluppo delle coste, di cui nessun lembo può essere trascurato perchè tutto il Paese è fittamente popolato e provvisto di ottime comunicazioni stradali e ferroviarie, impone però un grandissimo frazionamento delle forze, mentre gli spostamenti di numerose masse di armati richiedono speciali caratteristiche della rete, dei piani caricatori, delle stazioni, ed uno Stato Maggiore particolarmente abilitato ad non facile compito.

Nel complesso, dunque, uomini e mezzi di difesa non mancano certo all'Inghilterra, ma, come tutti sanno, questi elementi non bastano; la guerra odierna richiede da parte dei capi una perizia ed una preparazione che non s'improvvisano e non si possono acquistare a suon di sterline.

C'è infine l'aviazione, divisa in due grandi branche: la R.A.F., e l'aviazione navale; quest'ultima dipende direttamente dall'Ammiragliato ed ha, colla R.A.F., solo contatti di natura tecnica. La R.A.F. possedeva, all'inizio del presente conflitto, circa 5000 apparecchi; non siamo naturalmente in grado di sapere di quanti ne può disporre oggi, fra le perdite ingentissime subite, e l'affannosa ricerca di nuovi mezzi, senza riguardi a spese. Il Comando è articolato in sette sezioni: bombardamento, caccia, istruzione tecnica, istruzione aerea, depositi ed officine, coste, fabbricazioni. Quattro Comandi staccati funzionano in modo indipendente: Medio Oriente, Estremo Oriente, Palestina, Indie.

Gli sforzi dell'Inghilterra per raggiungere, in materia d'aviazione, la potenza tedesca, sono stati e sono tuttora grandissimi, ma i risultati, pure essendo senza dubbio ragguardevoli, sembrano ancora lontani dal toccare la meta, tanto è vero che la Germania conserva in pieno l'iniziativa delle operazioni, e che le reazioni aeree britanniche sono sensibilmente sproporzionate all'ampiezza ed alla violenza delle azioni che la Granbretagna è costretta a subire.

Gen. Aldo Cabiati

Politica sociale del Regime

Gli alloggi per i minatori

Quadro delle realizzazioni compiute nel 1939-40 e i nuovi programmi con speciale riguardo alle zone dell'Arsia e Carbonia

Roma, 6

Nel quadro della politica sociale del Regime nei riguardi dei lavoratori sono degni di rilievo le providenze dirette ad assicurare sani ed economici alloggi ai minatori. In questo campo si svolge una intensa attività nelle zone dove le nostre lavorazioni minerarie sono più importanti e dove pertanto è concentrata una più grande massa di mano d'opera specializzata. Così nelle provincie della Sicilia, ove si trovano le miniere di zolfo, sono già in avanzata fase gli studi per la realizzazione del grandioso programma per la costruzione di ben 5000 case per gli zolfatai.

Ma anche in Sardegna e in Istria è in pieno svolgimento, attraverso l'Istituto fascista per le case popolari dell'Azienda carboni italiani, l'edificazione di alloggi per i lavoratori. Non sarà inutile a tale proposito ricordare che già durante l'esercizio 1939-40 sono stati consegnati ai minatori ben 2364 alloggi, di cui 144 in Istria, senza tener conto degli alloggiamenti collettivi ossia degli alberghi operai. D'altra parte sono in via di realizzazione nuovi imponenti programmi cosicchè entro il marzo 1941, in Sardegna potranno essere assegnati 2257 nuovi alloggi e 603 in Istria.

Tale opera di alto significato morale è stata possibile mercè le erogazioni da parte dello Stato, il quale ha già assegnato la complessiva somma di lire 50 milioni, di cui 8 milioni per Arsia e 42 milioni per Carbonia.

Ma parlando di questa azione che viene svolta dalla Azienda carboni italiani, sarà interessante conoscere anche come si svolge la sua azione nel campo della produzione, secondo le notizie contenute nella relazione al bilancio 1939-40. Appare anzitutto che nel primo quinquennio di vita l'Azienda ha ormai superato il periodo di realizzazione della sua attrezzatura industriale. Nel campo delle costruzioni, notevoli progressi sono stati realizzati nel trimestre luglio-settembre di questo anno. Inoltre ad Arsia, oltre ad assicurare un adeguato e razionale impianto di ventilazione nelle miniere, sono stati scavati metri cubi 2675 di gallerie, pozzi e discenderie fuori delle stratificazioni, oltre il normale lavoro del tracciamento in carbone.

Riunione alla Farnesina
del Centro di studi per l'Albania

Roma, 6

Si è riunito alla Farnesina, con l'intervento di numerosi componenti il Consiglio del Centro di studi per l'Albania, istituito presso la R. Accademia d'Italia. Il Presidente Luigi Federzoni ha aperto l'adunanza rivolgendo a nome di tutti un pensiero agli eroici Caduti e salutando le valorose truppe che strenuamente combattono per l'indipendenza dell'Albania e per l'onore e la potenza della Patria italiana.

Dopo una relazione sulle molteplici attività svolte dal Centro mediante le pubblicazioni scientifiche, tra le quali è lodevole *La Rivista d'Albania*, di cui sono già usciti tre fascicoli, è stato esaminato ampiamente il programma delle varie imprese che il Centro stesso si accinge ad attuare. Di particolare importanza sarà la raccolta dei documenti della storia d'Albania anche perchè metterà in rilievo specialmente i rapporti che unirono la nobile Nazione all'Italia nei secoli passati.

Sono state gettate le basi scientifiche e tecniche per la formazione del Museo nazionale etnografico, che dovrà sorgere a Tirana col patrocinio e l'appoggio della Luogotenenza. Il Consiglio ha inoltre deliberato che siano iniziate le raccolte e, appena possibile, la pubblicazione delle iscrizioni japigo-messapiche scoperte in questi ultimi anni nella penisola salentina. L'interessantissima impresa, affidata alla riconosciuta competenza del prof. Francesco Rabizzo, varrà a proiettare nuova luce sulle relazioni che nell'età preromana allacciarono la Italia meridionale con l'altra sponda dell'Adriatico.

Al termine dell'adunanza, il Presidente ha posto in evidenza l'alto significato di essa con cui il Consiglio del Centro di Studi per l'Albania ha inteso esprimere ancora una volta la salda fede degli uomini di scienza e di cultura nell'immancabile totale vittoria delle armi dell'Italia fascista.

Nuovo testo delle concessioni
sulle Ferrovie dello Stato

Roma, 6

Le concessioni speciali sulle Ferrovie dello Stato consistono, come è noto, in norme e tariffe ridotte che si applicano per i trasporti di alcune categorie di persone: impiegati statali, maestri elementari congressisti, compagnie teatrali rimpatrianti ecc. Col 1.o ottobre è andato in vigore il nuovo testo aggiornato contenente varie innovazioni fra cui: ammissione al beneficio della concessione speciale C (impiegati statali), oltre che dei figli adottivi dell'impiegato anche degli affiliati: la limitazione dei viaggi a riduzione, già estesa ai veterani reduci dalle patria battaglie, ai soci dell'Istituto nazionale per la guardia alle Reali tombe del Pantheon; ammissione alla riduzione nei viaggi isolati di coloro che si recano per prendere gli assistiti (ammalati ecc.).

Il plus valore fino a 50.000
nei trasferimenti immobiliari esente dall' imposta speciale

Roma, 6

Il Ministero delle Finanze, per quanto concerne l'attuazione della legge relativa all'imposta speciale del 60 per cento sul plusvalore nei trasferimenti immobiliari, ha dichiarato tra l'altro che deve ritenersi esente dalla suddetta imposta il plusvalore fino a lire 50.000 purchè il trasferimento abbia un valore di non oltre lire 300.000. Ove il plusvalore, cioè la differenza tra il valore attuale e quello del 1.o gennaio 1939 superi le lire 50.000 l'imposta speciale sarà dovuta soltanto sull'imposta in più sempre che si tratti di trasferimenti non eccedenti le lire 300.000.

La distribuzione dei carburanti
per il rifornimento della motopesca

Roma, 6

Presso la Confederazione fascista dei commercianti in Roma si è svolta una riunione tra gli esponenti della categoria commercianti di carburanti interessati al rifornimento della motopesca. Nel corso della riunione, rilevata la potenzialità dei mezzi e dell'attrezzatura di cui le aziende commerciali dispongono presso le varie basi di armamento in relazione alle esigenze dell'industria della motopesca, è stato preso in esame il problema relativo al nuovo regime della distribuzione, stabilito da un recente provvedimento ministeriale. A conclusione sono state approvate le direttive per l'azione che la Federazione nazionale dei commercianti di carburanti e lubrificanti si è riservata di svolgere presso gli enti e gli organi statali competenti

L'azione dell'Ente Moda
illustrata nella riunione del Comitato amministrativo

Torino, 6

Si è riunito il Comitato di amministrazione dell'Ente nazionale della moda. Il presidente, conte Giriodi, ha ampiamente illustrato agli intervenuti l'attività svolta dall'Ente nel corso dell'anno, tracciando il programma d'azione per il 1941. Il Comitato si è particolarmente soffermato sulle recenti deliberazioni della Corporazione dell'abbigliamento esaminando le misure adottate dall'Ente per le complesse rilevazioni da cui potranno sorgere le conclusioni relative alle attività del settore nell'immediato dopoguerra.

Dopo avere approvato il progetto della presidenza dell'Ente in ordine alla raccolta e pubblicazione di notizie documentarie atte ad influenzare il processo creativo della moda nelle venture stagioni, il Comitato ha approvato senza discussione le provvidenze relative all'applicazione della «marca oro» prendendo atto della comunicazione del presidente circa la misura e l'importanza dei premi che a cura dell'Ente saranno erogati a quei produttori la cui attività risulterà più significativa. E' stato deciso che le provvidenze della «marca oro» saranno estese, oltre che all'attività dell'abbigliamento vero e proprio, anche a quella della produzione di modelli di modisteria.

Successivamente il Comitato si è soffermato sull'esame degli accordi recentemente stipulati tra gli industriali italiani e tedeschi dell'abbigliamento, constatando come questi sono destinati a promuovere correnti sempre più vive e soddisfacenti di scambi fra i due Paesi ponendo l'Italia in condizioni di attuare il collocamento della sua eccellente produzione di modelli di alta moda sul mercato germanico e su quelli che ad esso fanno capo. Sono state deliberate le direttive di massima circa il programma di azione che sarà realizzato dal gennaio prossimo venturo dopo la prima riunione del Comitato di alta moda italo-germanico cui è riservato il compito di tracciare le direttive per un'azione dell'Italia e della Germania in ordine all'unificazione degli sforzi per una comune attività anche su mercati di esportazione.

I problemi della propaganda sono stati anch'essi oggetto di ampia disamina ed il programma d'azione che l'Ente svolge a questo riguardo è stato incondizionatamente approvato dal Comitato, che ha successivamente approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1941.

Secondo nastro bianco
nella casa di Vittorio Mussolini

Roma, 6

La casa di Vittorio Mussolini, il quale dall'inizio della guerra si trova assieme al fratello Bruno in un aeroporto partecipando ininterrottamente all'attività della sua squadriglia da bombardamento, è stata allietata oggi dalla nascita di una graziosa bambina.

Il lieto evento ha avuto luogo nella clinica Villa Bianca di via Lugo di Lesina. La madre, signora Orsola, e la neonata godono ottima salute.

Un nuovo fiore, il secondo, è sbocciato nella casa di Vittorio Mussolini, aviatore che svolge con eroica tempra la sua missione di guerra.

I nostri più fervidi voti accompagnano la nascita della graziosa bambina, mentre a Vittorio Mussolini ed alla sua gentile consorte rivolgiamo le espressioni del nostro lieto animo per il fausto evento.

Notizie del Partito

Donna Balbo presidente onoraria dell'Associazione famiglie Caduti dell'aria

Roma, 6

1) In accoglimento del voto espresso dal Comitato centrale dell'associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra, il Segretario del P. N. F. ha disposto che tra le rappresentanze delle Associazioni di guerra chiamate a fornire la guardia d'onore ai Monumenti dei Caduti in guerra e per la Causa fascista, siano compresi anche i padri, gli orfani ed i fratelli dei Caduti.

2) Presi gli ordini dal Duce il Segretario del P. N. F. ha proceduto alla nomina della presidenza dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti dell'Aeronautica e Mutilati del volo: presidente onoraria Donna Emanuela Balbo vedova del Maresciallo dell'Aria Quadrunviro della Rivoluzione e fondatore dell'Associazione Italo Balbo; presidente effettivo Carletti Gen. Ecc. Ottorino consigliere di Stato senatore del Regno già vicepresidente dell'Associazione; vicepresidente Mario Comandù vicesegretario generale dell'Associazione; vicepresidente sezione Mutilati Generale D. A. Mario mutilato del volo.

3) Il Segretario del Partito ha designato il fascista Luigi Paolo Mancini quale rappresentante del P. N. F. nelle Corporazioni dei combustibili liquidi e carburanti in sostituzione di Edgardo Bazzini.

4) L'E. I. A. R. ha messo a disposizione del P. N. F. a partire dal 1.o gennaio XIX, 1500 abbonamenti gratuiti da destinarsi alle famiglie dei Caduti per la Rivoluzione.

Disegni di legge approvati al Senato

Roma, 6

Sotto la presidenza del sen. Berio, Vicepresidente del Senato e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per la Giustizia, si sono riunite insieme le commissioni degli Interni e Giustizia e delle Forze Armate. E' stato discusso ed approvato con alcune modificazioni il disegno di legge concernente variazioni ed aggiunte al R. D. 8 luglio 1938-XVI n. 1415 che approva le leggi di guerra e di neutralità ed al testo delle leggi medesime (rel. Facchinetti).

Si è riunita altresì sotto la presidenza del sen. Lissia e con l'intervento del Ministro dei LL. PP. la Commissione dei LL. PP. e delle Comunicazioni. Sono stati discussi ed approvati: il disegno di legge che autorizza la spesa di lire due milioni per opere urgenti di pronto soccorso in dipendenza di pubbliche calamità (rel. Di Martino Gerardo) ed i provvedimenti per la dichiarazione di pubblica utilità delle espropriazioni per la sicurezza e l'ampliamento di stabilimenti per prodotti esplosivi (rel. Saporiti)

Il mausoleo di Pio XI
nelle Grotte Vaticane

Roma, 6

Stamane sono proseguiti i lavori per la nuova sistemazione della tomba di Pio XI nelle Grotte Vaticane. Il feretro con la salma del Pontefice è stato collocato provvisoriamente presso la tomba degli Stuart. Immediatamente sono cominciati i lavori per il rivestimento in mosaico della cappella.

L'edizione principe dell'epistolario
di Santa Caterina da Siena deposta sulla sua tomba a Roma

Roma, 6

In una semplice e austera cerimonia il sen. Pietro Fedele, in rappresentanza dell'Istituto storico italiano, ha deposto stamane nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva, sulla tomba di Santa Caterina, il primo volume dell'«Epistolario di Santa Caterina da Siena», opera che è costata dodici anni di indefessa fatica del reatino Duprè Theseider. E' un'opera principe definitiva, il primo volume critico delle lettere di Caterina, disposte cronologicamente dal 1361 al 1377 ed edito in magnifica edizione dalla Tipografia del Senato.

Il compilatore sapiente ha esaminato e studiato con acume tutti i manoscritti dell'epistolario cateriniano e delle infinite edizioni, dalle celebri di Aldo Manuzio e del Gigli alle moderne del Tommaseo e del Misciatelli. Fortunato nelle ricerche di archivio, egli poteva mettere gli occhi su un prezioso codice sconosciuto di cui si sapeva l'esistenza, ma che si credeva perduto. E' il codice 3514 della Biblioteca nazionale di Vienna, contenente oltre 230 lettere di Caterina, scritte ad uno dei suoi segretari, Neri di Lendaccio Pagliaresi, senese. E' questo uno dei capitoli più completi e autorevoli di questo epistolario, in cui sono anche delle lettere inedite.

Un grande avvenimento musicale
La Messa da Requiem di Verdi
sarà trasmessa il 14 corrente da Santa Maria degli Angeli

Roma, 6

Sabato 14 corrente, alle 15.30, avverrà nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, la celebrazione che, sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare, l'«Eiar» ha organizzato per il 40.o anniversario della morte di Giuseppe Verdi.

Verrà eseguita la Messa da Requiem, sotto la direzione del maestro De Sabata e con la partecipazione, in qualità di solisti, di Maria Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli e Tancredi Pasero. Prenderanno parte a questa esecuzione le orchestre sinfoniche delle sedi dell'«Eiar» di Roma e di Torino e l'orchestra da camera dell'«Eiar» di Roma, con un complesso di 160 professori d'orchestra. Il coro, costituito anche esso dall'Unione dei cori dell'«Eiar», sarà formato da oltre 250 elementi.

Per le qualità del direttore, degli interpreti e per l'imponenza delle masse orchestrali e corali, la esecuzione della Messa da Requiem di Verdi, che sarà radiotrasmessa da tutte le stazioni italiane e da varie stazioni radiofoniche estere, assumerà, nella cornice suggestiva di Santa Maria degli Angeli, il carattere di una celebrazione di importanza nazionale.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Dopo l'affermazione di Helsinki
Una esibizione dei tennisti azzurri sui campi coperti di Stoccolma

Stoccolma, 6

La squadra italiana di tennis, reduce da Helsinki, composta da Cucelli e Bossi, ha fatto oggi una esibizione alla Tennis Hall Norrkoeping. Gli azzurri, stanchi per i continui cambiamenti di clima, non si sono trovati nelle migliori condizioni.

Ecco pertanto i risultati: Torsten Johansson batte Bossi 5 a 7, 6 a 1, 6 a 4; Rholsson batte Cucelli 6 a 3, 7 a 5; Oestberg-Rholsson battono Cucelli-Bossi 6 a 2, 6 a 4.

Il primato internazionale
di un aeromodellista italiano

Cagliari, 6

Nello specchio d'acqua prospiciente la bonifica di Bonaria è stato effettuato un tentativo di primato di durata per idroaeromodelli con motore a scoppio, tentativo che è stato coronato dal più lusinghiero successo battendo il precedente primato internazionale detenuto dai russi con 7 minuti e 50 secondi.

Domani si riunisce a Roma
la presidenza federale della F.C.I.

Roma, 6

Domenica prossima si riunirà a Milano la presidenza federale della Federazione Ciclistica Italiana.

Alla riunione interverranno tutti i presidenti di Direttori di zona e gli ispettori federali. Nel corso della riunione saranno definite le attribuzioni dei fiduciari tecnici e degli ufficiali di gara. Saranno nominati gli ufficiali nazionali di gara e sarà fra l'altro trattato l'inquadramento dei corridori nelle varie categorie e la sistemazione dei corridori professionisti.

Un incontro di atletica leggera
tra le nazionali d'Italia e Finlandia

Roma, 6

E' probabile che durante il prossimo anno venga disputato un incontro di atletica fra le nazionali d'Italia e di Finlandia.

Riprende il Campionato di calcio
Una giornata tranquilla?

Abbiamo lasciato il campionato all'indomani della vittoria del Bologna a Novara, del pareggio della Juventus a Trieste e della sconfitta della Fiorentina a Torino. Lo riprendiamo oggi, vigilia del suo nono turno. Nel frattempo un solo fatto è venuto a turbare l'atmosfera, invero già abbastanza riscaldata, dell'ambiente in cui esso vive: la squalifica di Olmi centro sostegno dell'Ambrosiana. Ma procediamo con ordine e vediamo come si presenta in Serie A il programma della ripresa.

Ordinaria amministrazione?

Le previsioni per domani sono nel complesso tranquille. Dovrebbe proprio essere una di quelle giornate che siamo soliti chiamare di «ordinaria amministrazione». Non c'è l'incontro di cartello, non c'è la partita che faccia spicco. E se non si temesse qualche sorpresa, verrebbe quasi voglia di conteggiare altri due punti alle squadre che domani giocheranno in casa loro. Sarebbe comodo, se non fosse azzardato. Meglio quindi accostarci alle varie partite, esaminarle convenientemente e nei limiti del possibile stillare un pronostico.

Interessante innanzitutto l'incontro che impegnerà i capintesta: i felsinei attendono i baresi e — col beneficio d'inventario per le solite disavventure che sogliono capitare ai rosso-blu quando hanno a che fare con avversari di modesta levatura — il primo pronostico è favorevole ai padroni di casa.

Nella scia dei bolognesi dovrebbero mantenersi i juventini, che ospitano allo Stadio Mussolini i giallo-rossi romani. La formazione dell'Urbe non va però a Torino rassegnata a fare da cuscinetto: dispone di forze fresche, sufficienti per rendere faticosa ai bianco-neri la via alla vittoria. Comunque sono i torinesi che partono favoriti.

I dispiaceri dell'Ambrosiana

La prima delle squadre che oggi si trovano a quota dieci, l'Ambrosiana, va in quel di Novara. Percorso breve ma irto di ostacoli. I nero-azzurri privi di Olmi, non potranno contare sull'efficienza e solidità della loro mediana, stieno quindi attenti che i novaresi, con il dente cariato dall'ultima sconfitta — ricordate il «rigore» di Reguzzoni? — ce la metteranno tutta pur di rifarsi la bocca. Si tenga ancora conto della scadente prova fornita dai milanesi nell'incontro con i napoletani — una rete striminzita e fortunosa — e non si punteranno molti soldi su un'affermazione dell'Ambrosiana.

A Firenze si giocherà forse la partita di maggiore rilievo. I viola hanno ancora sullo stomaco i sei palloni fatti loro ingoiare dai granata torinesi e per digerirli occorre una bella e sonora vittoria. Sotto questi aspetti un netto successo sui bergamaschi, che senza tanto chiasso si sono rivelati come uno dei migliori complessi del gruppo, può riabilitare la Fiorentina. Ma è proprio sicuro questo successo? Non c'è risposta.

Il Torino, squadra in crescendo, va a Roma per incontrare la Lazio. Se dobbiamo prestar fede alle ultime prestazioni dei granata, questi non dovrebbero tornare a mani vuote. A meno che in queste due settimane i laziali, con il nuovo allenatore, non abbiamo sistemato l'impianto della loro squadra e del loro gioco.

Novità in casa del Milano. Trabattoni, Basini e Ara, visto è considerato che le cose vanno di male in peggio, hanno in animo di condurre a fondo una seconda campagna di acquisti. Hanno ingaggiato Meazza ed ora sembra stiano concludendo con Serrantoni. Il primo riuscirà forse a mettere un po' di ordine all'attacco, il secondo darà un tono alla mediana. Intanto la squadra deve andare avanti con i pezzi che ha e domani avrà nel Venezia, una gatta piuttosto rognosa da pelare.

Nuovo confronto Trevisan-Bertoni

Risultato atteso quello che darà l'incontro fra le due squadre dei grandi cantieri e delle grandi compagnie di navigazione: Genova e Triestina. I rosso-alabardati vanno in riva al Tirreno senza Cergoli, i rosso-blu saranno ancora senza Gabardo. Il duello sarà fra Trevisan e Bertoni. Chissà che «Memo» non trovi anche domani la via che sette giorni or sono lo portò in fondo alla rete di Csikos? Certo è che ai liguri la vita non sarà facile, anche se sono — come tutto lascia credere — in netta ripresa.

Buone indicazioni dovrebbe pure darci l'incontro di Napoli, sul cui terreno si presenteranno gli amaranto livornesi. I partenopei che nella loro ultima uscita — Arena di Milano — hanno dimostrato di aver trovato il giusto punto di fusione e il morale, dovrebbero spuntarla.

In Serie B la giornata sarà dominata dal confronto Reggiana-Modena. Partita di campanili, con tutto un corteggio di ricordi, di passioni, a lungo sopite, di vecchi conti aperti. Partita particolarmente importante per i modenesi che con la clamorosa vittoria di Lucca son balzati in primo piano alle spalle del Brescia. Si tratta ora di tenere l'andatura e di non lasciarsi distanziare. Gli azzurri hanno infatti una partita casalinga di puerile soluzione: ospitano gli spezzini. Notevoli ancora le partite di Udine (Macerata), di Lodi (Savona), di Lucca (Liguria) e di Padova (Siena).

g. b. l.

Nuovi Consigli direttivi
Canottieri Saturnia

Il presidente provinciale del C.O.N.I., su proposta del presidente della Canottieri «Saturnia», ha ratificato come segue il Consiglio direttivo di tale società:

Vicepresidente rag. Alberto Coppola; segretario Giuseppe Guadagnini; economo: ing. Mario Frandoli; cassiere: Paolo Oltramonti; capo canottiere: Graziano Sanzin; revisori. Rodolfo Woinar e Marcello Vragnizan; addetto ai materiali: Valerio Micalli.

C. S. Olimpia

Il presidente provinciale del C. O. N. I. su proposta del presidente della società ciclistica Olimpia ha ratificato come segue il Consiglio direttivo di tale società: Vicepresidente e cassiere: Scotti Giona; segretario: Perosi Stanislao; direttore sportivo: Zorzi Giuseppe; direttore tecnico: Pisani Giusto; stampa e propaganda: Preti oreste.

Questa sera, alle 20.30 nel galleggiante dei Canottieri della Reale Società Ginnastica Triestina sarà tenuto un rancio in onore dei camerati rag. Raimondo Cornet e Gastone Nussà, ex presidenti della Sezione nautica.

A Roma è giunta stamane la squadra bulgara di palla canestro. Gli ospiti sono stati ricevuti alla Stazione Termini dai camerati del «Guf» romano. Essi soggiorneranno nell'Urbe vari giorni e nel pomeriggio di domani si incontreranno con la squadra del «Guf» romano. I giovani bulgari dedicheranno il pomeriggio di oggi alla visita della città.

Nuovi ricchissimi premi
per il nostro Concorso pronostici

Anche la decima scheda, come la nona che tutti i giorni pubblichiamo, sarà dotata di tre ricchi premi: una cassetta dai liquori di lusso Stock, una dei pregiati prodotti Arrigoni e un paio di rinomati sci Lamborghini con bastoni, offerti dal negozio L. Tommasini, articoli da viaggio e sport, via Mazzini 39. Il nostro Concorso pronostici, che tanto successo e adesioni raccoglie fra gli sportivi va ognor di più arricchendosi.

La graduatoria generale
e la posta del Concorso

Sulle *Ultime Notizie* di oggi pubblicheremo la graduatoria generale del Concorso pronostici dopo la giornata e la rubrica «Posta del Concorso».

Un incontro di calcio a Roiano

Sul campo sportivo comunale avrà luogo un interessante ed assai atteso incontro tra la squadra di vecchi giuocatori e «tifosi», frequentatori del Caffè Trieste, e quella del Reparto Avieri del Comando dell'Aeroporto. La partita, di due tempi di 30 minuti ciascuno, avrà inizio alle 10.30 e il ricavato andrà completamente devoluto alle Forze Armate. Ecco intanto le formazioni:

Squadra Avieri: Fiorani; M... Gaiazzi; Socal, Borsari, Lasa... Zani, Germiniassi, Lampa, T... lini, Coltro.

Squadra «Tifosi» Caffè Trieste: Gregoretti Giordano; Humpel, ... ligaris Gius., Trevisan Silvio; ... letti Feliciano, Bressan Lodovico, Mauri Albano, Trevisan M..., Tamburlini Livio, Franco Olivi..., Andrian Adriano.

QUANDO L'EPIDERMIDE *Sfiorisce...*

Quando l'epidermide presenta le prime tracce degli anni, l'uso costante del Palmolive contribuirà a risvegliare in essa un nuovo impulso di vitalità. La schiuma finissima del Sapone Palmolive, penetrando profondamente nei pori, facilita la respirazione cutanea e conserva la carnagione fresca, elastica, vellutata.

Assicurate inoltre un nuovo splendore alla vostra capigliatura! Lo Shampoo Palmolive, a base d'olio d'oliva, pulisce radicalmente i capelli e, non contenendo soda, li lascia morbidi e lucenti. È preparato per bruna ed alla camomilla per bionda.

PRODOTTO GENOVA

RENDE MORBIDA E RADIOSA L'EPIDERMIDE

In attesa dei campionati mondiali
Gli sciatori azzurri in allenamento a Cortina

Cortina, 6

(a. g.) Gli atleti della montagna sono al lavoro. Kielberg e Gasperl stanno affinando le magnifiche squadre loro affidate facendo svolgere ai campioni dello sci un allenamento intelligente e coscienzioso in attesa di far loro prendere contatto diretto con le piste, non appena la neve, che ora è privilegio dei Tondi del Faloria e della parte superiore della Pista della Tofana, scenderà a fare la sua visita alla regina delle Dolomiti.

Tutti i nostri migliori, disciplinati, precisi e allegrissimi, sono accantonati all'Albergo Bologna dove la loro vita è militarmente regolata in omaggio anche ai magnifici alpini della Scuola militare d'alpinismo d'Aosta che, agli ordini del capitano Giuseppe Fabbre, stanno addestrandosi per la staffetta militare che si disputerà a Cortina in occasione dei Ludi mondiali.

Ogni mattina, subito dopo la sveglia che suona alle otto, gli atleti, consumata una adeguata colazione, si recano al Revis dove Kielberg fa loro compiere velocissimi scatti prima di farli misurare in una prova di staffetta che mette di fronte, per l'allenamento, i fondisti ai saltatori e ai discesisti.

La vittoria, quasi sempre, arride naturalmente ai fondisti.

Il lavoro mattutino, basato soprattutto sull'atletica leggera, si chiude con qualche partita di palla a volo con grande gioia di Paluselli, di Da Col, di Caneva e degli otto saltatori asiaghesi che sono la disperazione del massaggiatore Castello.

Fra i discesisti abbiamo avvicinato Chierroni. La freccia azzurra ci asicura di sentirsi in perfetta salute e di poter raggiungere la sua forma perfetta per la fine di gennaio.

Altrettanto sappiamo di Armand, Marcellin, Paluselli, Griot, Ginot, Herin, Simian e Colò.

In quest'accolta di ragazzoni rumorosi i più disciplinati e silenziosi sono i fondisti. La loro preparazione procede precisa e accurata anche perchè essi vogliono presentarsi «in forza» al maestro finlandese Vaino Saares, il cui arrivo è atteso di momento in momento.

Qualcuno manca ancora all'appello. Una più impellente chiamata li tiene tuttora lontani ma, non appena le autorità militari rilascieranno le necessarie licenze, anche Gherardi, Sertorelli (fratello del grande Cinto caduto sulle nevi di Garmisch), Freund e Max Lunghini raggiungeranno i compagni che già temprano corpo e anima tra l'oro e l'azzurro della conca cortinese.

La nostra breve visita si è conchiusa ribadendo in noi la certezza che ancora una volta il nome glorioso d'Italia potrà risuonare, vittorioso, tra le cime candide che circondano, come un serto, le distese lungo le quali i nostri campioni lotteranno per l'affermazione e il trionfo di questo magnifico disinteressato leale sport della neve.

Lo Sport fascista
in una conferenza di Corbari

Roma, 6

Ieri sera presso la sede del Gruppo arbitri romani, il primo seniore Giuseppe Corbari, capo dell'Ufficio statistico del C.O.N.I., ha tenuto una conferenza sul tema «Lo sport fascista».

Il conferenziere, dopo aver tratteggiato l'incomprensione dimostrata dai passati regimi nei riguardi dello sport, ha esaltato l'opera del Regime fascista, rilevando come l'esercito degli sportivi italiani sia oggi all'avanguardia del movimento internazionale. La riunione che è stata presenziata da numerosi arbitri e da molto pubblico si è chiusa con una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce.

Il calendario ippico per l'anno XIX
Venti milioni di lire
in palio nelle varie riunioni
16 giornate di trotto a Trieste

Milano, 6

Il Calendario ippico nazionale diramato dall'U.N.I.R.E. comprende tutte le riunioni di trotto, di galoppo, di ostacoli e di mezzosangue che si svolgeranno in Italia.

Le giornate di corse ammontano complessivamente a 682, di cui 273 di galoppo e 409 di trotto.

Si correrà tutto l'anno nei vari ippodromi ed i più attivi saranno, naturalmente, San Siro, Villa Glori, Arcoveggio, Capannelle ed Agnano; Milano, Roma e Napoli rimangono alla avanguardia del movimento ippico nazionale mercè le loro riunioni di trotto e di galoppo.

Il primato delle riunioni è detenuto da San Siro, con 89 giornate di galoppo e altrettante di trotto; seguono Napoli con 67 giornate di trotto e 32 di galoppo; Villa Glori con 80 giornate di trotto e le Capannelle con 59 giornate di galoppo e 8 di ostacoli.

Notevoli sono anche le riunioni di trotto a Montecatini (40 giornate), a Trieste (16 giornate), di galoppo a Pisa (4 giornate), a Firenze (20 giornate), a Merano (19 giornate), a Varese (9 giornate), a Livorno (15 giornate).

Il Gran Premio del Re Imperatore (galoppo) si svolgerà giovedì 15 maggio alle Capannelle e il Gran Premio del Re Imperatore (trotto) sarà disputato anch'esso di giovedì (26 giugno) a Villa Glori.

Le altre due grandi prove ippiche nazionali: il Gran Premio Milano e il Gran Premio Merano si svolgeranno rispettivamente il 6 e il 12 ottobre. Nelle corse al trotto e al galoppo saranno posti in palio circa venti milioni di lire.

Il campionato di palla-ovale
I ricuperi obbligatori al giovedì

Roma, 6

La Federazione italiana rugby comunica: In considerazione dell'anticipato inizio dei Littoriali e quindi dei prelittoriali, si rende assolutamente necessario che si giunga al termine dei campionati nel periodo previsto dai calendari gare. Pertanto, qualora per cause di forza maggiore si dovesse rinviare una gara, questa dovrà essere ricuperata il giovedì seguente. Le squadre che non aderiranno a tale obbligo saranno dichiarate perdenti, in conformità degli articoli 16 e 18 del regolamento organico.

Sui campi della Serie C
Viva attesa a Isola d'Istria
per l'incontro Ampelea-San Donà

Isola d'Istria, 6

Domenica l'Ampelea ospiterà la salda compagine di San Donà di Piave.

Il compito per i giocatori isolani è alquanto difficile se si considerano i risultati conseguiti fino ad oggi dagli ospiti che hanno raggiunto ben 9 punti nella classifica, e cioè 4 vittorie, 1 pareggio ed una sola sconfitta, subita per 2-1 sul campo ponzianino.

In questo campionato nessuna squadra è riuscita a conquistare la vittoria sul campo isolano e gli sportivi nutrono fiducia che neppure il S. Donà potrà passare.

La Triestina parte stamane
alla volta di Genova

Stamane, con il diretto delle 9.35, partirà alla volta di Genova la squadra della Triestina. Come noto gli alabardati scenderanno domani al «Luigi Ferraris» privi di Cergoli, che ancora accusa postumi di uno stiramento muscolare. Il suo posto sarà preso da Trevisan e a interno sinistro giocherà Antonini. Il resto della formazione rimane invariato.

Un incontro di campanile
Ponziana - Monfalcone
domani a S. Andrea

Il calendario richiama domani la folla degli appassionati sul campo di S. Andrea, dove, per il campionato di Serie C, si misureranno Ponziana e Monfalcone. La partita riveste una grande importanza per la squadra triestina, la quale sta riprendendosi efficacemente ed è lanciata verso il ricupero delle posizioni d'avanguardia. Oltre a tutto, poi, i confronti fra biancocelesti e monfalconesi hanno sempre saputo avvincere gli spettatori per la grande rivalità che da tanti anni esiste fra le due contendenti. Inizio alle 15; in precedenza, una gara valevole per il campionato di prima divisione.

Torneo provinciale di palla a volo. Domenica, nella palestra della Società Ginnastica, avrà luogo la seconda giornata del torneo di palla al volo maschile e femminile. Le partite si svolgeranno col seguente orario: Squadre femminili: Pastificio-«Dimm» ore 8.30; Pubb. Imp.-Modiano ore 9; «Dimm»-Modiano ore 9.30; P. Imp.-Pastificio ore 10; Modiano-Pastificio ore 10; P. Imp.-«Dimm» ore 11. Squadre maschili: P. Imp.-«Ditci» ore 14; «Ditci»-«Dimm» ore 14.30; P. Imp.-«Dimm» ore 15; «Crda» Monfalcone-«Ditci» ore 15.30; «Crda» Monf.-«Dimm» ore 16; «Crda» Trieste-P. Imp. ore 16.30; Modiano-«Dimm» ore 17; P. Imp.-Modiano ore 17.30; «Crda» Trieste-«Ditci» ore 18; «Crda» Trieste-Modiano ore 18.30.

APPENA GIUNGERA' A COMPRENDERE...

tutto il potere fascinatore di un sorriso sullo smagliante candore dei suoi denti perfetti, la gratitudine per GIBBS sarà pari a quella che sentirà per voi che l'abituaste fin da bimba ad adoperarlo.

Curate l'igiene della bocca e dei denti dei vostri bambini, con SAPONE DENTIFRICIO GIBBS, a base di Sapone Speciale, immune da sostanze abrasive od irritanti e gradevolissimo al palato.

S. A. STAB. ITALIANI GIBBS - MILANO

743

DOLOMITI
SPORT INVERNALI
Ribassi ferr. 50% — Inf.: UTA - Bolzano

FUNES, Alto Adige, m. 1150. Alb. Marcello. Dip. Acqua corr. e termofone. Ottimo trattamento. Chiedere informazioni.

ORTISEI, m. 1236-2005 - Val Gardena. Neve - Sole - Sport. In 6 minuti all'Alpe di Siusi con la Funivia. Sciovia. Pattinaggio di 3200 mq. - Alberghi di ogni categoria. Ville. Appartamenti. - Informazioni e prospetti dall'Azienda di Soggiorno.

S. MART. DI CASTROZZA, 1444 m. - Albergo Dolomiti. — 240 letti. 45 bagni. - Dir. W. Panzer. — Palazzo Sass Maor, 170 letti. Primo ordine. Il più signorile trattamento. Orchestra. — Propr. E Mi...

Enco
risparmia sapone
È UN PRODOTTO Persil S. A. MILANO

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Fascismo triestino e i compiti dell'ora

Direttive del Federale alle gerarchie per una intensa azione in tutta la Provincia

Entusiastiche manifestazioni al Re Imperatore, al Duce e alle Forze Armate

Alle ore 10 di ieri in sala del Littorio, il Segretario federale ha tenuto rapporto alle gerarchie e ai dirigenti del Partito e delle organizzazioni del Regime.

L'omaggio ai combattenti

Dopo il saluto al Duce, il Federale ha rivolto un devoto pensiero ai nostri gloriosi Caduti ed ha inviato, a nome del Fascismo della Provincia un vibrante alalà alle Forze Armate dell'Impero fascista, che in terra, nel cielo e nel mare eroicamente combattono per il sicuro e luminoso avvenire della Patria.

I camerati presenti hanno lungamente ed entusiasticamente acclamato al Re Imperatore, al Duce ed alle Forze Armate.

Il Federale ha quindi trasmesso le direttive del Segretario del Partito per un sempre più perfetto inquadramento e maggior potenziamento di tutte le organizzazioni del Partito e del Regime.

Dopo aver illustrato i compiti che il Partito è chiamato ad assolvere nel momento attuale, si è soffermato sull'importanza delle gerarchie capillari, che debbono corrispondere in modo perfetto alle delicate mansioni loro affidate.

Ricordata la necessità di una disciplina consapevole e severa delle formazioni fasciste, ha ribadito le norme di vita per chi ha l'alto onore di militare nei ranghi del Partito.

Dedizione assoluta per la vittoria

Si è soffermato su alcune manifestazioni che non sono conformi allo stile fascista e che debbono essere decisamente eliminate.

Il Federale si è ancora intrattenuto sull'assoluta necessità di una razionale distribuzione di compiti in rapporto alla scala gerarchica ed alle funzioni demandate alle varie organizzazioni del Partito e del Regime, sì da ottenere un perfetto controllo, coordinamento e rendimento in tutti i settori della nostra attività.

Ha dato inoltre disposizioni circa la Befana fascista, il Natale e la Befana del soldato, e nei riguardi del funzionamento dei corsi premilitari.

Alla fine del rapporto dopo aver constatato l'efficienza delle formazioni del Partito e l'elevatissimo spirito che le anima, si è detto certo che gerarchi, dirigenti e gregari tutti sapranno come sempre servire con rinnovato fervore e dedizione assoluta il Duce e la Rivoluzione.

Le parole del Federale sono state salutate da rinnovate, vibranti acclamazioni al Duce ed alle Forze Armate.

Il rapporto si è concluso con il canto di «Giovinezza».

Serrare i ranghi

Con la sua parola chiara, onesta, persuasiva, il Federale Grazioli ieri ha messo i gerarchi della provincia di fronte alle responsabilità d'ordine politico e morale che essi debbono assumere ora che l'Italia Fascista dà il segno della sua volontà di potenza e del suo spirito di sacrificio nei compiti fra i più ardui della guerra contro la plutocrazia britannica.

L'assemblea aveva un carattere intimo; ma essa ha vibrato subito di ardente entusiasmo, segno sicuro che il Fascismo triestino è come sempre in linea e che il Federale può contare in ogni momento sull'immediata comprensione dei suoi più diretti collaboratori.

I temi trattati formeranno materia per un'opera di propaganda che nei prossimi giorni accelererà il ritmo in tutti i settori della provincia. In questo momento in cui le nostre gloriose Forze Armate si prodigano eroicamente in terra, sul mare e in cielo è indispensabile che tutte le organizzazioni fasciste diano il segno immediato e costante della loro proficua attività accentuando i contatti col popolo che lavora, con la gente che soffre e che ha bisogno di assistenza.

I camerati che hanno ascoltato la lucida relazione del Federale Grazioli hanno avuto poi una prova veramente eloquente della fermezza con cui il Partito affronta le questioni anche più delicate e quanta fiducia esso Partito abbia nella maturità politica e nel profondo senso di disciplina di coloro che occupano posti di comando e sono chiamati a illuminare la coscienza dei gregari.

Il principio morale affermato dal Duce che gli italiani debbono conoscere sempre la verità, perchè la loro preparazione politica, la loro fede, li fa degni di ciò, ieri ha trovato nel rapporto delle Gerarchie una nuova e luminosa applicazione. E di questo i gerarchi intervenuti sono stati grati al Partito che appunto nell'etica mussoliniana trova la sua ragion d'essere e la sua reale funzione educativa.

Nel momento decisivo che stiamo attraversando bisogna serrare i ranghi. Ognuno si metta a compiere il proprio dovere con intransigenza verso se stesso per poter essere intransigente verso gli altri. Episodi superatissimi non debbono restare legati alla caviglia di chi cammina, di chi ha la certezza di arrivare alla sua mèta. La Rivoluzione Fascista continua la marcia. Guai a chi tentasse di arrestarla. Essa ha tanto vigore quanto basta per rovesciare qualunque ostacolo.

Bisogna che il «fronte interno» sia degno ancora una volta degli altri fronti, dove il fiore della razza italiana dà prove insuperabili di valore ed eroismo.

Domani rapporti
alle gerarchie dei Gruppi rionali e dei Fasci di Combattimento

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed i segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia, alle ore 9 di domenica 8 corrente, terranno rapporto a tutte le gerarchie maschili e femminili sino ai capifabbricato compresi, comunicando le direttive ricevute dal Federale nel rapporto odierno. E' prescritta l'uniforme fascista.

Le manifestazioni per l'annuale del gesto eroico di Balilla

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Comando generale della «Gil» domenica 8 corrente, alla presenza delle autorità e gerarchie, la Gioventù Italiana del Littorio celebrerà l'annuale del gesto eroico del Balilla, che si ricongiunge idealmente al clima della Rivoluzione fascista.

Saranno consegnate le ricompense al valor civile, le croci al merito alle Giovani e Piccole Italiane, ai Balilla ed Avanguardisti, ed i diplomi di benemerenza ai collaboratori della «Gil».

Valgono in proposito le disposizioni emanate dal Comando federale della «Gil».

Trieste — La cerimonia si svolgerà alle ore 11 a cura dei Comandi «Gil» di Gruppo presso le Case rionali, ed a cura del Comando federale, al Politeama Rossetti.

Centri della Provincia — La cerimonia avrà luogo alla stessa ora presso le sedi dei Comandi «Gil» di Fascio.

Il glorioso battesimo del fuoco dell'incrociatore "Trieste„
con la bandiera offerta dalla nostra città
Un fiero saluto dalla "Vittorio Veneto„

Al nostro Podestà è pervenuta la seguente nobilissima lettera — datata 3 dicembre 1940-XIX — del Comandante del R. incrociatore «Trieste» capitano di vascello Umberto Rousselle:

«Signor Podestà, nel pomeriggio del 27 novembre XIX ho avuto l'alto onore di condurre al fuoco la Nave che porta il nome della Città redenta; nella formazione di battaglia essa era l'unità di testa della Divisione di punta.

Dall'alto del picco la Bandiera di Combattimento, amorevolmente ricamata dalle donne triestine, ci ha protetti durante i 40 minuti di fuoco, mentre le salve dei medi e grossi calibri nemici cadevano nelle vicinanze. Essa, sul verde della inferitura, è stata perforata da un proiettile nemico da 152 mm; ha avuto il vero battesimo e la sua ferita l'ha coronata di lauro.

Dite alle donne di Trieste che l'equipaggio ha mantenuto il suo giuramento; è stato magnifico, superiore ad ogni elogio, e col tiro dei suoi cannoni ha ripetutamente colpito le unità nemiche obbligandole a ripiegare verso le loro basi.

Domani, ce lo auguriamo, la Bandiera di Combattimento verrà nuovamente issata lassù, al picco; ci proteggerà ancora indicando a noi le rotte che conducono a nuove vittorie per la grandezza della Patria immortale».

Ad un telegramma di felicitazioni, dal Podestà inviato al Comandante della R. nave da battaglia «Vittorio Veneto», dopo la gloriosa giornata di Capo Teulada, il capitano di vascello Giuseppe Sparzani, Comandante della nave ha risposto così:

«Podestà Ruzzier. Vi ringrazio vivamente, anche a nome dei miei ufficiali e dell'equipaggio, per le Vostre graditissime espressioni. L'augurale alalà di Trieste, madre amorosa di questa nave, ci accompagnerà sempre e dovunque, sicuro auspicio di vittoria.»

Altri bimbi iscritti al nostro terzo Concorso
per la sanità della razza

Una bella messe di bimbi sorridenti nelle braccia delle loro mamme h araccolto anche ieri il nostro Concorso demografico per la sanità della razza. Un'altra cinquantina di iscritti, un'altra rosea nidiata venuta ad accrescere il numero dei concorrenti che superano abbondantemente, alla data odierna, i duemila, a conforto e premio della nostra fatica, a coronamento commovente della nostra iniziativa.

Tra i pesi massimi di ieri abbiamo elencato: Giuseppe Danieli, 8 mesi, chg. 9.500; Alessandro Volk, 4 mesi, chg. 7; Alma Tomasich, 7 mesi, chg. 8.250; Giorgetto Medizza, che alla nascita pesava 750 grammi, a 10 mesi pesa 8.200; Anna Rustia, 4 mesi, chg. 8; Giorgio Nicolodi 9 mesi, chg. 10.800; Antonio Nuclich, 5 mesi chg. 7.530; Remigio Germani, 3 mesi, chg. 5; Serena Zors, 4 mesi e mezzo, chg. 8.300.

Tra le mamme prolifiche citiamo a titolo d'onore nell'albo demografico Maria Crisma, che, con l'ultima nata, Anita, ha la bellezza di otto figli, che sono otto benedizioni.

La prossima giornata del Concorso è lunedì, dalle 15.30 alle 17, nei nostri uffici in via Silvio Pellico 8 [illegible]

Cade da un carro e finisce con un piede sotto una ruota

Il giovane contadino Carlo Cibich, di 14 anni, abitante al n. 53 di Prosecco, mentre stava conducendo un carro trainato da un cavallo in viale Regina Elena, è caduto disgraziatamente a terra andando a finire sotto una ruota del veicolo. Con la Croce Rossa il ragazzo è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, nella cui astanteria gli hanno riscontrato una ferita alla schiena e delle lesioni al piede sinistro con la probabile frattura del primo dito. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica e colà dichiarato guaribile in una trentina di giorni.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 9 (tocc. Ospizio, Ancarano e Capodistria), 13.30 (diretto), 17 (diretto); da Capodistria, ore: 7.30 (tocc. Ospizio), 12 (tocc. Ancarano, Ospizio), 16 (diretto). (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7, 8.45, 11.20, 13.45 17. (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.20, 19.40; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 12.45, 19. (Muggesana).

Il concorso per un'opera ispirata al mare

I lavori per il Concorso bandito fra gli artisti iscritti al Sindacato di Trieste per un'opera che si ispiri ai motivi del mare possono essere inviati entro mercoledì prossimo 11 corrente alla Galleria Trieste in viale XX Settembre.

Finora si registra un rilevante numero di inscrizioni, sicchè la originale manifestazione artistica promette di avere un fervido successo.

Per l'erigendo Museo degli Alpini a Trento

Il comandante del 10.o Reggimento Alpini ha lanciato l'appello sul giornale *L'Alpino* a tutti i camerati di contribuire alla sottoscrizione per l'erigendo Museo degli Alpini in Trento. Poichè tale iniziativa deve avere carattere plebiscitario, dato che l'erigendo Museo dovrà tramandare ai posteri il ricordo delle leggendarie gesta di guerra scritte col sangue dagli Alpini d'Italia, il Comando del Battaglione «M. O. Guido Corsi» è certo che, come sempre, i camerati corrisponderanno all'appello e concorreranno al buon esito della sottoscrizione.

Notiziario di Monfalcone

Prelittoriali del lavoro

Per curare la preparazione teorico-pratica dei giovani iscritti, il «Nuf» di Monfalcone ha recentemente istituito dei corsi di perfezionamento post-lavorativi, che avranno luogo presso la Casa del Fascio ogni martedì ed ogni venerdì dalle ore 18.30 alle 19.30. Con questi corsi, gli universitari monfalconesi, oltre a curare la maggiore preparazione tecnica degli iscritti, vogliono perfezionare, sotto tutti gli aspetti, l'elemento «uomo» che è, senza dubbio, lo strumento indispensabile di ogni battaglia e di ogni vittoria.

Le manifestazioni per S. Ambrogio

Diamo il seguito del programma delle feste centenarie in onore di S. Ambrogio. Oggi, 7 dicembre: ore 19.15: distribuzione delle medaglie miracolose agli uomini. Confessioni. Ore 23: Adorazione notturna. Ore 24: Messa di mezzanotte e Comunione generale per gli uomini. Domani, 8 dicembre, solennità ambrosiana: ore 6.30: Messa e Comunione generale per le donne. Ore 7: Messa. Ore 7.30: Messa. Ore 8: Messa e predica della Missione. Ore 9: Messa. Ore 9.30: solenne ricevimento dell'Altezza Reverendissima Mons. Carlo Margotti, Principe Arcivescovo Metropolita, davanti alla scuola elementare Duca d'Aosta, quindi accompagnamento processionalmente alla Basilica. Ore 10: solenne Messa pontificale celebrata dall'Ecc.mo Presule e omelie. Dopo la Messa, il Principe Arcivescovo impartirà per delega pontificia la solenne benedizione papale e benedizione delle bandiere delle associazioni religiose. Chiusura delle feste centenarie al canto del «Te Deum» e benedizione eucaristica. Ore 15 circa, al Teatro S. Michele avrà in onore del Principe Arcivescovo e luogo un concerto di musica religiosa dei rappresentanti dei Capitoli, che onoreranno la città partecipando alle solenni funzioni; il concerto sarà diretto dal prof. Antonio Della Rocca. In tale occasione verrà consegnato a Mons. Giovanni Mazzi una borsa di studio intestata a suo nome, per un seminarista povero della città, nell'occasione del suo ventesimo anno di zelante attività pastorale a Monfalcone e quarantacinquesimo di sacerdozio. Lunedì 9 dicembre, ore 6.30: Messa e Comunione generale in suffragio dei defunti. Ore 19.15: chiusura della Missione e benedizione papale.

San Nicolò

Fin dal pomeriggio di ieri l'altro, sono affluite a Monfalcone le bancarelle di giocattoli e di dolciumi; ieri poi i rivenditori hanno gremito tutta la piazza Littorio e la via Cesare Battisti, con la vendita di ogni specie di mercanzia, così da far felici i nostri bimbi, che da giorni attendevano la desiderata strenna di S. Nicolò. Vuole la leggenda che in tempi remoti S. Nicolò, ornato di una barba bianca, approdasse con la sua barca ricolma di balocchi a Monfalcone, facendo doni ai bimbi buoni; così, dai tempi lontani a tutt'oggi, si ripete la gentile tradizione.

Generi tesserati

Con circolare n. 1035 del 2 dicembre corrente, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che anche la ventresca e la pancetta arrotolate siano da considerarsi grassi soggetti al tesseramento, al pari del lardo, dello strutto e della sugna. Pertanto, la vendita di tali prodotti potrà effettuarsi solamente attraverso la carta annonaria.

I buoni per gli esercizi pubblici

Presso la Delegazione dei commercianti di Monfalcone si possono ritirare i buoni dei grassi, della pasta, del riso e della farina occorrenti agli esercizi pubblici di Monfalcone.

Una bimba ustionata

Aurelia Deffendi di Giovanni, di 8 mesi, da S. Canciano d'Isonzo, cadeva dal braccio di una sorellina maggiore e si scottava sulla lastra metallica del focolaio. E' stata trasportata all'ospedale, ove le sono state riscontrate ustioni di terzo grado alla faccia e di secondo grado al padiglione dell'orecchio sinistro; è stata giudicata guaribile in quindici giorni.

Da Ronchi dei Legionari

Corsi per graduate della «Gil»

In questi giorni hanno avuto inizio i corsi per caposquadra e capomanipolo Piccole Italiane. Il corso, che avrà la durata di 25 lezioni e terminerà il 15 aprile, comprenderà il seguente programma: cultura fascista, elementi di organizzazione, comando, esercitazioni di reparto, elementi di economia domestica, di igiene e pronto soccorso.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

6 dicembre 1940-XIX

NATI	8
MORTI	12
MATRIMONI	9

L'onomastico del Reggente Horthy
Un ricevimento al Consolato Generale d'Ungheria

Ricorrendo ieri il giorno onomastico del Reggente d'Ungheria, Nicola Horthy, il Console generale di Ungheria a Trieste, barone Reviczky e la sua gentile consorte hanno offerto un ricevimento nella loro villa. Sono intervenuti le Eccellenze il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Federale, il Podestà, il Comandante marittimo, il Comandante della Milizia, il Comandante del Presidio, l'Avvocato generale, il Presidente della Provincia, il Provveditore agli Studi, il Direttore delle Poste, il rappresentante del «Guf», consiglieri nazionali e numerosi ufficiali superiori, rappresentanti di alte autorità e una piccola folla d'invitati. Facevano squisitamente gli onori di casa la baronessa Reviczky e il Console generale, che intrattennero affabilmente gli ospiti, accogliendone con grato animo gli auguri per S. A. S. Horthy e per il Paese amico cui il Reggente guida le sorti con tanto senno e valore. Al termine del ricevimento fu servito un ricco rinfresco.

Nella Facoltà di economia e commercio di Trieste

Abbiamo da Roma:

Recentemente sono stati disposti dal Ministero dell'Educazione Nazionale movimenti nel personale insegnante delle R. Università. Tra gli altri il prof. Giorgio Roletto è stato — come già annunciato — confermato preside della Facoltà di economia e commercio della R. Università di Trieste; inoltre il prof. Sergio Sotgia, straordinario di diritto commerciale, è stato trasferito da Catania a Trieste.

La nuova sede del G.U.F. in Piazza Guido Neri

Il «Guf» rende noto ai Fascisti universitari che da oggi, 7 dicembre, si è trasferito nella nuova sede di Piazza Guido Neri 4.

Costituzione del Consiglio di disciplina per i maestri elementari

Il R. Provveditore agli studi di Trieste comunica che con decreto ministeriale del 18 novembre 1940 XIX è stato costituito il Consiglio di disciplina per i maestri elementari presso questo R. Provveditorato agli studi, così composto: R. Provveditore agli studi, presidente; comm. Arturo Gregoretti, preside del R. Istituto magistrale «d'Aosta», membro; cav. uff. Francesco Lojacono, R. ispettore scolastico capo, membro.

Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, replica della commedia «Il pozzo dei miracoli»; le prenotazioni dei posti si ricevono fino alle 12 in segreteria. Domani nelle sedi Vittorio Veneto e San Vito spettacoli cinematografici per soci e dopolavoristi. Pure domani nella sede Vittorio Veneto si svolgerà dalle 20.30 in poi un gaio trattenimento famigliare con un programma di canzoni varie. Sono ancora aperte le prenotazioni per la Befana fascista dei figli dei ferrovieri.

La seconda Befana del soldato
Pacchi vestiario ai combattenti Spettacoli e doni per i militari residenti nella nostra Provincia

Il Presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha impartito le disposizioni che disciplineranno, quest'anno, la realizzazione della seconda Befana del Soldato in modo da assicurare il migliore degli esiti a questa iniziativa che deve ribadire l'assoluta solidarietà che unisce i dopolavoristi italiani ai loro camerati richiamati alle armi.

La confezione dei pacchi

In conformità alle direttive del Centro, il Dopolavoro provinciale di Trieste ha già predisposto affinchè tutti i sodalizi della Provincia inizino, senza indugio, la raccolta degli indumenti e degli altri doni che dovranno servire alla confezione dei pacchi destinati ai combattenti ed ha inoltre disciplinato l'organizzazione di tutte quelle altre iniziative provinciali promosse a favore dei camerati alle armi residenti nella nostra Provincia.

Sono previsti due differenti tipi di pacchi per i combattenti; pacchi invernali e pacchi coloniali, da destinarsi ai soldati delle frontiere d'Albania e rispettivamente ai soldati che combattono nelle nostre terre d'Africa. I pacchi invernali devono contenere indumenti di lana grigio-verde come calzettoni, farsetti a maglia, passamontagne, guanti, ventriere, ecc.; quelli coloniali calze di cotone, calzoncini tipo colonia, canottiere di lana o cotone. Tutti e due i tipi di pacco conterranno inoltre oggetti utili, sigarette e quelli altri eventuali doni che possono rendersi particolarmente graditi ai destinatari.

La raccolta dei materiali e la confezione dei pacchi verranno curate da ogni singolo sodalizio dopolavoristico con il concorso di tutti gli inquadrati. I pacchi recanti la stampigliatura del Dopolavoro donatore saranno accentrati al Dopolavoro provinciale, il quale provvederà ad inviarli ai reparti designati dalle superiori gerarchie. Pacchi invernali verranno anche distribuiti direttamente ai soldati dislocati nelle zone disagiate della nostra Provincia. La distribuzione avverrà nel periodo tra il 24 dicembre ed il 6 gennaio p. v.

Manifestazioni ricreative

Nello stesso periodo di tempo il Dopolavoro provinciale, come abbiamo detto, organizzerà manifestazioni ricreative per i soldati residenti nella Provincia, assicurando loro la possibilità di assistere a spettacoli o trattenimenti nelle sedi e di trascorrere lietamente quelle feste che non possono passare, nelle loro case, accanto alle loro famiglie.

Sin d'ora il Dopolavoro provinciale di Trieste ha assicurato, per il giorno di Natale, l'organizzazione di quaranta manifestazioni ricreative che si svolgeranno contemporaneamente in tutte le sedi dei Dopolavoro dipendenti, dove i graditi ospiti troveranno la più cordiale e più generosa accoglienza.

Spetta ora agli enti, alle aziende, ai cittadini tutti ed alla grande famiglia dopolavoristica, la cui comprensione e il cui entusiasmo non hanno mai deluso la fiducia in loro riposta, contribuire con ogni mezzo al potenziamento di questa Befana del Soldato, che recherà il pegno dell'affetto e della riconoscenza del lavoratore al camerata soldato. Siamo certi che, anche in questa occasione, Trieste si dimostrerà all'altezza delle sue tradizioni, raccogliendo ed offrendo ai camerati alle armi il maggior numero possibile di strenne.

I pacchi devono essere inoltrati al Dopolavoro Forze Armate di Trieste presso il Dopolavoro provinciale, in via Mazzini 32.

Corsi premilitari navali. Sono aperte le iscrizioni ai corsi premilitari navali per conseguire la nomina ad ufficiale di complemento nella R. Marina. Per qualsiasi informazione e per le iscrizioni, il fiduciario della sezione navale si troverà in sede del «Guf» (piazza Guido Neri 4) ogni martedì e giovedì, dalle 18 alle 19.30.

La morte del notaio Candellari

E' stata appresa con vivo cordoglio la notizia della morte del notaio Emilio Candellari, vecchia figura di cittadino probo ed integerrimo e di patriota fervente ed attivo. Nato nel 1860 a Trieste, il notaio Candellari aveva compiuto gli studi politici legali a Graz. Nominato nel 1890 notaio, iniziava la sua attività a Monfalcone da dove, qualche anno più tardi, si trasferiva a Trieste. Uniformandosi al suo spirito alacre all'inizio del movimento fascista vi aderiva con tutto lo slancio del suo sentimento patrio. Nel 1923, per le sue benemerenze civiche, veniva insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Per la grande stima e l'integrità del suo carattere veniva nominato presidente del Consiglio notarile di Trieste e Gorizia. Ritiratosi alcuni anni or sono dalla professione, il notaio Candellari aveva nel 1938, nella dolce intimità famigliare, festeggiato il suo 50.o anniversario di matrimonio con la signora Adele de Clée. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15, partendo dalla casa di Foro Ulpiano 3. La salma verrà benedetta nella chiesa di via Domenico Rossetti, alla cui costruzione l'estinto aveva contribuito con generose oblazioni. Alla desolata consorte, presidente del Patronato delle sante, presidente del Patronato delle site, gnore pro tempio votivo ed ara ai Caduti triestini, esprimiamo le nostre condoglianze più vive.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie rurali. Oggi, sabato, alle 16, il dott. Giulivo terrà lezione alle massaie rurali del Gruppo «Berutti». Tutte le iscritte a questa sezione sono invitate a prendervi parte.

Convegno per le addette ai servizi familiari. Domani, domenica, dalle 16 alle 19, presso la sede del Gruppo «Razza» (riva 3 Novembre 1) si svolgerà il domenicale convegno per le addette ai servizi familiari. Tutte le camerate che hanno personale di servizio alle proprie dipendenze sono pregate di avvisarlo.

Oggi al D.I.T.C.I.
San Nicolò per grandi e piccini

Festa per grandi e piccini oggi, dalle 17, al «Ditci» (Tergesteo, piazza Ciano). San Nicolò avrà la sua gaia celebrazione in uno spettacolo originalissimo e divertente, poichè sulla scena verranno rappresentati numeri nuovissimi, alcuni dei quali di incontenibile ilarità: Ad un certo punto faranno la loro gradita comparsa S. Nicolò e Pinocchio, i quali, fra moine, balletti e canzoncine, distribuiranno parecchi doni. Anche gli adulti avranno la possibilità di vincere due graziosi ed eleganti premi, uno per sesso, forniti dalla rinomata ditta Ferdinando Cavallar, che saranno messi in pallio al concorso.

Le lezioni di P. Petazzi. Oggi, sabato, alle 18, P. Petazzi proseguirà lo studio e la risoluzione delle difficoltà mosse dai razionalisti contro il dogma della perpetua verginità di Maria SS.

Il Dopolavoro «Crda», continuando nella lodevole iniziativa di organizzare degli spettacoli a beneficio delle Forze Armate presenterà domani, alle 17, nella sua sede, il terzo pomeriggio musicale. Esecutori e programma assicurano già fin d'ora il più lieto successo alla manifestazione. Basterà aggiungere che, accompagnati da una eccellente orchestrina da camera, si presenteranno alla ribalta artisti lirici di già vasta rinomanza quali il soprano Renza Petronio, il mezzo soprano Alma Zecchini, il baritono Ruggero Grimani e il basso Riccardo Schillani.

«Dica». Oggi, dalle 17.30, biblioteca. Oggi si chiudono le iscrizioni per la Befana fascista. Domani, in sede, spettacolo di arte varia.

Chimici. Domani, alle 17, nella sede sociale di via S. Francesco 2, I p., si terrà un concerto vocale. Biblioteca martedì e venerdì dalle 19 alle 20. Filodrammatica: si accettano iscrizioni seralmente dalle 15 alle 20. Sezione corale: si accettano iscrizioni di sesso femminile e maschile tutti i giorni in segreteria. Sezione grotte: i componenti detta sezione sono convocati per martedì 10 corr. alle 20.30 in sede sociale di via S. Francesco 2, I p.

Vicende d'un fagotto di biancheria

Ieri mattina, passando per via Malolica, la guardia notturna Mario Siriani scorse un ragazzo che se ne andava lesto lesto, portando sulle spalle un grosso fagotto di biancheria. Solo mezz'ora prima, al capolinea della tranvia per Poggioreale, si era soffermato ad ascoltare le lamentele della lavandaia Maria Crismani, alla quale un ignoto ladro aveva rubato il fagotto della biancheria, del valore di 300 lire; sicchè nell'imbattersi in quel ragazzo dall'attitudine sospetta, il guardiano non ebbe dubbi. Fermato il giovanetto, tale A. R. di 17 anni, abitante a Roiano Scala Santa 200 costui venne consegnato al vigile urbano Stefano Sponza, il quale provvedeva a rintracciare la derubata. Aperto però il fagotto, la Crismani, che già stava per sorridere lieta del buon esito dell'avventura toccatale, si rimise a piangere: la biancheria era stata tagliata a centinaia di listerelle! L'R., come ebbe a confessare, aveva tagliato mutande, lenzuola e camicie per venderle a qualche straccivendolo o ricavarne poche lire. Il disonesto ragazzo venne accompagnato al secondo distretto e colà trattenuto in istato di arresto.

Norme sull'acquisto di generi razionati per il mese di dicembre

Come è stato già comunicato, per l'acquisto dei generi razionati nel mese di dicembre, devono essere utilizzati: per il prelievo dell'olio, i 4 buoni di prelevamento portanti il numero 3, per il prelievo dei grassi i 4 buoni di prelevamento portanti il numero 4, per lo zucchero l'unico buono di prelevamento n. 9, per il sapone l'unico buono di prelevamento n. 10, per la pasta (o farina o riso) le cedole di prenotazione portanti i numeri 3, 4, 5 e 6.

L'acquisto dell'olio, nella misura massima di decilitri 2.50 per razione, dev'essere effettuato in due riprese quindicinali, verso ritiro da parte dell'esercente del primo e secondo buono numero 3 nella prima quindicina, del terzo e quarto buono numero 3 nella seconda quindicina. Il quantitativo non prelevato nella prima quindicina potrà essere prelevato nella seconda, naturalmente entro il mese di dicembre.

L'acquisto di grassi deve avvenire in quattro riprese settimanali, nella misura di grammi 550 per razione, lasciando in facoltà del consumatore di acquistare in luogo della razione di olio una corrispondente quantità di grassi; non è invece consentita la sostituzione della razione di grassi con l'olio.

Al momento dell'acquisto dei grassi, l'esercente staccherà nella prima settimana il primo buono di prelevamento numero 4, consegnando 150 gr. di grassi; così nella seconda o nella terza settimana, staccando il secondo e il terzo buono di prelevamento numero 4. Tra il 25 e il 31 dicembre, l'esercente, consegnerà il saldo di 100 gr. di grassi, staccando il quarto e ultimo buono d. prelevamento n. 4.

Il quantitativo non prelevato nella settimana, potrà essere acquistato nelle settimane successive; ma in ogni caso entro il mese di dicembre.

L'acquisto dello zucchero nella misura di gr. 600 per razione è mensile e l'esercente staccherà al momento della consegna della merce l'unico buono di prelevamento numero 9.

L'acquisto del sapone nella misura di gr. 200 per razione è pure mensile e l'esercente staccherà l'unico buono di prelevamento numero 10.

Per l'acquisto della farina, della pasta e del riso, sono utilizzate le cedole di prenotazione portanti i numeri 3, 4, 5 e 6 e cioè nella misura di gr. 500 per ciascuna delle suddette cedole e quindi nella razione individuale complessiva di kg. 2 mensili di farina o pasta o riso.

Il ritiro della merce dovrà avvenire in quattro riprese settimanali, verso asporto da parte dell'esercente della prima, seconda, terza e quarta cedola di prenotazione e verso consegna — a scelta del consumatore — di gr. 500 di farina o pasta o riso per ogni settimana. Le cedole non utilizzate nel periodo cui si riferiscono, sono valide nei periodi successivi, ma in ogni caso entro il mese di dicembre.

Si richiama l'attenzione tanto degli esercenti quanto dei consumatori, che per l'acquisto della farina o pasta o riso, devono essere utilizzate soltanto le cedole di prenotazione portanti i numeri 3, 4, 5 e 6 poste in calce alla carta annonaria e non anche i buoni di prelevamento relativi (quattro per ciascun numero), i quali serviranno per l'acquisto dei generi razionati nel prossimo mese di gennaio.

L'eventuale asporto da parte dell'esercente di tali buoni di prelevamento, può pertanto far perdere il diritto al consumatore di prelevare i generi razionati nel mese di gennaio, secondo le disposizioni che a suo tempo saranno impartite.

La Comunità evangelica augustana comunica che l'8 dicembre, alle ore 10.30, avrà luogo una funzione religiosa nella propria chiesa, in piazza Chiesa Evangelica.

Decesso. Il 4 corrente ha chiuso la sua nobile e virtuosa esistenza la signora Maria ved. prof. Sbuelz, nata Depangher. La defunta signora, di nascita capodistriana, era stabilita da molti anni a Gorizia, ove aveva dedicato l'intera sua esistenza all'educazione dei propri figli. Di animo nobile e squisitamente cortese godeva la stima e l'ammirazione di quanti la conoscevano. Al camerata Gino Sbuelz, figlio dell'estinta, alle figlie, alla nipote Nerina Cadamuro-Morgante, insegnante nella Provincia isontina, e ai congiunti tutti, le nostre sentite condoglianze. La salma è stata tumulata a Capodistria, nella tomba di famiglia.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano.

DECESSI (6 dicembre 1940-XIX): Weissmann Mosè, a. 80; Fratta Enrico, a. 49; Zugna in Semoli Anna, a. 79; Vittiglia Elsa, a. 1; Weiss Olga, a. 67; Gomisel Francesco, a. 68; Puz Andrea, a. 78; Mice Rodolfo a. 77; Tremul Antonio, a. 66; Antoniutti ved. Silvestri Italia, a. 74; Knabe in Riccavardi Maria, a. 69; Castelli Fulvio, mesi 10.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sirotti Umberto, falegname con Dessardo Norma, operaia; Mattei Guido, ferroviere con Lipec Albina, casalinga; Antonac Giuseppe, venditore ambulante con Senizza Virginia, casalinga; Sorrentino Raffaele, marinaio con Di Luca Angela, casalinga; dott. Marchioro Antonio, ingegnere con Dollinar Zita, casalinga; Verin Guido, meccanico con Forni Laura, casalinga; Brenni Albino impiegato con Czernj Lucia, commessa; Deluca Eugenio, tracciatore manovale con Kraschna Norma, casalinga; Squiccimarro Nicola, commerciante con Fuzzi Emilia, casalinga.

I caloriferi lo scirocco sono i principali nemici delle materie alimentari. Per combatterli e vincerli acquistate un

FRIGORIFERO FIAT

ESCLUSIVA DI VENDITA PER L'ITALIA L'ESTERO E LE COLONIE: MILANO - Corso del Littorio, 9

Autoriz. Minist. N.16533

Tutti ne parlano...

100 Mila Lire.. ...in una Cassetta!!

...e moltissimi altri Premi per un totale di 400 Mila Lire in Buoni del Tesoro

...inoltre decine di Migliaia di Doni in oggetti!

Programma completo a richiesta

Cassetta Cinzano

6 Bottiglie di Spumante Riserva Principe di Piemonte

Ogni Cassetta un Dono!

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-63

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarv

L'ITALIA E L'ORIENTE

Il testamento di Attalo III re di Pergamo

La politica del Fascismo, che mentre si afferma vigorosa nel Mediterraneo centrale, non perde di vista il vicino Oriente, trova nell'antica storia di Roma degli eloquenti parallelismi, che costituiscono altrettanti titoli morali e storici all'azione della rinata Roma imperiale.

Mette conto di segnalarne alcuni, cominciando dal primo singolare contatto fra Roma e i Paesi gravitanti verso le rive orientali del «Mare nostro».

⁂

A mezzo l'anno 133 a. C. le cronache registravano un fatto che appariva addirittura inaudito nella storia del mondo.

Un re asiatico, il re Attalo III Filometore di Pergamo, nel cuore stesso dell'Anatolia, morendo senza eredi, lasciava un testamento col quale istituiva il popolo romano suo legittimo successore nel governo e nel possesso del suo regno. Era una maniera completamente nuova e originale, anche per i romani, di entrare in un territorio. Il fatto è così strepitoso, che gli ipercritici moderni, specialmente quelli che trattando delle cose di Roma portano sempre nel loro spirito un malcelato senso di invidiosa e pettegola ostilità, non hanno mancato di sollevare i loro dubbi al riguardo. Ma si tratta delle consuete cervellotiche diffidenze dell'ipercritica, poco incline a ritenere senz'altro tutto quello che torna a decoro e a gloria di Roma. No: il testamento di Attalo III in favore dei romani è un fatto che non può essere seriamente sottoposto a sospetto. Tutto il mondo, a Roma come in Grecia, credette, nella seconda metà del secondo secolo avanti Cristo, alla realtà indiscutibile, per quanto sorprendente, delle ultime volontà del Re pergàmeno. Un frammento di Sallustio ci attesta esplicitamente che tutti i rivali di Roma, così in Anatolia come in territorio pàrtico, parlarono del testamento come di una empietà: nessuno ne parlò come di una falsificazione. Il nome solo di Roma, evidentemente, esercitava già nel vicino Oriente una suggestione irresistibile.

I romani accettarono nelle migliori disposizioni di spirito il legato Attalico. Tiberio Gracco, allora al meriggio dei suoi successi, fece senz'altro votare dal popolo romano una deliberazione, secondo la quale la nuova provincia, piovuta in grembo al grandeggiante dominio romano, nel vicino Oriente, avrebbe ricevuto una organizzazione cui i comizi della metropoli avrebbero dato sanzione.

Ma il popolare tribuno fu ucciso proditoriamente poco dopo e il responso comiziale non ebbe mai luogo. Lui morto, il Senato prese nelle sue mani la questione. Fra le rovine di Pergamo è stata ritrovata una epigrafe mutilata, in cui si conserva il testo di un Senatoconsulto, che fissa le istruzioni da impartire ai pretori mandati in Asia. Si tratta di un testo, che rivela ordinamenti lungamente maturati. E noi sappiamo che scomparso appena Tiberio Gracco, il Senato mandava nientemeno che il Sommo Pontefice, Scipione Nasica Serapio, in Asia, con altri quattro senatori, per studiare la migliore sistemazione da dare al nuovo Stato e alle città in esso comprese.

Ci fu un erede presuntivo di Attalo III, il figlio naturale di Eumene II, Aristonico, che accampò pretese alla successione e cercò di suscitare subbuglio. Ma Roma ne ebbe facilmente ragione e il console Perperna, trasferitosi in Asia, debellò in brillanti fatti d'arme la resistenza di Aristonico, che venne deportato a Roma. Il console Manlio Aquinio, che gli succedette, organizzò la provincia rimanendovi fino al 126. Frattanto parte dei tesori del re Attalo, che egli aveva nominativamente destinato agli eredi romani, veniva trasportata in Italia.

Ma un altro tesoro del Regno pergàmeno aveva già preso la via di Roma circa ottant'anni prima. E l'episodio va ricordato, perchè, oltre al rivelarci in quale maniera simbolicamente significativa si vennero quasi costantemente spiegando i rapporti fra Roma e i Paesi caduti successivamente sotto il fascino conquistatore della sua potenza militare e morale, ci fa anche constatare come la politica imperiale di Roma ha sempre avuto due zone parallele, concomitanti e complementari, di spiegamento e di affermazione: il Mediterraneo centrale e il vicino Oriente. Allora come oggi non si è dato mai il caso che un'affermazione sovrana e imperiosa di Roma nel «suo mare», potesse andare disgiunta da una simultanea affermazione di signoria e di sicurezza nel Mediterraneo orientale e nel vicino Oriente.

Nel 205 a. C., mentre Annibale, vinto ma sempre minaccioso, si manteneva fra le montagne del Bruzio, strane pioggie di aeroliti destarono l'allarme e lo sgomento in mezzo alla popolazione romana. I libri sibillini, che secondo la consuetudine furono consultati ufficialmente perchè dessero una interpretazione al prodigio, annunciarono che il nemico sarebbe stato cacciato definitivamente dall'Italia solo a patto che la Grande Madre del monte Ida fosse stata accolta a Roma. Le Sibille, profetesse di iatture che esse sole sapevano scongiurare, erano venute anche loro dall'Asia Minore in Italia. Ed ora era una devozione cara alla loro patria che i libri sacri raccomandavano e patrocinavano nelle critiche congiunture di quel momento. Le autorità romane prestarono senz'altro ascolto agli ammonimenti dei libri sacri e ambasciatori del Senato si recarono a Pergamo, presso il re Attalo I, perchè la pietra nera, che era ritenuta sede e simulacro della dea Frigia e che si venerava a Pessinunte, fosse consegnata agli ambasciatori del Senato. Attalo accondiscese e il simbolo religioso, ricevuto ad Ostia, in conformità all'ordine dell'oracolo, dal migliore cittadino dello Stato (tale onore toccó a Scipione Nasica) fu trasportato dalle matrone più rispettabili, in mezzo alle acclamazioni della folla e al fumo degli incensi, fino al Palatino, dove fu solennemente collocato nel Santuario apprestatogli, alle none di aprile del 204.

Quella Sibilla che aveva consigliato i romani di chiedere al re di Pergamo il simulacro che sarebbe stato un talismano prodigioso contro la minaccia incombente di Annibale, aveva evidentemente uno sperimentatissimo senso politico. Si sarebbe detto che mercè quella richiesta e quella concessione, una promettente ipoteca era accesa da Roma sul regno attàlico, nel cuore dell'Anatolia. Le grandi alleanze politiche non nascono, forse, più solide e più durature quando sono precedute da calorose solidarietà spirituali?

A buon conto, Pergamo e i suoi sovrani non dimenticarono mai quella specie di connubio spirituale, che si era celebrato fra il Santuario frigio e il Palatino, mercè l'introduzione a Roma del culto orientale della *Magna Mater*. E quando alla morte di Tolomeo Filopatore, re d'Egitto, il re di Macedonia Filippo III e il re di Siria Antioco il grande, stipularono fra di loro un trattato per dividersi le spoglie del defunto sovrano egiziano e cercarono l'uno e l'altro di cattivarsi le simpatie e gli appoggi del reame di Pergamo, Pergamo, sorda e indifferente alle offerte dell'uno e dell'altro, preferì orientare l'asse della sua politica verso Roma e schierarsi risolutamente con lei. Il testamento di Attalo III si preparava.

Roma non volle di meglio. Una via vasta e luminosa si apriva alla sua opera di civiltà nel vicino Oriente, proprio nel momento in cui la sconfitta definitiva di Annibale, che aveva invano cercato rincalzi nei Paesi del Mediterraneo orientale, le garantiva il dominio incontrastato nel Mediterraneo centrale.

Così Roma si assideva sovrana assoluta nel mare che Cartagine aveva indebitamente tiranneggiato e, in pari tempo, si preparava al dominio sempre più deciso nel vicino Oriente.

Procedette con sapienza politica e diplomatica consumata. Aspettò il testamento di Attalo III per entrare definitivamente in possesso del territorio pergàmeno. Fino a quel momento, si contentò di esercitare sui cittadini di Rodi o sulle popolazioni greche delle vecchie coste ioniche o sulle città dell'interno dell'Anatolia, un alto e paterno controllo protettore e un'ambita autorità arbitrale.

Quando il testamento di Attalo le aprì definitivamente le porte del cuore anatolico, quasi senza colpo ferire, essa mandò là i suoi rappresentanti e i suoi governatori, primo fra tutti Publio Licinio Crasso. Per l'Asia minore e per tutto il bacino orientale del Mediterraneo cominciava la nuova storia.

E fu storia brillante e luminosa. Quando si arriverà all'epoca di Augusto, verranno proprio dall'Anatolia le prime domande all'imperatore perchè autorizzi colà il culto del sovrano di Roma.

⁂

Sono passati molti secoli. La storia del Mediterraneo ha subìto vicende complesse e variabili, ma è parola del poeta latino che a Roma «molte cose debbono rinascere che già furono tocche dall'ala devastatrice del tempo». Ed oggi che Roma risorge dominatrice nel Mediterraneo e si prepara a svolgere un'azione nel vicino Oriente, che è in perfetta armonia con le sue tradizioni, con le sue esigenze marinare, con la sua cultura e con le sue possibilità di espansione e di sviluppo, è opportuno ricordare quei lontani primi contatti di Roma col mondo del Mediterraneo orientale, che ebbero una così cospicua importanza nel maturare della sua grandezza imperiale.

Sulle pendici sud-orientali del Palatino si levano ancora gli avanzi delle mura superstiti del primo sacrario, che fu innalzato a Roma alla *Magna Mater* del monte Ida (il monte dove Enea pascolò le sue greggi) quando la pietra nera di Pergamo fu portata, per decreto del Senato, sulle rive del Tevere.

Di là, dalle pendici del Palatino, si può contemplare, sull'altra riva del Tevere, al Vaticano, il tempio che sta a celebrare il trionfo che il Cristianesimo ha potuto riportare mercè la provvidenziale tutela di Roma.

L'Oriente spirituale ha trovato a Roma, e solo a Roma, le sue vere e complete possibilità di successo.

Se, come sempre, il passato ha valore di presagio e di monito, noi, ricordando le prime relazioni fra Roma e il vicino Oriente dall'epoca dei Gracchi e dalla morte di Attalo III, fino alla vittoria di Azio e al trionfo definitivo della Roma augustea, possiamo ben riconoscere che l'attuale azione di Roma nel vicino Oriente è un'azione suffragata dai più insigni titoli giuridico-storici e dalle più solenni tradizioni morali e spirituali.

Anche oggi Roma spiega il suo fascino crescente su quelle popolazioni mussulmane del vicino Oriente, alle cui consuetudini religiose ed alle cui insigni memorie, offre il patrocinio della sua solidale simpatia, chiamandole ad affrancarsi da indebite ingerenze extra-mediterranee, che sono quanto di più illogico e di più innaturale si possa immaginare.

La sua voce non è inascoltata e il suo prestigio non si leva inosservato.

Come ventidue secoli fa, il vicino Oriente, contro tiranniche manomissioni di lontane Potenze che nulla hanno di mediterraneo, avverte il destino di Roma e il suo vittorioso riaffermarsi nel mondo.

E come in antico Pergamo spinse risolutamente l'asse della sua navigazione politica verso Roma, anche oggi dal cuore del Mediterraneo orientale si indirizzano verso Roma simpatie e aspettative cui non mancherà l'adeguato consenso.

Mario Missiroli

Le misure ant'ebraiche adottate in Ungheria

Budapest, 6

(*B.*) Dell'argomento della presentazione di una nuova legge razziale alla Camera si occupano oggi diversi giornali portavoce del partito di Governo. Viene ricordato che qualche mese fa il Presidente del Consiglio, Teleki, annunciava che sarebbe stata sottoposta all'approvazione dei due rami del Parlamento una nuova — la terza nell'ordine — riforma alla legge ebraica che, votata due anni or sono, venne poi emendata circa un anno e mezzo fa. La nuova riforma consisterà principalmente in questo: saranno vietate le unioni tra ebrei e non ebrei; allontanamento dalla vita economica del Paese degli ebrei, dei mezzi ebrei e di coloro che prestano il nome ad aziende ebraiche.

Si terrà presente il fatto che non è però possibile che l'Ungheria, coi suoi propri mezzi, risolva radicalmente il problema, calcolando che fra ebrei veri e propri e cosiddetti mezzi ebrei, vivano sul suolo magiaro quasi un milione di individui. Il Governo ungherese, sempre secondo i giornali, ritiene che il problema ebraico potrà avere una radicale soluzione solamente nel quadro europeo

Quando Kubelik suonò la prima volta a Trieste

La morte di Jan Kubelik, il più popolare dei grandi violinisti degli ultimi cinquant'anni, ha fatto ricordare ai pochi ancora viventi che assistettero a quella serata il primo concerto di lui a Trieste. Fu il 30 aprile 1900. Kubelik, non ancora ventenne, era una celebrità da dopo più di un anno; ma solo nei circoli musicali si era sparsa veramente la fama della prodigiosa virtuosità di questo giovane boemo. Egli venne dunque a Trieste ancora abbastanza sconosciuto, e la sala dove fu annunziato il suo concerto era la Sala Dante, che in quel tempo si chiamava Sala Schiller ed era la sala sociale della colonia tedesca, ma veniva anche affittata per audizioni musicali pubbliche. Si trattava dunque di una sala non molto spaziosa, e il pubblico accorso ne occupava circa la metà: quasi tutti musicisti, e fra questi la maggior parte allievi delle scuole cittadine di violino. Kubelik era da loro atteso con una certa curiosità, ma anche con un po' di diffidenza. La prima parte del programma comprendeva i classici del violino. L'artista era in quel tempo ben diverso dello scolorito meccanico che si presentò qui per l'ultima volta circa trent'anni dopo: a quello che mancava di intensità nell'interpretazione supplivano il fuoco giovanile, la cavata stupenda, la tecnica potente. Di pezzo in pezzo cresceva l'ammirazione del pubblico; ma quando, verso la fine del concerto, il violinista attaccò i pezzi di bravura del grande virtuoso, gli ascoltatori si sentirono travolti dallo stupore. E avvenne quello che non è mai avvenuto in altro concerto: agli ultimi brani tutto il pubblico era in piedi e si stringeva intorno al concertista per vedere il giuoco diabolico delle sue mani. E a concerto finito, nessuno voleva andarsene. Kubelik dovette concedere cinque o sei pezzi fuori programma, sempre con quel piccolo pubblico tutto in piedi e tutto stretto intorno a lui. La fama del clamoroso trionfo si diffuse fulminea nella città. Il violinista fu trattenuto qui dai suoi impresari, e la sera dell'8 maggio egli dava il suo primo concerto al Politeama Rossetti, zeppo di pubblico fino all'ultimo cantuccio.

L'importanza crescente delle idrovie

Adriatico e Danubio

Progetti interessanti: da Monfalcone alla Sava - Con il 1941 verrà aperto al traffico il canale che collegherà tutto l'ovest industriale tedesco al Mar Nero

Per così attraente titolo occorrerebbero cellulosa ed inchiostri da stampa in quantità ben maggiori di quelle che l'intento e le dimensioni di questo articolo ora richiedono.

Per entrare in argomento e per delimitarne la portata, va detto subito che Adriatico e Danubio vengono qui fatti intervenire in funzione geografico-economica ed in un quadro che, anche se volutamente costretto, vuole pure essere aderente alle più recenti realtà.

Con il 1941 verrà ultimato ed aperto al traffico il grande canale navigabile che allaccerà, per il tramite del fiume Meno, il Danubio al Reno; ciò equivale dire che Amburgo, Brema, una delle vallate più industriali del mondo, quella del Reno, il bacino della Ruhr e, in complesso, tutta la zona industriale dell'ovest germanico, saranno collegate attraverso la Baviera, poi per Linz, Vienna, Braila, al Mar Nero (porto di Sulina).

Una profonda evoluzione

Dicendo Mar Nero si deve ricordare Batum, porto russo, ma anche porto di transito per le merci dell'Iran e dell'Afganistan: nè dimenticarè l'importante collegamento ferroviario fra Trebisonda e la linea dell'Iran.

La costruzione del canale Reno-Meno-Danubio segna indubbiamente l'inizio di una profonda evoluzione nell'Europa centrale e nei Paesi del bacino danubiano, conferendo un elevatissimo potenziale al sistema fluviale dei trasporti in Germania. Questa ha saputo, fin dal secolo scorso, sfruttare magnificamente le caratteristiche idrauliche favorevoli e di navigabilità dei suoi grandi fiumi che chiameremo, impropriamente, meridiani, quali il Reno, il Weser, l'Elba, l'Oder; questi fiumi, quasi naturalmente navigabili, facilmente regolati nel loro alveo, recanti acque chiare e che toccano grossi centri industriali, opportunamente collegati fra loro per mezzo di una rete di grandi canali, costituiscono l'ossatura dell'imponente sistema fluviale navigabile germanico.

E fra poco, con la messa in esercizio del canale Reno-Meno-Danubio, la complessa importanza di questo sistema raggiungerà la sua massima esaltazione.

Si risparmia la citazione di dati statistici, ma è ben noto quanto rappresenti la navigazione del Danubio, per trasporti sia di merci, che di passeggeri, nella economia dei traffici dei Paesi rivieraschi e limitrofi. Le cifre che esprimono l'entità di questi traffici, congiuntura a parte, sono in continuo aumento e raggiungono espressioni elevate, e ciò si verifica, sebbene il Danubio, a causa del gelo, per due mesi circa all'anno non sia navigabile ed anche se le Porte di ferro non consentono il passaggio di natanti di tonnellaggio convenientemente alto (al massimo 650 tonn. ed eccezionalmente natanti da 800 tonn. in costruzione speciale).

E' evidente che la linea Reno-Danubio contribuirà notevolmente ad ovviare a quel paradosso, fino a ieri puramente geografico, per cui per le merci provenienti dal Mar Nero e da Suez anzichè far seguire la via più breve di alcuni nostri porti, si trovava più conveniente la rotta Mediterraneo-Gibilterra-Atlantico-Manica per poi sbarcarle ad Anversa, ad Amsterdam, a Brema, ad Amburgo e quindi avviarle in Svizzera, nella Germania meridionale e centrale e in qualche zona della Francia occidentale.

E' però altrettanto evidente la immancabile azione di drenaggio che la via d'acqua Danubio-Reno esplicherà nei confronti di alcune correnti di traffico marittimo del Sud-Est di Europa, con particolare influsso sulle attività che interessano l'Adriatico.

Il valore di un'idrovia

L'idrovia Monfalcone (Punta Sdobba) - Venezia - Milano-Locarno (in progetto per i tratti foce Adda-Milano-Locarno oppure Cremona-Milano-Locarno, mentre è già in esercizio fino a foce Mincio) potrà assolvere senza dubbio al suo compito di richiamare e di agevolare traffici, specie in funzione interregionale: può apparire però ottimismo eccessivo l'attendersi una fiorenza della navigazione fluviale padana a somiglianza di quanto avviene nel Nord-Europa, dove i sistemi idrici di comunicazione hanno potuto già sfruttare caratteristiche naturali di privilegio ed essere posti al servizio di grandi zone industriali, con un movimento di masse di materie prime veramente eccezionale. Tuttavia si intravvede il valore di questa idrovia se si pensa alla auspicata possibilità di fare affluire ai principali porti dell'alto Adriatico merci provenienti dall'Oriente e specialmente da nuovi mercati africani e da altri resi più accessibili.

Ma, restando nell'ambito geograficamente più vicino al Danubio, sono già evidenti e palesi i riconoscimenti da parte di Paesi rivieraschi di tale fiume, della maggiorata importanza che verrà conferita all'idrovia danubiana una volta collegata al Reno.

E' di questi giorni la notizia della elaborazione di un progetto per la costruzione di una via d'acqua che allacci il Danubio all'Adriatico e così concepito: un canale da Vukovar sul Danubio, passante per Vinkovici, fino a Samac sulla Sava; la regolazione di un tratto della Sava e la canalizzazione del fiume Kolpa; infine un canale fra questo fiume e l'Adriatico

La somma necessaria per così notevole opera supererebbe i due miliardi e mezzo di dinari jugoslavi. Con questo progetto le distanze fra i porti danubiani e quelli del Mediterraneo risulterebbero molto accorciate: infatti la linea Vukovar-Braila-Alessandria si ridurrebbe di 500 km. e quella Vukovar-Braila-Gibilterra di 1500 km.

Il progetto è senza dubbio interessante e, per illazione, si è indotti a riandare col pensiero ad elaborati di molti anni or sono, che la tecnica di oggi farebbe sembrare meno chimerici e meno infondati che non a quel tempo, tendenti a collegare per via d'acqua Trieste a Vienna. Si citano soltanto, per non esorbitare dagli intenti di questa succinta esposizione, i progetti dell'ing. Wagenführer e quello dell'ing. Riedel; ma un progetto che ha, se non altro, il diritto alla menzione attuale ed il pregio di prevedere un collegamento da Monfalcone alla Sava con un percorso ridotto, sia pure a spese di opere d'arte dispendiose, è quello avente il seguente tracciato: Monfalcone, Rubbia, Aidussina, Idria, Verscevo, Trata, Skofla, Loka, Medvode sulla Sava.

La posizione dell'Italia

L'idea di questa idrovia qui riesumata, non certo a solo scopo statistico, basta per dimostrare fino a quale punto può essere spinto lo studio delle interferenze geografico-economiche fra bacino danubiano e Adriatico (Trieste).

Il grande sistema della economia continentale, ora allo studio ed all'attenzione del quale si dedicano particolarmente esperti italiani e tedeschi, contempla certamente regolati inserimenti, potenziamenti e deviazioni di correnti di traffico.

In virtù di sempre maggiori diritti e di una tradizione marinara più che millenaria, l'Italia, vittoriosa a fianco della Germania nell'attuale conflitto, che ha esplicite origini economico-sociali, sarà tra le maggiori Nazioni del nuovo sistema economico continentale, intendendo questo non solo come superatore di noti dispotismi, ma anche come integratore indispensabile di un sistema commerciale di ampio respiro, preformato, servito dalla potente marina mercantile italiana, attrezzata per i traffici transoceanici e alimentato dalla forza di espansione della gente nostra.

In considerazione di quanto qui esposto, promotore e predominante l'auspicio del migliore avvenire commerciale ed industriale di Trieste, l'Adriatico ed il Danubio dovevano pure essere accomunati.

Giovanni Monari

Da Cromwell alla Pasqua del 1916

L'IRLANDA HA VERSATO TORRENTI DI SANGUE

Il Governo di Churchill vorrebbe estendere il teatro della guerra anche all'Irlanda. Esso chiede dal Governo irlandese la riconsegna dei porti e degli aeroporti sgomberati dagli inglesi nel 1938. Il Presidente del Consiglio De Valera ha nettamente respinto questa pretesa e tutto il popolo irlandese sta, a questo riguardo, concorde dietro a lui. Nessun irlandese vuole più saperne dell'Inghilterra. Essi hanno imparato in quattro secoli di storia a conoscere abbastanza bene gli oppressori per negare loro ogni soccorso nelle attuali contingenze.

La denuncia di O'Connel

La guerra dell'Inghilterra non è la guerra dell'Irlanda. I bisogni dell'Inghilterra non sono i bisogni dell'Irlanda. Al contrario le sofferenze dell'Inghilterra appaiono agli irlandesi come una punizione di Dio per i barbari delitti consumati in Irlanda da generazioni e generazioni d'inglesi.

L'impavido capo degli irlandesi Daniele O'Connell lanciò in faccia agli inglesi il 20 febbraio 1829, in una riunione a Londra, il seguente atto di accusa:

«In Inghilterra il libro della giustizia per il popolo della compassionevole Irlanda è chiuso. I nostri oppressori non vogliono udire da noi che il tintinnio delle nostre catene: non dobbiamo essere che eguali agli schiavi africani. Fin dal 1172, quando gl'inglesi misero piede sulla nostra infelice Isola, gli irlandesi vennero perseguitati come animali feroci. Al tempo di Giacomo I un irlandese poteva venire ucciso per un insignificante debito. Elisabetta e Cromwell sparsero sangue irlandese come acqua...».

«Sono tremende verità che fanno agghiacciare il sangue e con un continuo macello provano al Governo e popolo inglese che l'Irlanda è dominata — afferma O'Connell in un successivo memoriale alla Regina Vittoria. Mai alcun popolo del mondo è stato maltrattato come il popolo irlandese dagli inglesi. Nei loro macelli essi hanno superato la brutalità di Attila e di Gengiskhan.

«La cronaca del dominio inglese in Irlanda è segnata da torrenti di sangue. Tutti i tentativi intrapresi dagli irlandesi per liberarsi dagli oppressori, nel corso dei secoli, furono brutalmente soffocati col terrore e col sangue. I boia inglesi si accanirono con la più fosca brutalità contro gli irlandesi combattenti per la libertà, sia al tempo della «Regina nubile», che al tempo di Cromwell.».

Dopo la fallita rivolta al comando del conte di Desmond nell'anno 1583, gli inglesi procedettero contro i ribelli vinti con bestiale accanimento.

«Tutta la popolazione, senza distinzione di sesso o di età, fu impiccata in massa o condannata, per mancanza di viveri (quello di affamare i nemici è, come si vede, un'antica passione inglese), a morir di fame.

A Munster, nella provincia sud-occidentale dell'Irlanda, in sei mesi furono uccisi 30.000 uomini, senza contare i caduti in battaglia e gli impiccati successivamente. Un contemporaneo deplora che dell'Ulster fiorente non era rimasto che un cumulo di macerie e di cenere.

Peggiore di Attila

Anche più spaventosi furono il terrore e la miseria seminati dalle fanatiche soldatesche di Cromwell nella metà del secolo XVII.

«Non c'è più qui nè acqua per annegarsi nè un albero per appiccarsi», scrisse un irlandese del tempo per dire quale fu la desolazione portata dalle orde di Cromwell sulla verde isola. Egualmente e più terrificanti furono i massacri eseguiti contro i difensori dell'Isola e della popolazione in generale.

Conquistata Drogheda, a nord di Dublino, l'11 settembre 1649, dopo eroica resistenza dei difensori, per diffondere il terrore Cromwell fece uccidere tutti. E poichè anche in quest'episodio si palesa la tradizione inglese, tramandatasi fino ai giorni nostri, di vantarsi dei delitti più repugnanti, vale la pena di ricordare la relazione inviata da Cromwell in quest'incontro al Parlamento: «Non credo che dei 30 mila uomini costituenti il presidio, 30 ne siano rimasti in vita».

Del pari nessuno fu risparmiato alla presa di Wettford e di Calan, dove tutti i difensori furono passati per le armi e a Clonnel Cromwell fece uccidere il vescovo von Ross sotto gli occhi della popolazione. Con eguali esempi di brutalità, spezzate le ultime resistenze irlandesi, ottantamila cittadini furono trasportati sull'isola di Barbadas, la Cajenna di allora. Dopo sei anni, degli 80 mila deportati non ne restavano in vita che 20!

A questo periodo di sangue non seguì alcun mutamento nel comportamento degli inglesi nei confronti dell'Irlanda. L'animo dei dominatori inglesi di fronte ai dominati è rivelato dalla seguente espressione del segretario della Regina Elisabetta, Walsingham: «Desidero che l'Irlanda sia ingoiata dal mare»; oppure dal voto di sir Joseph York, il quale s'augurava che l'Irlanda fosse per 36 ore coperta dalle acque, affinchè fino all'ultimo irlandese venisse affogato.

E poichè queste non nobili aspirazioni inglesi non venivano appagate, pensarono di decimare la popolazione irlandese le autorità inglesi con tutti i mezzi militari, economici e amministrativi a loro disposizione.

Fanno il deserto

Già sotto la Regina Elisabetta, Cromwell e Guglielmo III di Orange, con confische illegali più di cinque sesti delle proprietà irlandesi passarono in mano degli inglesi e nel secolo XVIII anche una gran parte del commercio e delle attività professionali furono con mezzi brutali strappate agli irlandesi. Distrutto il commercio, ridotti gli agricoltori a coloni, le ultime resistenze furono spezzate dalla polizia, che incendiava le fattorie e le proprietà irlandesi, per costringerli ad abbandonare il paese.

Le impossibili condizioni di vita spinsero le popolazioni a emigrare in America, dove nel secolo XIX ce n'erano ben 6 milioni e mezzo, mentre in Patria non ne rimasero che tre milioni. L'oppressione inglese era riuscita a fare il deserto nell'Irlanda, che ha la popolazione più rada di Europa: 45 abitanti per chilometro quadrato!

Neanche i movimenti nazionali del secolo scorso valsero a migliorare gran che la situazione di queste disgraziate popolazioni. Nel 1798, sotto l'influenza della rivoluzione francese, gli irlandesi insorsero, ma la rivolta fu soffocata nel sangue e nel 1801 seguì la formale unione dell'Irlanda all'Inghilterra e i rappresentanti irlandesi entrarono alla Camera dei Comuni.

Ma nè O'Connel, nè Parnells, nè Redmonds, ecc., riuscirono a migliorare sensibilmente la situazione dell'Irlanda. Nel 1870 viene costituita l'associazione segreta dei Sinn Feiner e s'inizia il movimento per l'Home Rule.

Giungiamo alla guerra mondiale. E' il periodo delle generose promesse inglesi, ciò che non impedisce lo scoppio della rivolta della Pasqua 1916, che gli inglesi soffocano nel sangue. Il capo del movimento irlandese Casements, con altri autorevoli camerati, viene fucilato. Ma il sangue del martire fruttificherà. De Valera, risparmiato dal piombo inglese, continuerà la lotta per la libertà e conquisterà l'indipendenza del suo Paese, meno la regione dell'Ulster. Senza rinuncie, mentre l'Esercito repubblicano lotta per la libertà di tutta l'Isola, De Valera difende coraggiosamente le libertà realizzate, in attesa della prossima suprema vittoria.

M. d. D.

Le 38 metropoli del mondo

Berlino, 6

Quante sono nel mondo le città con più di un milione di abitanti. Fatti i conti, queste metropoli sono 38, di cui 15 in Europa. La Germania, da sola, ne include nel suo territorio quattro, e precisamente: Berlino, Vienna, Amburgo e Varsavia. Per gli altri Paesi è continenti si debbono elencare 5 di tali città in Cina, 4 in Giappone, 3 in Inghilterra, 1 in Francia. Gli Stati Uniti ne possiedono tante quanto la Cina, una ne ha l'Africa, il Cairo e due l'Australia (Sidney e Melbourne). Nell'ordine, le maggiori città del mondo sono attualmente Nuova York con 11 milioni di abitanti, Londra con 8.7 milioni, Tokio con 6.5 milioni, Parigi con 4.9 milioni e Berlino con 4.3 milioni.

Un nuovo strumento: il trautonio

Berlino, 6

In un recente concerto dei Filarmonici di Berlino, diretto dal maestro Carlo Schurich, è stato presentato per la prima volta al gran pubblico un nuovo strumento musicale, il trautonio. Tale nome deriva allo strumento dal suo inventore, dott. Trautwein, professore al Conservatorio di musica di Berlino. Si tratta, all'aspetto, di una specie di armonio, che viene suonato con tecnica simile a quella del piano. Ma ciò che lo differenzia radicalmente dal pianoforte o dall'organo è il fatto che esso non è uno strumento a tasti e ad accordi, ma uno strumento melodico, vale a dire qualcosa come un violino, ma con altre ricchissime possibilità e caratteristiche di suono ed il cui arco è rappresentato dalla corrente elettrica. Nel concerto di cui si è detto, il trautonio è stato mostrato nel suo impiego in orchestra e quale strumento solista in una composizione di Harald Genzmer

Hannelore Schroth interpreta la giovane Laura Rieger, fidanzata di Federico Schiller, nel nuovo film Tobis-Cinema: «Schiller»

L'eroica figura del Gen. Cantore in un volume a lui dedicato

Roma, 6

La *Tribuna* rievoca la figura eroica del Generale Antonio Cantore, attraverso la pubblicazione di un volumetto a lui dedicato, scritto dal Generale Carlo Ferrero, e apparso nella collezione «Centuria di ferro» dell'editore Oberdan Zucchi di Milano. La persona del valoroso generale, del grande alpino comandante dei battaglioni «Susa», «Vestone», «Feltre», «Tolmezzo», del prode Caduto delle Tofane, durante la guerra mondiale, balza efficacemente scolpita dalla penna dell'autore e si fissa indimenticabile, nel culto memore di tutti i vecchi e giovani alpini, di quelli che lo conobbero e che da lui furono sempre guidati alla vittoria e di quelli che sentendone narrare le gesta ne vedono l'immagine circonfusa da un'aureola di leggenda.

Tabacco senza nicotina

Berlino, 6

I coltivatori tedeschi di tabacco sono recentemente riusciti a selezionare una sorta di tabacco assolutamente priva di nicotina. La coltura, attualmente nella fase sperimentale, ha potuto rendere innocuo il veleno del tabacco trasformandolo in altre sostanze. Le qualità aromatiche di questo tabacco risultano completamente conservate.

Due coppie di treni nell'Ohio viaggiano regolarmente vuoti

Washington, 6

Da alcuni anni un'automotrice fa la spola, due volte il giorno, fra Wellsville (Ohio) e Hell's Half Acre, località sul confine della Pennsylvania, senza recare mai alcun viaggiatore. La società ferroviaria, concessionaria di una rete dell'Ohio, deve per obbligo contrattuale mantenere almeno due coppie di treni su tutte le linee.

A Hell's Half Acre — nome che tradotto suona Messo Acro di Inferno — c'era una volta un campo di contrabbandieri di bevande alcooliche e durante il regime «asciutto» la linea era attivissima.

Un professore di California tiene 300 discorsi all'anno

Los Angeles, 6

Frederick Woeliner è non soltanto professore all'Università di California, dove insegna pedagogia, ma anche e soprattutto un formidabile oratore. Tiene ogni anno non meno di 300 discorsi e recentemente ha battuto un vero primato: dopo aver parlato a tarda sera a un raduno di banchieri californiani a Del Monte, prese l'aeroplano per recarsi a Los Angeles, dove alle 6.30 di mattina pronunziò il discorso inaugurale a un convegno di commercianti, iniziatosi con una «prima colazione» all'alba.

La scoperta del metodo per... bagnare l'acqua

Filadelfia, 6

Uno studioso di Filadelfia afferma di aver scoperto il modo di bagnare... l'acqua. Il segreto consiste nell'aggiungere al liquido elemento una data varietà di sapone e altri preparati chimici i quali hanno anche il vantaggio di essere potenti germicidi. L'acqua diventa così «bagnata» che penetra persino tra le piume degli uccelli, non esclusi quelli che sono classificati come acquatici!

Mille segreti di un istituto per la conservazione degli alimenti

Berlino, 6

Fra i vari istituti della Facoltà agraria dell'Università di Berlino uno dei più importanti è quello rivolto allo studio delle migliori condizioni e preparazioni per la conservazione degli alimenti. E' un istituto che dietro il suo semplice nome nasconde i mille e uno segreti di un vero e proprio laboratorio di chimica. Chi ha la fortuna di poterlo visitare, guidato dal suo direttore dott. Scheigert, può essere certo di doversi imbattere e passare di sorpresa in sorpresa a ogni passo. C'è per esempio in un tubetto come quello della pasta di alici, una strana pasta di color verdescuro che ad assaggiarla tradisce il sapore del cavolo verzotto. E in verità si tratta appunto di questo cavolo che, cosa che pochissimi sanno, è straordinariamente ricco di vitamine. La pasta preparata nell'Istituto contiene tutte le vitamine del verzotto fresco, e le contiene immutate perchè non sottoposte ad alcun processo di riscaldamento o cottura. Questa e molte altre paste ricavate da tutta una serie di «materie prime» alimentari vanno mangiate spalmate sul pane a guisa di marmellata od anche impiegate ad arricchire di vitamine le più svariate vivande.

Ma l'Istituto non si occupa soltanto di tali paste, il suo principale compito essendo lo studio ed accertamento dei complessi fenomeni che si verificano negli alimenti durante il tempo e di fronte ai vari sistemi di conservazione. Nuovi sistemi di conservazione sono stati trovati nell'Istituto, come quello delle verdure o del latte compressi e basta ravvivare nell'acqua queste verdure perchè ritornino allo stato fresco, mentre il latte, divenuto una solida massa, si può tagliare col coltello, e ove non basti, con la sega. Oggetto di particolare indagine sono infine i metodi di conservazione col freddo e la congelazione, risultati essere i più adatti a conservare agli alimenti tutti i valori e i principi nutritivi posseduti allo stato fresco.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

E ULTIME DELLA NOTTE

Le paradossali lamentele di Joubert

R.A.F. ha provocato
ora vorrebbe tornare indietro

n colpo di mano inglese sa-ebbe imminente contro l'Irlanda

Berlino, 6

ome del Maresciallo dell'Aria nnico Sir Philipp Joubert è arso spesso in queste note. infatti uno degli oratori bri-ci che più spesso prende la a, e fra i tanti è il solo di scoltiamo talvolta con inte-i discorsi, perchè tra una ti-polemica e l'altra, suol fare volte importanti ammissio-e noi registriamo con fedeltà nisti.

Philipp Joubert, che tre mesi no dichiarò: «La Royal Air e è stufa di bombardare sol-obiettivi militari in Germa-è venuto il momento della ven-», e che martedì scorso ha «Io odio l'impiego degli ae-ni per la lotta contro le po-ioni civili», mercoledì ha ag-to:

piloti della R. A. F., se talvol-anno colpito obiettivi non mi-, lo hanno fatto per errore, e di i tedeschi non hanno dirit-prendere rappresaglie». Egli parlato ancora una volta alla dicendo che «gli inglesi si so-annoiati della guerra, perchè vi sono per ora tanti succes-cui effetti possano essere con-iti a breve portata»; e perciò consigliato i suoi cittadini di arsi con le compere natalizie.

Cose da non credere

non aver sentito il discorso nel testo originale ci sarebbe qua-a non credervi, anche perchè Joubert ha poi aggiunto: «Più ortante del giorno di Natale è dicembre, giorno del solstizio rnale, perchè le notti diventa-più corte e minore è il pericolo incursioni tedesche». Tutte te sue affermazioni sono in ta-ntrasto con quello che abbia-sentito finora affermare dalla paganda inglese, che c'è vera-te da stupirsene.

on erano sinora il freddo e l'in-o i migliori alleati del Gover-Non dovevano la nebbia e le proteggere l'isola dagli attac-tedeschi? Come conciliare il derio di vendetta dell'aviazione annica con le popolazioni ci-bombardate per errore?

sue lamentele — scrive la *D.* *Z.* — dimostrano soltanto che gli lesi hanno adoperato per la rra aerea una tattica che ora stessi riconoscono erronea, do-che ha provocato la violenta zione germanica. La R. A. F. provocato la Germania proprio terreno dove l'Inghilterra è più ole; e ora sarebbe contenta di r tornare indietro, ma ormai è po tardi. Joubert ci accusa di er distruggere quello che non siamo conquistare. Ma a cosa ano gli inglesi se non a distrug-e la forza di resistenza del po-germanico per vincere la guer-senza impegnarsi troppo? Se es-mpiegano questo metodo, è sol-to perchè temono la lotta aper-

Maresciallo dell'Aria britanni-ha poi ammonito gli inglesi a gridare subito alla vittoria qualsiasi successo, dato che i eschi riserbano sicuramente al-ghilterra varie sorprese per la ssima primavera. Egli li invita nteressarsi un po' più della lot-n Estremo Oriente, dato che l'inglese medio, come egli ha o, «l'Egitto è tanto lontano dal-teresse inglese come il sole che nde sulle Piramidi lo è dalle bie che circondano l'Isola bri-nica». Ma perchè dovrebbero inglesi, si nota a Berlino, inte-arsi tanto di un settore nel le finora hanno incassato sol-to duri colpi?

periamo — dice la *Börsen Zei-g* — che le nebbie inglesi non iano offuscato ancora la memo-di Sir Philipp Joubert, facen-li dimenticare, tanto per cita-due soli esempi, che gli ita-i hanno scacciato gli inglesi la Somalia e che i soldati di ziani sono già penetrati in E-o per decine e decine di chilo-tri».

iungono dall'Inghilterra nuove zie secondo le quali la situa-e fra la Granbretagna e l'Irlan-si farebbe sempre più acuta e ebbe per giungere ad una svol-ecisiva, tanto più che i succes-ggiunti dai sommergibili ger-nici hanno destato vive preoc-azioni in tutte le classi sociali, cchè dall'uomo della strada al utato tutti chiedono che venga-rese misure per eliminare que-pericolo.

e Valera non si piega

, a quanto ebbe ad affermare chill, ed è ripetuto stamane stampa londinese, l'Inghilter-trebbe efficacemente combat-i sommergibili germanici sol-se disponesse delle basi ir-esi. Sarà perciò necessario, co-crive un quotidiano britannico, dere quanto prima misure co-tive, qualora le trattative paci-dovessero fallire, in seguito tinato rifiuto irlandese di per-ere alla flotta britannica di rsi di quelle basi, e particolar-te delle basi della costa occi-ale irlandese.

Dublino si segnala invece un udimento dell'ostilità antibri-ica e che De Valera è risoluto che mai ad opporsi con la for-d ogni atto di prepotenza bri-ica e a prendere ogni misura di non permettere agli inglesi, ali stanno concentrando truppe nell'Ulster, di mettere piede nell'Eire.

Osservatori neutrali parlano della possibilità di un imminente colpo di mano inglese, che tra l'altro dovrebbe servire a dare una «vittoria» in pasto alla scontenta opinione pubblica. Nei circoli berlinesi si segue con attenzione ogni sviluppo della situazione, senza pronunciarsi in proposito, e conoscendo bene gli inglesi e i loro metodi di pirateria, non si esclude la possibilità di un colpo di mano britannico contro l'Irlanda, come è d'altra parte opinione che gli inglesi troverebbero una difficile gatta da pelare.

Nel settore economico noteremo per oggi un articolo della *D. A. Z.* sulla situazione alimentare in Grecia, articolo nel quale l'esperto economico del grande quotidiano berlinese scrive tra l'altro che «la Grecia si trova attualmente di fronte al problema quasi insolubile dell'approvvigionamento, dato che il Paese era finora in gran parte dipendente dalle importazioni dall'Estero, che ora, grazie al blocco italiano, sono quasi cessate; mentre gli altri Paesi balcanici non sono in grado di vendere generi alimentari alla Grecia, data la loro situazione alimentare, dati i contatti che li legano agli altri Stati e i cattivi raccolti di quest'anno. Il Governo greco sta cercando di fronteggiare la situazione alimentare con draconiani tesseramenti di ogni genere, ma resta aperta la questione come faranno i greci a nutrirsi quando le scarse riserve del Paese saranno consumate. Quando non vi è più nulla da razionare, neanche il miglior sistema di razionamento può far miracoli. Già quest'inverno sorgerà il problema dell'approvvigionamento della Grecia e non vediamo dove e come potrà essere risolto».

Massimo Caputo

I vigili del fuoco di Londra all'opera, dopo una visita notturna dei bombardieri tedeschi

Le dichiarazioni di Johnson al Senato americano

«Il denaro prestato a Londra è denaro buttato via»

New York, 6

Il sen. Clark ha dichiarato di essere sorpreso dall'iniziativa diretta a concedere nuovi prestiti all'Inghilterra dato che, ha detto Clark, la Granbretagna non pagherà i nuovi debiti come non ha pagato i debiti di guerra precedenti. Il sen. Johnson ha detto che il danaro prestato all'Inghilterra è danaro buttato via come un regalo. Il sen. Taft ha dichiarato che prima di decidere in merito il Congresso ha il dovere di compiere una inchiesta sulle reali risorse dell'Inghilterra.

Il Segretario di Stato Hull ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti sta investigando in merito alla denuncia fatta dal Brasile per il fermo arbitrario di due inglesi presso la costa brasiliana stessa. piroscafi brasiliani operato da navi

Il Presidente Roosevelt ha ispezionato la baia di Portland nell'isola di Giamaica, ove sarà creata una base aero-navale americana a protezione del Canale di Panama.

Le funzioni della polizia nello stato d'assedio in Turchia

Istanbul, 6

Il giornali informano che i circoli competenti considerano premature le voci diffuse circa la prossima soppressione dell'oscurato. Le autorità non hanno ricevuto ordine in proposito da parte del Consiglio dei Ministri unico competente a deliberare in materia. Talune funzioni della polizia sono state trasferite al Comando dello stato d'assedio. Si tratta del controllo dei film e degli scenari, del controllo delle rappresentazioni teatrali al fine di evitare spettacoli contrari al buon costume o all'autorità dello Stato del diritto di sequestrare stampe e disegni contrari alla moralità pubblica, del diritto di esercitare la sorveglianza sulle persone sospette fino al ritorno di tempi normali e della facoltà di provvedere in caso di necessità alle requisizioni dei trasporti pubblici e privati.

La legge sindacale proclamata in Spagna

Madrid, 6

Oggi nel Palazzo nazionale della Falange si sono riuniti il Consiglio nazionale al completo, il Governo, le alte gerarchie dello Stato, i capi ed i delegati sindacali delle provincie di tutta la Spagna. In questa assemblea è stata proclamata la legge sindacale che costituisce la base del Regime. Successivamente è stato letto un decreto che istituisce il Fronte della Gioventù, il quale curerà l'educazione fisica, politica e militare dei giovani spagnoli sino ai 21 anni.

Una Messa a Roma per l'onomastico di Horthy

Roma, 6

Questa mattina in occasione dell'onomastico del Reggente d'Ungheria, Nicola de Horthy, è stata celebrata una Messa solenne nella cappella della R. Accademia d'Ungheria.

Il comunicato tedesco

Quattro navi inglesi affondate da un sommergibile

Berlino, 6

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

In zona di mare a sud dell'Atlantico si è verificato un duello navale fra un incrociatore ausiliario tedesco ed uno britannico. Questo ultimo è stato gravemente danneggiato.

Un nostro sommergibile ha affondato quattro vapori mercantili nemici per un totale di 13.300 tonnellate. Due di queste navi facevano parte di un convoglio scortato.

Nella notte dal 4 al 5 dicembre nostre formazioni di bombardieri hanno attaccato Londra, Birmingham e Southampton.

In tutte e tre le città si sono potuti constatare piccoli e grandi incendi.

Durante il giorno l'attività della nostra Armata aerea si è limitata ad alcuni voli di ricognizione armata su Londra, ed altri obiettivi dell'Inghilterra meridionale e centrale.

Nella notte dal 5 al 6 dicembre la Capitale britannica e Portsmouth sono state nuovamente oggetto degli attacchi aerei tedeschi.

E' continuata la posa dele mine davanti ai porti britannici.

Le batterie di lunga portata della flotta e dell'Esercito hanno efficacemente cannoneggiato un convoglio nemico navigante ad oriente di Dover.

Nella notte dal 5 al 6 dicembre alcuni apparecchi inglesi hanno sorvolato le province occidentali tedesche senza lanciare bombe.

Le perdite complessive subite ieri dal nemico ammontano a 10 apparecchi di cui 6 abbattuti in duelli aerei. Sette apparecchi tedeschi sono mancanti.

I danni a Southampton

Si apprende che nella serata di ieri Londra ed un'altra città portuale della costa britannica, come pure un numero imprecisato di altri obiettivi bellici dell'Inghilterra meridionale sono stati nuovamente oggetto di bombardamento aereo tedesco. Gli apparecchi hanno attaccato gli obiettivi ad ondate successive, gettando gran numero di bombe di ogni calibro.

Negli ambienti competenti si dichiara che le ricognizioni odierne su Southampton hanno permesso di rilevare che i grandi cantieri navali situati alla confluenza dei fiumi Test e Itchne sono stati gravemente danneggiati dagli ultimi bombardamenti. Assai numerosi sono i grandi edifici dei cantieri e delle vicinanze che sono stati totalmente rasi al suolo dalle bombe. Sono stati del pari distrutti i grandi magazzini granari del porto con la relativa attrezzatura per il carico e lo scarico meccanico, nonchè depositi portuali di merci varie. Gli incendi poi causati dalle bombe pirogene hanno particolarmente danneggiato molti stabilimenti.

A vari giorni di distanza dal loro bombardamento i depositi di petrolio di Fawley, tra i maggiori del mondo, continuano ad ardere.

Dover sotto il fuoco

Si apprende che ieri sera le batterie germaniche di lunga portata, sistemate sulla costa francese, hanno preso sotto il fuoco un convoglio britannico che, in prossimità delle coste inglesi, tentava di superare la Manica sulla rotta di Dover. Alcune navi sono state colpite ed è stato pure cannoneggiato l'imbocco del porto stesso.

La stampa serale berlinese denuncia con indignazione che durante la notte scorsa imbarcazioni veloci inglesi hanno tentato di avvicinarsi, approfittando della fitta nebbia, alle coste tedesche per distruggervi i segnali di sicurezza ed i battelli di salvataggio ivi dislocati. Il brigantesco atto viene definito come una nuova prova della mancanza di scrupoli cui gli inglesi informano i loro metodi di lotta. Comunque, rilevano i giornali berlinesi, tali sistemi britannici non possono certo mutare la sorte che attende l'Inghilterra.

La condanna per diserzione all'ex Sottosegretario Vienot

Clermont Ferrand, 6

L'ex Sottosegretario di Stato, Pier Vienot, è stato giudicato dalla Corte militare della 13.a regione, la quale ha sede in questa città, e condannato alla degradazione militare, alla sospensione per venti anni dei diritti civili e a otto anni di reclusione. Il Tribunale militare ha accordato, a maggioranza di voti, la condizionale per la reclusione, avendo tenuto conto del suo contegno durante la guerra di venticinque anni or sono (tre ferite, due citazioni all'ordine del giorno).

Il Vienot era imputato di diserzione di fronte al nemico. Egli fu uno di quei parlamentari che si imbarcarono a bordo del piroscafo «Marsiglia» per trasferirsi in Africa il 20 giugno scorso. In aprile egli si trovava sotto le armi e addetto al Ministero delle Informazioni, seguì perciò il Governo francese nelle sue peregrinazioni a Tours prima e quindi a Bordeaux. Di lì egli scrisse, il 17 giugno, al suo Ministro chiedendo istruzioni e, senza attendere risposta, s'imbarcò sul «Marsiglia» in partenza per l'Africa settentrionale francese. *(United Press).*

Funzionario di Nanchino ferito a colpi di rivoltella da tre cinesi sovversivi

Hankow, 6

Appena due ore prima dell'arrivo del Generale Abe, ex Ambasciatore nipponico a Nanchino, per compiervi ispezioni, tre cinesi armati hanno aggredito e gravemente ferito a colpi di rivoltella il nuovo capo degli affari generali del Governo, Sitoatse *(United Press).*

I sinistri alle navi da pesca dal 1935 al 1939

Roma, 6

Indice significativo e commovente assieme dei sacrifici che nel campo del lavoro hanno offerto i pescatori italiani è quello fornito da un particolareggiato notiziario elaborato dalla Fondazione Littoria per la piccola pesca, su dati controllati. Detto notiziario riguarda i sinistri degli equipaggi delle navi nazionali da pesca avveratisi nell'ultimo quinquennio. In questo periodo, che va dal 1935 al 1939 si annoverano 649 sinistri marittimi dei quali 347 colpirono galleggianti a vela, 193 motopescherecci e 19 piropescherecci. Le barche a vela completamente perdute furono 128; i motopescherecci e i piropescherecci furono 59. I pescatori periti in mare ascesero a 222 dei quali 40 appartenevano alla marina peschereccia di Chioggia e 38 a quella di Ancona.

NOTIZIE BREVI

Nell'Alto Ballese è stata aperta una miniera di carbone molto simile all'antracite belga.

Il primo reggimento tedesco costituito in Norvegia riunendo nella stessa unità organica parecchi battaglioni è stato passato in rivista ad Oslo dal Tenente generale von Kemski.

Il Ministro degli Esteri spagnolo Serrano Suner ha ricevuto in udienza l'Ambasciatore d'Italia Lequio e l'Ambasciatore di Germania.

Le condizioni di salute del Presidente del Consiglio bulgaro Filof colpito nei giorni scorsi da una forma di influenza piuttosto forte sono notevolmente migliorate.

In seguito ad una verifica fatta in alcuni locali pubblici di Sofia la polizia ha tratto in arresto 150 persone fra cui 30 donne.

Anche Lord Cecil depreca ora la guerra aerea

Non saranno i falsi umanitarismi di chi ha dato tante prove di ferocia che indurranno l'Asse ad allentare la stretta

San Sebastiano, 6

Lord Cecil, parlando davanti al Consiglio generale della Lega delle Nazioni, ha affermato la necessità della creazione di un'arma aerea internazionale come solo mezzo per evitare la guerra aerea futura causa di rovina e di distruzione: «Noi siamo convinti, ha detto fra l'altro Lord Cecil, che non è possibile una pace senza l'abolizione della guerra aerea. Il presente sistema è assolutamente intollerabile; fin tanto che uno dei belligeranti adopererà questo sistema, gli altri dovranno per forza seguirlo».

Dopo il Maresciallo Joubert, ha spezzato una lancia contro la guerra aerea anche il ben noto Lord Cecil; pacifista a suo modo, cioè al modo degli inglesi, i quali scatenano le guerre quando ritengono di poterle fare con la pelle degli altri.

Anche Lord Cecil, dunque, depreca la guerra aerea, ne è contrario. Essa scuote i precordi all'austero pacifista il quale si commuove per le distruzioni che essa porta con sè e vorrebbe che esse non fossero, auspica sonni tranquilli ai cittadini di questa Europa che è in guerra solo perchè gli inglesi hanno voluto così. Facili ironie. La realtà è che dopo aver scatenato il conflitto, dopo aver voluto che questo continuasse nonostante le ripetute offerte dei Condottieri dell'Asse per farlo cessare, gli inglesi si accorgono che la guerra aerea è dura, distruttiva, e per loro senza possibilità di scampo e lanciano appelli. Però li lanciano soltanto ora che le rappresaglie germaniche per i delitti della R. A. F. sono quali essi meritano, cioè tremende; non li hanno lanciati prima quando si illudevano di conquistare una supremazia aerea che non raggiungeranno mai. La Granbretagna ha voluto questa guerra. Ebbene ne sopporti le conseguenze fino a quando potrà. Non saranno certo i falsi umanitarismi di chi ha dato tante prove di meditata ferocia che indurranno la Germania e l'Italia ad allentare la stretta.

L'ultimo gruppo di Italiani residenti in Grecia giunto al confine jugoslavo

Belgrado, 6

E' giunto oggi alla stazione di frontiera di Ghevgjeli l'ultimo gruppo d'italiani fin qui residente in Grecia, nel quale si trovavano anche i funzionari consolari sin qui rimasti in territorio ellenico per prendere cura dei connazionali. Contemporaneamente è giunto alla stazione di frontiera di Rakek un gruppo di greci sin qui residenti in Italia. Lo scambio è avvenuto in territorio jugoslavo organizzato e diretto dalle Legazioni d'Ungheria a Roma e Atene. *(United Press).*

Lutto nella famiglia Profili

Roma, 6

Si è spenta ieri nella serenità della sua fede cristiana la signora Giovanna Corona ved. Profili, madre adorata del nostro collega Bruno, della *Tribuna*, e nonna di Arturo Profili, inviato speciale dello stesso giornale presso l'Armata aerea. Stamane hanno avuto luogo, in forma semplicissima, come era nei desideri dell'estinta, i funerali ai quali hanno partecipato i familiari e pochi intimi.

A colleghi Bruno e Arturo Profili le più vive condoglianze del *Piccolo.*

Due gravissimi scontri ferroviari nel Belgio

Brusselle, 6

In seguito alla fittissima nebbia sono avvenute nel Belgio due gravi sciagure. In prossimità di Liegi è accaduta una violenta collisione di due treni carichi di viaggiatori con 9 morti e 60 feriti. A Vilvorde presso Brusselle due tranvai si sono scontrati. Tre viaggiatori sono rimasti uccisi e 12 feriti.

L'alternativa dei mancini: correggersi o peggiorare

San Francisco, 6

Secondo il prof. Neil W. Lamb i mancini si trovano nell'alternativa di correggere questa loro caratteristica fisiologica oppure di rassegnarsi a più o meno gravi difetti fisici. I mancini, infatti, secondo lo studioso non si trovano a loro agio in un mondo organizzato sulla premessa che gli uomini usano la mano destra per compiere certe funzioni. Ed è per questo che molti di essi vanno soggetti a disturbi o anomalie fisiche. Il Lamb ha condotto una indagine su un numero notevole di studenti mancini ed ha potuto riscontrare che il 22 per cento portava gli occhiali in seguito a evidenti difetti visivi e un altro 3 per cento aveva difficoltà di pronuncia.

Due operai asfissiati in uno stabilimento di Marghera

Venezia, 6

Una grave disgrazia si è verificata la scorsa notte a Marghera nel reparto azotati della Società Vetrocoke. Un operaio recatosi a chiamare due compagni di lavoro, Bortolo Sernagiotti di 38 anni e Giulio Cecchin, di 23 anni, addetti alla manovra della conduttura di acque per le vasche, non riceveva risposta alcuna. Entrato allora nel locale li trovava entrambi cadaveri. I poveretti erano morti per asfissia, sembra a causa dell'errore commesso da uno di essi il quale avrebbe immesso nel recipiente, anzichè acqua, del benzolo caldo, provocando una formazione di gas mortiferi.

Sala di danze chiusa dalla polizia

Milano, 6

La polizia ha effettuato una sorpresa nella sala da ballo di proprietà di Dora Corso, in via Amadei 13, dove si aveva ragione di sospettare che si continuasse a ballare nonostante il divieto. Sono state infatti trovate una cinquantina di coppie, quasi tutte composte di giovanissimi dei due sessi, che si abbandonavano lietamente alle danze. La sala è stata chiusa e la proprietaria denunciata.

Visita della Principessa di Piemonte ai feriti di guerra in Ancona

Ancona, 6

Questa mattina, alle ore 10.30, è giunta la Principessa di Piemonte, Ispettrice generale della C. R. I. L'Augusta Principessa è stata ricevuta dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà, dalla fiduciaria dei Fasci Femminili e da tutte le altre autorità locali e da dame della Croce Rossa.

La Principessa, accompagnata dalle autorità si è recata a visitare l'ospedale militare e quello civile, soffermandosi al capezzale dei degenti, avendo per tutti affettuose parole di conforto, di fede e ricevendo entusiastiche dimostrazioni di riconoscenza e di devoto omaggio. Alla stazione e lungo il percorso attraverso le vie della città il popolo, che ha riconosciuto l'Augusta visitatrice, ha fatto calde dimostrazioni di simpatia e di omaggio a Casa Savoia. Alle ore 14 la Principessa ha lasciato Ancona ripassando fra le acclamazioni della folla che si era raccolta lungo il percorso ed alla stazione.

Il nuovo regolamento delle scuole di ostetricia

Roma, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 24 luglio 1940-XVIII, n. 1630, che approva il nuovo regolamento per le scuole di ostetricia e ne pubblica il relativo testo.

Il sistema difensivo cinese rovesciato dalle truppe nipponiche

Nomina di nuovi Ministri a Tokio - Attacchi agli Stati Uniti della stampa di Sciangai

Tokio, 6

Un comunicato del Quartier Generale nipponico in Cina annuncia che, dopo quattro giorni di offensiva generale da parte delle truppe giapponesi, tutto il sistema difensivo cinese che, attraverso la provincia dell'Hupeh, va dalla catena montagnosa di Ichang fino a Tahang è crollato. Un'intera brigata cinese, sorpresa nei pressi di Kaocheng, è stata annientata. Altre ingenti forze sono state messe in fuga e disordinatamente cercano, ora, di sottrarsi all'inseguimento dei giapponesi, rifugiandosi sui monti.

In contrasto col numero non ancora accertato ma comunque rilevantissimo di morti e feriti lasciati dai cinesi sul terreno della battaglia, le armi, le munizioni e gli equipaggiamenti catturati dai nipponici sono di qualità inferiore e in quantità relativamente minima. Ciò costituisce un sicuro indice delle difficoltà sempre crescenti che il Governo di Chung King incontra per armare e rifornire le proprie truppe. Considerevole è pure il numero di ufficiali cinesi trovati morti sul campo della lotta. Alcuni ufficiali fatti prigionieri hanno dichiarato che le truppe di Ciang Kai Schek sono demoralizzate e che la popolazione cinese ancora sottoposta al regime di Chung King incita gli stessi soldati a non combattere più per una causa ormai perduta. La popolazione è stanca e soffre, e dopo l'avvento del nuovo Governo nazionale di Nanchino, testè riconosciuto dal Giappone, il popolo cinese comincia a capire che l'unica via di salvezza è quella di intendersi con Tokio e avere fiducia nel nuovo Governo di Nanchino, il quale è il solo in grado, oggi, di poter salvaguardare i veri interessi della Cina.

Nuovo servizio delle informazioni

L'ex Presidente del Consiglio e presidente del Consiglio privato, barone Kichiro Hiranuma, e Naoki Hoshino, direttore del servizio dei piani del Gabinetto nipponico, sono stati nominati Ministri senza portafogli. L'investitura dei nuovi Ministri ha avuto luogo nella sala della Fenice, al Palazzo imperiale, presente il Primo Ministro, Principe Konoye, e contemporaneamente Nobofumi Atoh, ex Ministro plenipotenziario, il quale in questi ultimi anni si è recato per due volte nella qualità di inviato speciale del Governo nipponico in Europa e in America, è stato nominato presidente del servizio delle informazioni del Gabinetto, il quale ha cominciato a funzionare da oggi. Si tratta di un unico servizio il quale accentra tutte le attività precedentemente svolte dagli uffici stampa dei Ministeri degli Esteri, della Guerra e della Marina, circa le informazioni e il controllo della censura sulla stampa che, finora, veniva effettuata dal Ministero dell'Interno.

Il Governo di Hsing King ha ufficialmente nominato Ambasciatore in Giappone Li Shao Keng al posto di Yuan Chen Tuo. L'investitura ha avuto luogo al Palazzo imperiale ed è stata fatta dall'Imperatore in presenza del Primo Ministro del Manciukuò, Ghang Ching Hui.

Lo sciopero a Sciangai

Le organizzazioni volontarie straniere di Sciangai hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a mobilitarsi per sostituire la polizia indigena la quale, da diverso tempo in isciopero, minaccia ora di effettuare manifestazioni anche più clamorose. Il Consiglio municipale sta svolgendo negoziati con i dirigenti dello sciopero per risolvere rapidamente la vertenza.

L'organo di Sciangai delle Forze armate nipponiche *Shin Shun Pao,* auspica che il Giappone quanto prima dia agli Stati Uniti un colpo decisivo demolitore delle loro posizioni nell'Estremo Oriente, si da far cessare di colpo gli aiuti americani al Governo di Chung King Il giornale dichiara che gli Stati Uniti sono diventati il maggiore ostacolo alla pace mondiale perchè dànno il loro aiuto all'Inghilterra contro l'Asse e a Chung King contro il Giappone.

COMUNICATI

VENDESI a trattativa privata i mobili, i macchinari e l'arredamento nonchè i crediti del fallimento Michele Dobrigna — esercizio di panetteria — via Udine n. 25. Le offerte, accompagnate da un vadio del 20 per cento sul prezzo di offerta devono pervenire non oltre il 16 corrente mese al sottoscritto, nel cui studio è ispezionabile lo inventario. **Il Curatore dott. Mario Renzi, Trieste, Corso V. E. III, N. 7.**

cafital
SOSTITUISCE MEGLIO DI OGNI ALTRO PRODOTTO SIMILARE IL CAFFÈ COLONIALE
cafital
BOLLITO PER ALMENO 3 MINUTI E RIPOSATO PER ALTRI 3 MINUTI DÀ UNA SQUISITA BEVANDA
cafital
RAPPRESENTA UN NOTEVOLE RISPARMIO DI ZUCCHERO; SI FILTRA CON FACILITÀ IN QUALUNQUE MACCHINA PER CAFFÈ ESPRESSO
cafital
HA, QUALE GARANZIA DI PRODOTTO D'ALTA CLASSE, LA PREROGATIVA DI ESSERE UNA SPECIALITÀ DELLA:
S. A. HELVETIA - VARESE
ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
VERO ESTRATTO OLANDESE "O.G."
CICORIA EXTRAFINA "AROMA-O.G."
VERO MALTO "SOLE MIO"
MOSTARDA DI SENAPE "ORCO"

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51 Telefono 60-94.

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 8
Specialista per l'immobilizzazione del-
L'ERNIA
senza operazione
pubblica una nuova attestazione:
«Egregio sig. Becchi.
Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo dell'applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.
Ringraziando mi firmo
RABOLIN ROMANO
Creola di Saccolongo (Prov. Padova)
L'ortopedico sarà a:
GORIZIA: 8 dic., alb. Cervo d'Oro
TRIESTE: 9-10 dic., alb. Vanoli
FIUME: 11-12 dic., alb. Quarnero
POLA: 13 dic., alb. Miramar
UDINE: 14 dic., alb. Friuli
MONFALCONE: 15 dicembre, albergo Moncenisio.
Aut. Pref. Alessandria 1/2/30 N. 1334

io brindo Gancia
tu brindi Gancia
egli brinda Gancia
noi brindiamo Gancia
voi brindate Gancia
tutti brindano Gancia
PERCHÈ
● In ogni cassetta Brindate Gancia 1940 XIX, contenente 6 bottiglie dell'ottimo, italianissimo Spumante Gancia Riserva Reale, è incluso anche questo anno un Buono col quale si può scegliere il premio
● Perchè i 12 premi categoria extra sono tutti da L. 30.000 (L. 30.000 x 12 = L. 360.000)
● Perchè nella peggiore delle ipotesi (premio cat. minore) si ha la certezza di un dono a scelta da L. 60 e in più si concorre all'estrazione di uno dei 12 premi speciali da L. 10.000 (L. 10.000 x 12 = L. 120.000)

Difendetevi dalle malattie di stagione
TOSSI - CATARRI - RAUCEDINI
AFFEZIONI BRONCO - POLMONARI
ricorrendo alle
PASTIGLIE ALLA
CATRAMINA
Bertelli

PILLOLE DI S. FOSCA o del piovano
PURGATIVE - ANTI-EMORROIDALI - DIGESTIVE
Scatola di 50 pillole L. 4 nelle principali Farmacie e con vaglia di L. 5 alla
FARMACIA PONCI
S. FOSCA - VENEZIA

TEATRI E CONCERTI

"La moglie giovane,,

Commedia in 4 atti di Gerolamo Rovetta al Verdi

La moglie giovane inganna il marito vecchio. Pietro Guidi illustre scrittore ha allevato la figlia di un suo amico morto in duello. Questa figlia, Alda, crebbe nella casa di Pietro accanto alla figlia di lui, Elisa. Ma un giorno Elisa sposa Alberto. Matrimonio di convenienza. La casa di Pietro diviene solitaria e vuota senza la presenza gioiosa della fanciulla e Pietro resta solo. Solo e innamorato di Alda, alla quale propone un saggio e utile matrimonio. Ella sposa Pietro con animo grato, felice di salvarsi da una vita insidiata dalla povertà e dal pericolo di guadagnarsi faticosamente il pane con un piccolo impiego. Nel cuore segreto di Alda fiammeggia la passione d'amore per Alberto, il marito di Elisa. Invano ella cercò di domare e di spegnere questo amore, e invano Alberto tentò di signoreggiare il suo ardore per Alda con arroganti ripulse per lei, opponendosi, con atteggiamento nemico, al matrimonio di Pietro. Elisa intanto sta per diventar madre e vive col marito in una solitaria villetta. Per non restare sola in campagna, ella invita il padre e Alda per un lungo soggiorno fuori di città e Alberto è il messaggero di questo invito. Alda respinge l'offerta dell'ospitalità, adducendo scuse banali, ma intimamente consapevole del pericolo di soggiornare in campagna presso l'uomo giovane ch'ella ama ancora. Costretta dalle dolci pressioni di Alberto, e dalle necessità di sottrarre Pietro dalle difficoltà di un'esistenza costosa e senza guadagni, Alda accoglie l'invito. La campagna è tentatrice. L'amore investe i due innamorati, e Pietro non dura molta fatica a leggere negli occhi della giovane moglie il peccato consumato. Ella confessa la colpa mentre Elisa, in attesa della maternità, prepara il corredino per il nascituro e nella sua beata innocenza, nulla presentisce, nè presta fede alle lettere e alle chiacchiere che accusano Alda di troppa condiscendenza non solo con Alberto, ma anche con Sigismondo Bock, l'impresario di Pietro, il galante editore che le fa la corte e ambisce i suoi favori. Commedia di situazione, nella quale i casi prospettati sullo sfondo dell'ambiente familiare, con la tradizionale descrizione e caratterizzazione dei personaggi complementari. Commedia impostata più in larghezza che in profondità, e tuttavia riconoscibile nella sua atmosfera rovettiana per il modo in cui risolve il caso di coscienza di Alda. Modo espiatorio, vale a dire modo morale: Alda spiritualizza e innalza la sua colpa fino alla rinunzia dell'amore di Alberto, perchè la felicità e la maternità di Elisa sieno salvate.

La recitazione della Compagnia, misurata ed espressiva, ha dato tratti evidenti di verità e di passione agli episodi e lineamenti concisi ai personaggi. La signora Guglielmina Dondi, felicemente ristabilita dalla indisposizione, ha composto con eleganza di atteggiamenti, grazia di femminilità e acutezza di intenzioni la sua parte, e Camillo Pilotto ha infuso al suo personaggio un pacato ma caldo e intenso ardore. La signorina Maria Feltre ha mantenuto al suo personaggio costantemente la linea di bella semplicità e di candida ingenuità con viva intuizione e l'ottimo Marchesini si è segnalato per compostezza signorile e Tino Erler ha fatto emergere con sicura spontaneità, l'ansia dolente e appassionata della parte. Bene la Paoli. Applausi replicati e convinti dopo il primo e terzo atto, più misurati dopo il secondo e il quarto, ma in complesso un buon successo.

v. t.

"Il segreto del dottore,, di Hermann Richter stasera al Verdi

La Compagnia Pilotto-Dondi reciterà stasera, alle 20.30 precise, per la prima volta sulle nostre scene, la nuova commedia in tre atti di Hermann Richter «Il segreto del dottore». Per domani, alle ore 16, è annunziata una replica della commedia «La moglie giovane» di Rovetta.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 20.30: «In campagna è un'altra cosa», orchestra e coro diretti dal m.o Petralia con il concorso di Silvana Fioresi, Alfredo Clerici, Gilberto Mazzi e Giuseppe Valdengo. 21.30: «Mentire per sognare», due atti di Giuseppe Faraci (novità); regia di Enzo Ferrieri.

L'odierna trasmissione dell'«Italia d'Oltremare»

Nell'odierna trasmissione dell'«Italia d'oltremare» — Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — organizzata da Manlio Granbassi per la sezione coloniale del «Guf» triestino, verrà rievocata, in forma vivace e originale, la figura di un grande pioniere italiano. La scena, diffusa da Radio Trieste in collegamento generale, avrà inizio alle 16.40.

Serata d'arte varia al Dopolavoro Modiano

Oggi, sabato, il Dopolavoro Modiano offrirà una lieta serata d'arte varia con la partecipazione dei migliori dilettanti della canzone, il tenore Varagnolo, il solista di fisarmonica Cavalet, la camerata Olivetti, reduce dal concorso de La Spezia, il trio di fisarmoniche del Dopolavoro Poligrafico, le sorelle Renner, le piccole Kauss e Falli e il trio Giorgi. I posti si possono prenotare alla segreteria del Dopolavoro Modiano.

Recite di filodrammatici

«Il capocomico Tromboni» al Poligrafico. Domani, domenica, alle 17, la sezione filodrammatica diretta dal camerata E. Trevisan rappresenterà la commedia brillantissima in tre atti di E. Piovesan «Il capocomico Tromboni». Prenderanno parte i camerati Bellemo, Persini, Lo Cascio, Cigotti, Sartori, Debrazzi, Nordio e Bressanutti. Rammentatore Luciano De Vecchi. Ingresso e posto a sedere numerato indistintamente lire 1. I posti si possono prenotare seralmente in segreteria dalle 18 alle 20.

«Quel non so che...» al «Dimm» sede B. Domani, domenica, alle 17.30, nella sede B (via Cassa di Risparmio 12), la compagnia filodrammatica del «Dimm» reciterà «Quel non so che...», commedia brillante in tre atti di Alfredo Testoni. I posti sono in vendita presso la segreteria sociale dalle 16 alle 20.

Replica di «Questo e nient'altro» di Massimo Rota in Sala Massima. Domani, domenica, alle 16, avrà luogo in Sala Massima, via Nizza n. 15, la replica a grande richiesta dei dopolavoristi, della nuovissima commedia in tre atti di Massimo Rota «Questo e nient'altro», interpretata dalla sezione filodrammatica del Dopolavoro «Acegat».

L'odierna recita al Ferroviario. Questa sera, alle 20.30 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo l'annunciata replica de «Il pozzo dei miracoli» di Corrà e Achille. Protagonista del divertente lavoro sarà il camerata Giulio Rolli. I pochi posti ancora disponibili si possono acquistare entro le 12 in segreteria o alla sera alla cassa del teatro.

Stasera "Spettri,, di Ibsen al Politeama Rossetti

Stasera la Compagnia Benassi-Carli darà al Politeama Rossetti «Spettri» di Enrico Ibsen. La messa in scena è di Memo Benassi; nella concezione voluta da Eleonora Duse. L'attesa è molto viva.

Domani, in diurna, replica di «Kean» che nella interpretazione di Memo Benassi e nella regia della signora Pavlova, riscosse l'altra sera tanto calorosa messe di applausi. La recita diurna comincierà alle 15.30, quella di stasera dovrebbe iniziarsi alle 20.45 precise.

***

Iersera «I dotti di Villatriste», la commedia di Santiago Rosinol, è stata recitata dalla Compagnia con bella misura e in quei toni a contrasto di rigori e di sbottate allegre che ne formano il sostrato connettivo, o, se volete, la morale. Tutti i tre atti sono stati animati dalla calda, spontanea, irruente personalità artistica della Carli che ha composto il suo personaggio a vividi bagliori, agitandolo come una ventata primaverile contro le muffe e le grinte di un mondo rinsecchito fino a piegarlo e ad averne facile ragione. Il Benassi, il Sabbatini, la Zareschi, la Galvani Cruicchi, il Ninchi, e gli altri tutti, l'assecondarono ottimamente, facendosi ripetutamente applaudire alla fine di ogni atto.

Mattinata benefica al cinema Excelsior

Il V settore della Croce Rossa Italiana organizza per domani, domenica, alle 10.30, al Cinema Excelsior, una divertente mattinata a beneficio dei poveri del rione di San Giacomo. Si daranno i tre cartoni inediti di Walt Disney «Carnevalesca», «I tre orfanelli» e L'orologio del campanile». Seguiranno il film comico «Ridolini scolaro» e il documentario «Dall'uovo alla gallina». I prezzi d'ingresso saranno di lire 2.50 per adulti e di lire 1.50 per bambini.

La seconda serata d'arte varia al Circolo artiste e laureate

Oggi, dalle 18.30 alle 20, avrà luogo la seconda manifestazione culturale dell'Associazione delle Donne artiste e laureate, nella sala maggior dell'Unione professionisti e artisti, in via Imbriani 5. Il prof. Umberto Urbani presenterà sinteticamente la figura del sommo poeta serbo, Pietro II Petrovic Njeges, Principe del Montenegro, glorioso antenato della nostra Regina Imperatrice. Il dott. Bruno Cadalbert, dirà alcuni frammenti più tipici del «Serto della Montagna», in cui Pietro II ha celebrato l'eroismo dei suoi primitivi montenegrini. La seconda parte sarà dedicata alla musica alla quale collaboreranno la pianista prof. Anna Luci, il soprano Alma Zecchini e la danzatrice Evy Zanini.

Serata d'arte al Dopolavoro Ferroviario. Al Dopolavoro Ferroviario fervono i preparativi per la grande serata d'arte varia che si svolgerà domani, domenica, col concorso di un numeroso gruppo di dilettanti. Il suggestivo programma della serata è stato ideato dal camerata Renato Cosimi in collaborazione con i giovani autori Silvio Cusani e Carlo Pretelli. L'orchestrina sociale sarà diretta dal m.o Donati.

Spettacolo di marionette all'«Acegat». Domani, alle 16, avrà luogo nel teatrino della sede di via Battisti 10, uno spettacolo marionettistico dedicato ai figli degli addetti e sostenuto dalla Compagnia comica di marionette di Arrigo Serbo.

Una manifestazione per i soldati al Dopolavoro Pubblico Impiego. Questa sera, con inizio alle 20, avrà luogo nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego una replica della commedia in tre atti di E. Caglieri «Lo smemorato», alla quale interverranno 300 militari del Presidio di Trieste.

RADIO

7 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per l'Ordine elementare. 11.30: Trasmissione dedicata ai dopolavoristi in grigio-verde. 12: Orchestrina moderna. 12.30: Musica operistica. 13.15: Orchestra Angelini. 15: Musica operettistica. 15.20: Orchestra Cetra. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Italia d'oltremare», trasmissione organizzata dalla sezione coloniale del G. U. F. di Trieste. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): **In campagna è un'altra cosa**, orchestra e coro diretti dal m.o Petralia con il concorso di vari artisti. 21.30: **«Mentire per sognare»**, due atti di Giuseppe Faraci.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Musica sinfonica. 12.30: Orchestrina moderna. 13.15: Musiche operistiche. 14.15: Musica varia. 20.30: Musiche da filmi (dischi). 21: Musiche per orchestra dirette dal m.o G. Savagnone. 21.55: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Comp. Pilotto-Dondi. 20.30: «Il segreto del dottore», di Hermann Richter (novità).
ROSSETTI. Comp. dramm. Benassi-Carli. 20.45: «Spettri», di E. Ibsen.
NAZIONALE. 14: «Melodie eterne» con C. Montenegro, G. Cervi. Segue «Ferro e fuoco sull'Inghilterra», Luce.
EXCELSIOR. 14: «La taverna della Giamaica», C. Laughton, M. O'Hara.
PRINCIPE. 16: «Sono colpevole», con George Raft e Claire Trevor.
FILODRAMMATICO. 15.30: Cecchelin nella grande rivista «Fiera de San Nicolò». Sullo schermo: «Signore della Taverna», A. Falconi.
FENICE. 14.15: «Ombre rosse», con J. Wayne, C. Trevor, J. Carradine.
ITALIA. 15.30: «La fanciulla di Portici», capolavoro, fastoso, con Luisa Ferida, Carlo Ninchi.
REGINA. 15.30: «Una romantica avventura», il sogno di una notte; Assia Noris, Gino Cervi.
IMPERO. 15.30: «Il marito a modo mio», commedia brillante con Heinz Rühmann e Leni Marenbach. Tobis.
REALE. 15.30: «L'amore bussa 3 volte», con Fredric March e Virginia Bruce. Il film più divertente.
GARIBALDI. 15: «Sergente Berry», con Hans Albers.
MASSIMO. 15.30: «Notti di principi», film sensazionale, d'ambiente lussuoso, con Kate von Nagy, Jean Murat.
NOVO CINE. 15.30: «Un bimbo in pericolo», con Mischa Auer. Divertente.
MODERNO. 15.30: «Così comincia l'amore», con Jessye Matthews e «Il peccato di Rogelia Sanchez».
ODEON. 15: «Bel Ami, l'idolo delle donne», l'atteso capolavoro.
SAVOIA. 15.30: «Il barbiere di Siviglia», Miguel Ligero, R. Rodrigo.
ARMONIA. 15.30: «Ultima giovinezza», J. Debulac. Varietà: nuovi debutti.
POPOLO. 15.30: «Mosca - Sciangai», sfondo della più tremenda rivoluzione russa e Shirley Temple.
AZZURRO. 15.30: «Giuseppe Verdi», cantato da Beniamino Gigli.
RADIO. 15.30: «Eroe per forza», Joe E. Brown e «Uomini coraggiosi».
VITTORIA. 16: «Quella certa età», Deanne Durbin e Jackey Cooper.
CENTRALE. 15.30: «Rosa di sangue», con Vivianne Romance. Grandioso.
ADUA. 15: «L'ultimo volo». Segue: «Sotto i ponti di New York».
VENEZIA. 15: «Pietro Micca» e «Chi ha ucciso?».
BELVEDERE. 15.30: «L'orribile verità», Irene Dunne, C. Grant. Ridolini.
CARDUCCI. 14.30: «Il Re dei Pellirossa». Seguono 2 Ridolini.
BAR ASTORIA (piazza Umberto 5). Ore 20: «La Traviata» con la Capsir e Galeffi.
7 NANI (Cologna 44, telef. 5015). Elegante, fiorito, cucina finiss. Sorprese

Manovale ucciso a Divaccia dallo scoppio d'una mina

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri, verso le 12, nella frazione di Divaccia, dove alcuni operai sono occupati nei lavori di scavo per la costruzione di una fognatura. Trovandosi in una fossa, il manovale Rodolfo Franco di Andrea, d'anni 38, abitante a Corgnale 177, non si era ricordato o preoccupato del fatto che proprio in quell'angolo si trovava depositata una mina carica che doveva brillare. E' successo così che improvvisamente l'aria è stata lacerata da una formidabile esplosione ed il Franco, colpito da più scheggie, è stato sbalzato in gravissime condizioni a qualche metro di distanza.

Immediatamente i compagni di lavoro gli hanno portato i primi soccorsi chiamando poi sul posto la Croce Rossa. Con un'autolettiga il disgraziato è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno riscontrato delle fratture multiple alla base cranica, facendolo accogliere con prognosi infausta nella seconda divisione chirurgica.

Dopo tre ore di sofferenze, verso le ore 15, il povero Franco ha cessato di vivere.

Arrestato per furto di legna

Il vigile urbano Vladimiro Paoli, di servizio ieri mattina nei pressi della stazione delle autocorriere, scorse un individuo il quale, dopo aver tolto da un autocarro fermo dinanzi alla pesa pubblica di piazza Libertà, una bracciata di legna, si affrettava a nasconderla dietro la stazione, in un angolo poco o niente frequentato. Aperti gli occhi, il vigile lasciò che l'individuo andasse e venisse dall'autocarro all'angolo, e sempre carico di combustibile e poi, a buon punto, lo fermò. Il proprietario dell'autocarro, Giuseppe Spettich, di Cossana, di nulla si era accorto, sicchè l'individuo — tale Giovanni Olivo, di 42 anni, meccanico, domiciliato all'Alloggio di via Gozzi — aveva potuto portargli via tranquillamente ben 75 kg. di legna. L'Olivo, interrotto sul più bello del suo disonesto lavoro, venne accompagnato al secondo distretto e ivi trattenuto in istato di arresto.

Una panetteria visitata dai ladri

Tremila lire di danni

La scorsa notte, ignoti ladri sono riusciti a penetrare nella panetteria Franceschin, sita in via Settefontane 28. Dalle rivendita i mariuoli hanno asportato 350 lire in contanti, che hanno trovato nella cassa automatica, molti pacchetti di cioccolato e varie bottiglie di liquori, causando un danno che si aggira sulle tremila lire.

Il tetto della chiesa della «Casa di Nazaret» in fiamme

Per cause sinora imprecisate, ieri, poco dopo le 12, si è sviluppato un incendio nel tetto della chiesa della «Casa di Nazaret» sita al n. 67 di via dell'Istria. Data l'intensità delle fiamme, i vigili del fuoco sono subito accorsi sul posto con due carri, iniziando immediati lavori per lo spegnimento delle fiamme. Sono andati distrutti circa cinquanta metri quadrati di tetto, con un danno complessivo di oltre settemila lire. Dopo circa due ore di lavoro i vigili sono riusciti a spegnere le fiamme ed hanno fatto ritorno alla loro caserma di largo Niccolini.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	5	6
Rendita 5%	95.40	95.40
Rendita 3½%	76.20	76.20
Redimibile 3½%	74.85	74.50
Redimibile 5%	96.80	96.75
Obbligaz. Tre Venezie	94.20	94.30
Buoni Tes. nov. 1941	100.60	100.55
Buoni Tes. nov. 1943	95.80	95.75
Buoni Tes. nov. 1944	98.85	99.—
Buoni Tes. nov. 1949	100.20	100.15
I. R. I.	475.50	476.—
I. R. I. «Stet» 4%	678.—	678.—
I. R. I. «Mare» 4½%	486.—	488.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	498.—	499.50
Elettr. Ferrovie Stato	479.—	479.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	436.—	436.—
Fond. Tre Ven. 4%	428.—	428.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	370.—	370.—
Assicurazioni Generali	880.—	880.—
Assicuratrice Italiana	612.—	612.—
Infortuni	2050.—	2050.—
Riun. Adriat. ser. A	1905.—	1905.—
Riun. Adriat. ser. B	1887.50	1895.—
Gerolimich	232.—	236.—
Istria-Trieste	260.—	260.—
Lussino	327.—	337.—
Martinolich	135.—	135.—
Meridionali	1135.—	1132.—
Premuda	1050.—	1050.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	502.—	515.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	390.—	390.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	720.—	720.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	263.—	260.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.95.

CORRISPONDENZA APERTA

Machiavelli. Se la farina, stando rinchiusa, ha un odore sgradevole, quasi di muffa, non rimane altro che stenderla in luogo asciutto e arieggiato, possibilmente al sole, e l'odore sparirà completamente. Se poi vi trovaste delle minuscole bestioline (cosa abbastanza comune nella farina non freschissima), passatela al setaccio.

A. K. 306 A. Il pigmento è la sostanza che determina il colore del mantello degli animali. Mancando questo, i peli diventano bianchi. La causa va ascritta a fatti di atavismo e vecchiaia. Non esistono cure.

N. 163. Siamo spiacenti, ma dovete... tingere una terza volta il vostro cappotto e stirarlo quando è ancora molto bagnato; se non farete così, una volta asciugato completamente non tornerà più liscio nemmeno se lo stirate per giornate intere.

Signorina R. L'origine della cipria è curiosissima. Si ritiene che fosse adottata la prima volta nel 1590, da giovani monachelle che la adoperavano, dice uno storico, «per un sentimento di mortificazione, volendo nascondere, sotto uno strato di polvere, la freschezza della gioventù». Come vedete, allora l'uso era ben diverso!

Proprietaria incerta. Le cancellate ramate dello spessore di 5 millimetri o meno non hanno bisogno di essere rimosse.

Amelia D. Rivolgetevi all'E.N.I.C., (via Crispi, 4).

Piccola triestina. Se i vostri pantaloni per bicicletta sono molto sportivi e decenti (cioè se... coprono molto) potete adoperarli. Basta saper trovare la giusta misura per tutto, e allora non si incorre in noie.

Giorgio R. Certamente, potete anche presentarvi da solo alla signorina, sia che la incontrate al cinematografo o nella via, ma non sarebbe meglio attenersi a quell'antiquato (e pur sempre educatissimo) mezzo di rivolgersi ad un comune amico o ad una comune amica perchè vi presenti? Credete a noi, ciò farebbe impressione molto migliore.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINC ALESSI direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA finita, cuoca capacissima, ottime referenze, domestiche, offresi. Zeidler, Machiavelli 7, telefono 77-84. 47661 A
CUOCA capace anche locale offresi. Risorta 9, primo. 77830 A
FRIULANA 22-enne offresi per piccola famiglia o persona sola. Crispi 15, primo. 77782 A
PRESTASERVIZI offresi giovane tutto giorno, capace tutto. Antonio Canova 15. 47672 A
PRESTASERVIZI offresi, capace tutti lavori. S. Maurizio 6, porta 12. 47637 A
PRESTASERVIZI pomeriggio offresi. Madonnina 8, terzo, Ellero. 47628 A
RAGAZZA capace tutto fare offresi. Via S. Michele 11, portineria. 47659 A
RAGAZZA media età offresi prestaservizi pomeriggio, lunghi attestati. Via Bramante 7, quinto. 47627 A
SIGNORINA sola, presenza, capacissima tutti lavori domestici, offresi presso persona sola. Delpiano, Rittmeyer 9. 77811 A
STRANIERA, lingua tedesca, contabile, brava tutti lavori casa, offresi per persona sola. Via S. Sergio 2-II. destra. 47585 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 47623 B
BAMBINAIA, ragazza capace cucinare per coniugi 150, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 33228 B
DOMESTICA stabile, attestati, cercasi. Via Marconi 10, porta 9 (Molingrande). 77761 B
DONNA cuore cercasi stabile vicemadre bambino 5-enne. Indirizzo Piccolo. 33240 B
PRESTASERVIZI mattina senza vitto, cerca piccola famiglia; presentarsi dalle 8 in poi. Piazza Ciano 12-V. 47620 B
PRESTASERVIZI, attestati, tre ore mattina. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 77791 B
PRESTASERVIZI pomeriggio, attestati, cercasi. Gatteri 7, terzo, destra. 77788 B
PRESTASERVIZI con attestati, sappia cucinare, dalle 7.30 ant.-5 pom., cercasi. Indirizzo Piccolo. 77769 B
PRESTASERVIZI giovane dalle 7.30 alle 12 cercasi. Via Cologna 41, porta 6. 77775 B
PRESTASERVIZI giovane, attestati, 8-12.30, marito moglie cercano, 100 mensili, merenda. Indirizzo Piccolo. 47638 B
PRESTASERVIZI media età disposta occuparsi neonato cercasi. Calvola 12, secondo, sinistra. 47611 B
RAGAZZA stabile per piccola famiglia capace cucinare cercasi, presentarsi soltanto con attestati. Via Lavatoio 3. 77794 B
RAGAZZETTA stabile cerca piccola famiglia. Lelli, San Francesco 40. 77820 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate infermiere diplomato offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 33181 C
CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto italiano, tedesco, esperto lavoratore indipendente, occuperebbesi. Cassetta 33016 C, Unione Pubbl.
FALEGNAME offresi famiglie riparazioni mobili, altri lavori, recapito Battisti 9, lavaguanti. 77767 C
GIOVANE disinvolto, pratico rappresentanze, intuito affari; conoscenza prodotti chimico-farmaceutici, specialità ed affini; gomma, vetro, ebanite, ecc., offresi anche per qualsiasi attività bisognosa elemento abile. Cassetta 32992 C, Unione Pubblicità. 32992 C
ODONTOTECNICO capacissimo anche poltrona offresi. Cassetta 33176 C, Unione Pubblicità. 33176 C
SIGNORINA, presenza, offresi quale venditrice, qualsiasi genere. Cauzione. Riavini, Guido Neri 3. 77810 C
30-ENNE indipendente, seria, presenza, offresi per qualsiasi lavoro, preferibile pulizia caffè o uffici. Via Ginnastica 50, portiere. 47647 C
37-ENNE presenza italiano serbocroato occuperebbesi qualunque ramo, pratico massaggi, miti pretese. Tessera ferroviaria 12243, fermoposta. 47594 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro pellicceria. Anche riparazioni, cambiando parti consumate. Madonnina 8, primo piano. 47673 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 77822 CC
SARTA uomo rivolta, riparazioni, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 47658 CC
TAPPETI persiani, turchi, riparansi, recasi anche domicilio. Monte 1, tappeziere. 77827 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A volonteroso affiderei facile lavoro a domicilio. Offerte Cassetta 33216 D, Unione Pubblicità. 33216 D
AIUTO tagliatore cercasi per industria confezioni uomo. Ma-Co, via Raffineria n. 3. 77798 D
APPRENDISTA pasticcere cercasi, Via Ginnastica 11. 47596 D
GIOVANE colto, preferibile nozioni linguistiche anche non perfette, buone referenze, cercasi per incarico speciale d'ufficio. Offerte Cassetta 4286 D, Unione Pubblicità. 4286 D
IMPIEGATO per magazzino, corrispondenza commerciale, cercasi. Via Milano 5, Rizzi e Zaccheria. 47609 D
MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. Corso 26, II. 47601 D
MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Ma-Co, via Raffineria 3. 77797 D
RAGAZZA e ragazzo cercansi. Macelleria via Nizza 32 (Coroneo). 47656 D
RAGAZZA 15-enne volonterosa panetteria cercasi; presentarsi accompagnata. Via Corsica 10. 77809 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Via S. Michele 30, Orzan. 77828 D
RAGAZZO macelleria cercasi. Marconi 38, Fraceschinel. 77793 D
RAGAZZO cercasi. Via Caprin 6. 77790 D
RAGAZZO apprendista negozio manifatture cercasi. Presentarsi accompagnato. Indirizzo al Piccolo. 77781 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 47652 D
RAGAZZO per commestibili cercasi. Berzin, Foscolo 40. 47614 D
RAGAZZO svelto per macelleria cercasi. Pugliese, via Cavana 19. 33234 D
SARTI confezioni paletots, lavoro domicilio, ottima retribuzione, cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 77720 D
SIGNORINA praticante ufficio brava conteggi cercasi. Cassetta 33231 D, Unione Pubblicità. 33231 D
TORNITORI cercansi. Rivolgersi «Iflea», Buonarroti 3. 77783 D
16-ENNE pratico commestibili cercasi. Vittorino da Feltre 1. 77812 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

STANZA vuota comodo cucina possibilmente vuota, pigione sicura, cercano prontamente coniugi. Via Donatello 8, porta 20. 47645 E
STANZETTA soleggiata, paraggi Rossetti, cerca stabile. Indicare prezzo. Cassetta 33216 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Torrebianca 27-II. 77799 F
A. A. A. MOBILIATA pulitissima unico subinquilino. Ginnastica 43, Camposeo. 47615 F
A. A. CENTRALE, uno, due letti, bella, soleggiata, telefono. S. Spiridione 12, terzo, destra. 77763 F
A. A. MATRIMONIALE, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 33242 F
A. BELLA soleggiata, indipendente, affittasi. Corsica 3-III, destra (Lazzaretto vecchio). 7045 F
A. BELLISSIME 1-2 letti volendo cucina. Geppa 4, porta 4. 33223 F
A. CAMERA indipendente, bagno, affittasi distinto. Ginnastica 62, terzo. 77785 F
A. CAMERETTA pulitissima affittasi, escluso donne. Giulia 5, Benedetti. 47629 F
A. CAMERINO mobiliato chiaro, arioso, affittasi. Piccardi 6, porta 21. 47648 F
A. ELEGANTE ingresso scale, altra bellissima, affittansi, volendo vitto. Via S. Francesco 20, terzo. 77765 F
A. INGRESSO scale signorile stufa affittasi serio distinto. Indirizzo Piccolo. 33224 F
A. MOBILIATA bella, soleggiata, stufa, affittasi. Ginnastica 30, terzo, 5. 77800 F
A. MOBILIATA bellissima, vitto buono, riscaldamento autonomo. Foscolo 35, primo. 47324 F
A. MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi, presso persona sola. Via Fonderia 4, terzo. 47660 F
A. VUOTA senza comodo cucina affittasi. Corso Vitt. Em. 11, IV, Moro. 47597 F
CAMERA grande vuota ingresso scale uso ufficio deposito affittasi. Timeus 4, secondo, destra. 47663 F
CAMERA vitto ottimo famigliare 280 mensili, affittasi. Felice Venezian 26, secondo. 77898 F
CAMERA bellissima grande, con o senza vitto. Italo Balbo 7, III, sinistra. 77795 F
CAMERA bene mobiliata, comodo cucina, affittasi. Crispi 9, III, destra. 77792 F
CAMERA vuota indipendente affittasi. Via Udine 11, interno. 47716 F
CAMERE due vuote, comodo cucina, affittansi. Via Boccardi 5, Battista. 47605 F
CAMERETTA vuota, comodo cucina, persona sola. Cunicoli 5, pianoterra, destra. 47584 F
CAMERETTA mobiliata vitto prezzo mite. Bellinzona 9-II, destra. 47651 F
CAMERINO affittasi. Via Italo Balbo n. 12. 47636 F
CAMERINO soleggiato elegantemente mobiliato affittasi persona distinta. Media 16, II, sinistra. 47612 F
CENTRALISSIMA chiara affittasi persona distinta. Visitare 12-16. Via Nordio 7, terzo. 47622 F
MATRIMONIALE elegantemente mobiliata (eventualmente cucina) affittasi distinti unici. Parini 17, IV. 77807 F
MATRIMONIALE bellissima, stufa, affittasi prontamente. Udine 2, porta 11. 77804 F
MATRIMONIALE elegante, stufa, comodo cucina, acqua corrente, presso distinta, affittasi. Giulia 35, porta 8. 77774 F
MATRIMONIALE bellissima comodo cucina, affittasi anche giorni. Kandler 5, porta 6. 47613 F
MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, presso caserme, affittansi distinti. Rivoltella 21, primo. 47610 F
MATRIMONIALE, salotto, con stufe, comodo cucina, affittansi. Via Hermet n. 1. 47608 F
MATRIMONIALE pulitissima, affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo, destra. 47593 F
MOBILIATA elegante affittasi persona presso famiglia piccola. Udine 29, pianoterra 77817 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Via Rossetti 47, secondo. 47654 F
MOBILIATA ingresso libero distinto unico affittasi. Viale Sonnino 9-II. 47617 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. (Ferriera) Gambini 19, portone secondo. 33237 F
STANZA soleggiata ingresso scale, affittasi prezzo mite. Udine 37-II, 7. 47644 F
STANZA elegante ingresso libero affittasi. Carducci 38-I, sinistra. 77819 F
VUOTA con stufa, soleggiata, affittasi per pensionato. Torrebianca 12, portiere. 77789 F
VUOTE una, due, comodo cucina, coniugi soli, massimo due persone, affittansi. Crispi 60, porta 6. 77786 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. TEDESCO, inglese, francese. Corsi speciali accelerati, economici, iniziansi. Rossini 14. 1000 G
ACCADEMIA Belle Arti, Liceo artistico, Istituto superiore architettura, studio piazza Costanzo Ciano 7, ammezzato. Informazioni giornalmente dalle 15 alle 20.30. 33239 G
GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazione esami ragioniere, maestro, maturità classica, scientifica, avviamento. Stenodattilo-contabilità. Doposcuola modello. 33232 G
MAESTRA pianoforte, metodo Ateneo, impartisce lezioni, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 77780 G
RIPETIZIONI, preparazione esami tutte medie, dà universitario praticissimo. D'Azeglio 4, porta 7. 47650 G
STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. Certificati, diplomi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 33023 G
SUPERECONOMICAMENTE: pianoforte (anche esercitarsi). Violino (prestandolo). Mandolino. Pianoforti accordature. Vidali 10, Scuola. 77771 G
TEDESCO inizio perfezionamento insegna massima rapidità signorina pratica. Anche corrispondenza commerciale. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 77802 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA avvocato smarrita pressi via Commerciale. Mancia riportandola Lazzaro 3. 77801 H
GUANTO nero smarrito via Coroneo, onesto rinvenitore portarlo stireria via Coroneo verso mancia. 77815 H
MATRICOLA nome Biasol Ermando smarrita, pregasi restituirla Caffè Sanità, mancia. 47655 H
ORECCHINO con perle smarrito, mancia al rinvenitore. Geppa 16, porta 6. 77803 H
RUOTE due camion smarrite lunedì 2 corrente tratto Cittanova-Parenzo. Rinvenitore pregato telefonare 98-63, verso mancia competente. 47634 H
SPILLETTA cinque foglie d'oro smarrita Mercato coperto. Generosa mancia chi porterà portineria XX Settembre 100. 47606 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, vista panoramica, massimo conforto, affittansi via Hermet. 47501 I
A. APPARTAMENTI mobiliati diverse grandezze, vuoti più posizioni, affittansi. Torrebianca 24. 33225 I
A. APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, lussuoso bagno installato, rivestimenti maiolica, terrazzino, grande poggiuolo con vista mare, riscaldamento, ascensore, affittasi prezzo conveniente causa trasferimento. Via Hermet 6. 47578 I
ADATTO sposi affittasi prontamente, causa partenza, quartierino due camere, camerino, bagno, cucina, tutto conforto, giardino, 203 mensili. Offerte: Cassetta 33210 I, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTI bellissimi soleggiati, case nuove, 2-3 stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente, viale Sonnino 45-47, Agro 1-3. Amm. Malis, via Carducci 10. 47641 I
APPARTAMENTI bellissimi soleggiati case nuovissima costruzione, 2-3 stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente, via Sottoripa 6. Cologna 70. Amm. Malis, Carducci 10. 47640 I
APPARTAMENTI bellissimi tre, cinque stanze, grandi terrazze, termocucina, affittansi. Cavana 20. 47619 I
APPARTAMENTO nuovo, una stanza soggiorno, letto, cucina, elegantemente mobiliato, completo di biancheria, stoviglie, bagno, termosifone. Visitare Fabio Severo 82. Rivolgersi portiere. 47669 I
APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, tre stanze, stanzino, bagno arredato, completo stoviglie, biancheria, acqua calda circolante, termosifone, casa nuova, affittasi prontamente. Via Reni 4. 47670 I
APPARTAMENTO villa quattro stanze, bagno arredato, servizi terrazza, termosifone, autorimessa, giardino, affittasi. Via Granbassi 10 (Besenghi), visibile ore 10-12. 47616 I
BELLISSIMO appartamento casa nuova, stanza, stanzino bagno, cucina, affittasi prontamente, via Guardia 4, 220. Amm. Malis, Carducci 10. 47643 I
BELLISSIMO appartamento soleggiato 3 stanze bagno cucina, conforto moderno. affittasi prontamente, via Sottoripe 6. Amm. Malis, Carducci 10. 47642 I
LOCALE centro uso ufficio o negozio cedesi. Telefonare 9998. 1200 I
LOCALE vastissimo, chiaro, posizione centro, adatto diversi usi, affittasi prontamente. Conti 12. 77784 I
QUARTIERE sposi due stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittasi, vendesi parte mobilio. Caffè Adriatico. 77805 I
QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Bellinzona 2, primo. 33229 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

LOCALE uso ufficio 4-5 stanze centralissimo cercasi. Telefonare 72-58. 47515 L
UFFICIO mobiliato uno due vani, centrale, telefono, cercasi. Scrivere Cassetta 82 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5656 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. LODEN cappotto nuovi vendonsi. Ghega 2, V, porta 25. 47603 M
A. OCCASIONE bellissima pelliccia persiano, altra zampe e Odeida, due grandiose volpi argentate. Carducci 38, primo, sinistra. 77818 M
BOXER due, germanici, 6 mesi, vendonsi. Istituto 27-I, sinistra. 47625 M
CAPPOTTI, impermeabili uomo, donna, prezzi irrisori. Corso Vitt. Em. 2, secondo, sartoria. 33235 M
CAPPOTTI soprabiti uomo, nuovi, occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 33230 M
CAPPOTTI uomo e ragazzo, soprabiti occasione. Maiolica 14, porta 5. 47664 M
CAPPOTTI, vestito, loden, stivaloni uomo, cappotto trench signorina, occasionissima. Caprin 10, primo, destra. 47635 M
CAPPOTTO uomo pura lana vendesi metà prezzo. Piazza Guido Neri 2, porta 2. 47668 M
CAPPOTTO 8-10 anni, cappotto uomo, donna. Indirizzo al Piccolo. 77806 M
CAPPOTTO nuovo vendesi occasione. Via S. Nicolò 32-II, destra. 33226 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Piazza tra i Rivi 3, Bigot. 33221 M
COPERTA lana, matrimoniale, pranzo, singoli; vendonsi occasione. Giacinto Gallina 2, portiere. 33214 M
COPERTA matrimoniale lana straoccasione metà prezzo vendesi. Piazza Guido Neri 2, porta 2. 47667 M
COPERTE viaggio pura lana vendonsi. Occasione. Piazza Ciano 3, Ferrara. 4118 M
CORSIA lana reps metri 8 vendesi occasione. Via Marconi 10, porta 9. 77762 M
CORSIA linoleum stivaloni n. 40 vendonsi occasione. Via Canalpiccolo 2, stireria. 77829 M
CUCCIOLO vendesi. Tel. 99-21. 77768 M
DISCHI assortiti, fotografie stereoscopiche, grammofono, vendonsi. D'Azeglio 20, IV, Perini. 77766 M
FISARMONICA occasione 48 bassi, un registro, vendesi. Via dell'Industria 63, secondo. 47598 M
GIACCA, pelliccia lapin rasato nera, volpi russe, nuove, scendiletti pelo (Sciangai) nuovi occasione vendonsi. Canova 23, pianoterra, sinistra. 77760 M
GINNASTICA camera, maschera scherma, fioretto, scarponi, vendonsi. XX Settembre 18-III, sinistra. 77770 M
IMPERMEABILI signora finissimi di moda vendonsi metà prezzo. Via Roma 18, mezzanino, sinistra. 33220 M
LUCIDATRICE aspirapolvere elettrici vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47662 M
MACCHINA cucire prezzo d'occasione garantita. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 77823 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, via Battisti 12. 77821 M
MASTELLA legno vendesi. Superti, Pondares 4. 47649 M
OCCASIONE vendonsi calzoni sci, scarpe sci n. 43, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 77773 M
PELLICCIA nuova persianetto vendesi occasione. Foscolo 10, IV, sinistra. 47666 M
PELLICCIA grigia recentissima moda, altra nera, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 77764 M
PELLICCIA marron buenos argentino quasi nuova statura media 1800 irriducibili. Parini 17, pianoterra. 47632 M
PELLICCIA zampe persiano, zampe Khid, caprette, grigie, marrone; volpi argentate d'occasione. Corso Vitt. Em. 2, terzo. 33227 M
RADIO quadronda, radiogrammofono lusso, cortemedie, vendonsi occasione. Diaz 5, quarto. 47665 M
RADIO super 4 valvole corte medie vendesi. Via Fortunio 3, mezzanino. 47591 M
RADIO recente perfetta vendesi qualunque prezzo, giornata. Sonnino 4-II. 33233 M
RADIORIPARAZIONI apparecchi qualunque marca. Moz, piazza Vico 9, telefono 43-02. Riparazioni urgenti, tarature, prova valvole, ecc. Preventini senza impegno. 47604 M
RARA occasione, vendesi carretto adatto per ambulante. Indirizzo al Piccolo. 47563 M
S. NICOLO': il regalo più utile e più gradito: una macchina per scrivere portatile nuova, costa solo lire 750. Esclusività Rossoni, S. Caterina 9. 77548 M
SCALDABAGNO automatico piccolo per doccia. Indirizzo al Piccolo. 47630 M
SCALDABAGNO automatico perfetto germanico, materasso susta, vendonsi. Via Valussi 9. 47602 M
SMOKING nuovo statura media, Burmes tripolino da teatro vendesi. Rittmeyer 10. 47621 M
STUFE tubi vendonsi. Corso 19, Sossi. 77787 M
TAPPETI persiani, grande, altro piccolo. 47633 M
TAPPETO orientale 200 per 300: 540; altro 200 per 130: 250; splendido copriletto seta matrimoniale per corredo 126. Piazza Ciano 13. 77633 M
TAPPETO lana 350 per 250, lire 1150. Via Hermet 4-II, destra. 47600 M
TAPPETO Afminster prima qualità, ottimo stato, 200 per 300, vendesi. Portineria Milano 1. 47592 M
TAPPETO Tebriz (persiano) bellissimo 355 per 245 vendesi a soli privati. Visitare 10-12 e 14-16. Indirizzo Piccolo. 77772 M
VESTITO sera nero uomo snello medio, occasione. Angelo Emo 11, Cosma. 47618 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

FOTOMETRO Elektro Bewi oppure Sixtus cercasi. Telefonare 71-12. 47631 N
FRANCOBOLLI per collezioni acquisteresi da privato importante raccolta blocchi lettere antiche provenienti archivi. Bertin, Unione Pubblicità Italiana, Verona. 5657 N
FRANCOBOLLI acquistansi piccole partite raccolte. Eventualmente cambio. Comperasi cinematografo usato per bambini. Patruno, Cologna 15, V. 47639 N
FRANCOBOLLI per collezione comperansi, eventualmente scambiansi. Mat, Udine 35, quinto. 77714 N
PIANINO comperasi prontamente, informare gentilmente marca, prezzo ristretto: telefono 38-02. 33244 N
TAPPETI persiani, turchi, cinesi, anche rotti, compera collezionista. Offerte Cassetta 33133 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. SALOTTI-LETTO, cucine, lettini, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 47381 NN
A. AL Mobilificio Maranzana grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 33223 NN
A. ACQUISTANSI stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli, bagni, qualunque cosa. Udine 19, telefono 92-46. 0077756 NN
A. ACQUISTANSI stanza pranzo, matrimoniale, studio, cucina, lussuose, comuni, altri mobili d'occasione. Parini n. 17. 33238 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili, per ufficio, carrozzine, lettini, materassi, massima convenienza, garanzia. 47387 NN
A. MATRIMONIALE, pranzo, stile Novecento, lussuose; coperta lana due persone, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 33213 NN
A. ASSORTIMENTO bellissime moniali, pranzo, salotti, lettini, zine per bambini, massima con za, garanzia. Valentini, via Batt 331
ATTACCAPANNI 130, assort bellissimi salotti 680, specialit ne, matrimoniali, divaniletti, carrozzine. Esclusività materass cascame, 160. Risparmierete. chia 6. 47
CAMERA completa una person desi. Piazza Carlo Alberto 3. rivenditori. 77
LETTINO lungo 1.50 vendesi. Pauliana 16. 47
MATRIMONIALE moderna, completo, bollitore moderno bia fiamme vendonsi. Rapicio 5, p ore 10-13, 16-18. 77
MOBILI diversi vestiario usat de occasione vendonsi. Udine noterra. 77
PIANINO germanico marca, ga vendesi occasionissima. Via C 32, secondo. 33
STANZA pranzo palissandro magnifica vendesi. Visitare dall Indirizzo Piccolo. 77
STANZA pranzo occasione com Cassetta 33215 NN, Unione Pub
TAVOLO pranzo, credenza, ve Tarabochia 5-I. 47

Avvisi d'indole commerc
cent. 60 la parola. Minimo L. 6

A. A. ARGENTO, brillanti, oro logi, polizze pago prezzi insup Spina, Imbriani 2. 7
A. ACQUISTASI argento, oro, pegnansi polizze prezzi eccezion mi. Signoretto, corso Vitt. Em
A. BRILLANTI, oro, argenteria peransi pagando più di tutti. pasi denaro per disimpegni Monte. Oreficeria Stermin, Maz
A. BRILLANTI, oro, argento. oro, dentiere oro, comperansi p più di tutti. Disimpegnansi Monte. Oreficeria Alberto Pol Mazzini 46.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6

BUONISSIMI vini istriani, neri; Refosco dolce. Lovrinovic Maiolica 17. 47
OSTI e trattori: filtrati dolci, ronesi e istriani, presso Bressa Zonta 7. 47

Rappresentanti, piazzisti,
cent. 60 la parola. Minimo L.

PIAZZISTA bene introdotto com bilisti cercasi. Offerte Cassetta P, Unione Pubblicità. 3

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6

BICICLETTA uomo, passeggio, mo, vendesi occasione. Stolfa, R n. 12. 7

Capitali - Società - Cess. az
cent. 70 la parola. Minimo L. 7

BOTTEGHINO frutta darebbe segna nonchè latteria avviata Indirizzo Piccolo. 4
STIRERIA con arredamento a Piazza Vico 4-II. 4
10.000 lire cercansi, ottime cond massima garanzia. Corso Vitt. terzo, sinistra. 4

Acquisti e vend. di case e t
cent. 70 la parola. Minimo L. 7

APPARTAMENTI condominio d quattro stanze, riscaldamento mo, vendonsi. Esente plusvalor tuari 2. 7
APPARTAMENTO, massimo co in casa signorile, quattro-sei acquistasi. Offerte Cassetta 3 Unione Pubblicità.
FONDO per costruzione uno stabili cercasi. Indicare super prezzo. Offerte Cassetta 33175 nione Pubblicità.
TERRENO fabbrica, centrica ne, acquistasi. Offerte solament precisa situazione e prezzo. C 33206 S, Unione Pubblicità. 3
VILLA soleggiata 2 appartamen casione vendesi causa partenza spero Weis, Mazzini 9-I. 7

Venerdì 6 corrente, si spense serenamente, munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, il

cav. dott. Emilio Candellari

R. Notaro a r.

lasciando nel più profondo dolore la moglie adorata **ADELE de CLÈE**, la cognata **CARLA**, i nipoti **ALICE** ed **EMILIO**.

I funerali avranno luogo sabato 7 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione: Foro Ulpiano N. 3, alla volta della Chiesa B. V. delle Grazie (Via Domenico Rossetti).

L'Ufficio funebre per il Defunto sarà celebrato sabato 14 c. m., alle ore 10, nella Chiesa B. V. delle Grazie.

Trieste, 6 dicembre 1940-XIX.

A soli 15 giorni di distanza del figlio **ANDREA**, spirò serenamente la nostra cara mamma

Anna Semoli (Semolich)

Il dolente marito **ANDREA**, i figli, le **figlie**, le **nuore**, i **generi** e i **nipoti** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, sabato 7 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 236 di via Ponziana.

Trieste, li 7 dicembre 1940-XIX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Ieri, dopo lungo soffrire, spegnevasi serenamente

VALERIA GERMAN

Addolorati, ne dànno la triste partecipazione ai parenti amici e conoscenti, i fratelli **ERMANNO, AMEDEO** e **LIDIA**, i **cognati** e **nipoti**.

I funerali seguiranno domenica 8 corrente, alle ore 10.30 dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve quale partecipazione diretta

PAOLA FLEGO n. OBLAK

spirò ieri sera, improvvisamente, lasciando nel più profondo dolore il marito **VINCENZO**, la figlia **ANNA**, le **sorelle**, i **fratelli** e **cognati** che ne danno la triste partecipazione a tutti i conoscenti.

I funerali seguiranno domani sabato 7 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa di Servola N. 268.

Trieste, li 6 dicembre 1940-XIX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Ieri spegnevasi serenamente

Bruno Bacher

d'anni 17

lasciando nel profondo dolore la madre **ved. ANNA**, la sorella **ANITA**, lo zio **GIUSEPPE** (assente) e i congiunti che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

Uno speciale ringraziamento vada alla famiglia Tiberi per le amorevoli prestazioni.

I funerali avranno luogo domenica 8 corrente, alle ore 10 partendo dall'abitazione di Corso Garibaldi 8.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 4 dicembre ha chiuso la sua virtuosa esistenza a Gorizia

MARIA ved. prof. SBUELZ

nata DEPANGHER

I desolati figli **ANNA** in **LUGHI**, **BIANCA** in **ZUMINI**, **MINA, GINO** e congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Gorizia - Capodistria, 7 dicembre 1940-XIX.

ASSORTIMENTO PANTOFOLE in FELTRO e PELLE
ai prezzi più bassi di Trieste
SCARPE per PIEDI DOLORANTI da L. 40 in poi
UBERTI
8 - Via S. Spiridione - 8